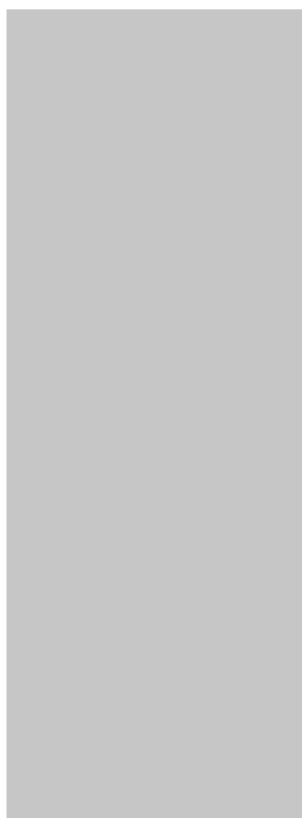
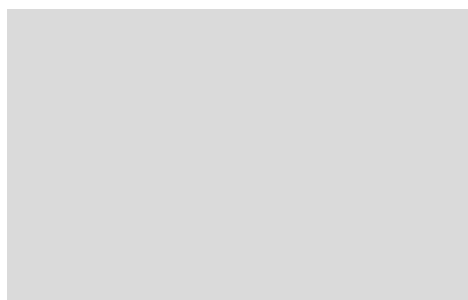


Bilancio Consolidato

2021

KOS S.p.A.

Sede Legale
Via Ciovassino, 1
20121 Milano

Capitale Sociale € 8.853.458,40 = i.v.

Registro delle Imprese di Milano n. 1400104
Codice Fiscale 02058910874
Partita IVA 10674520159

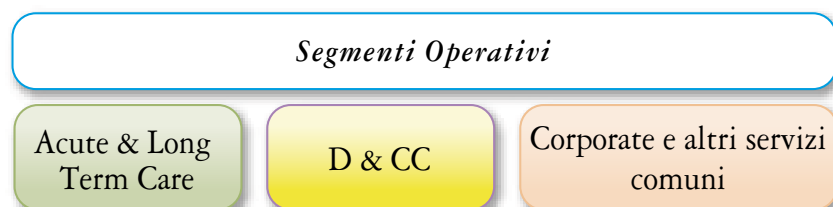
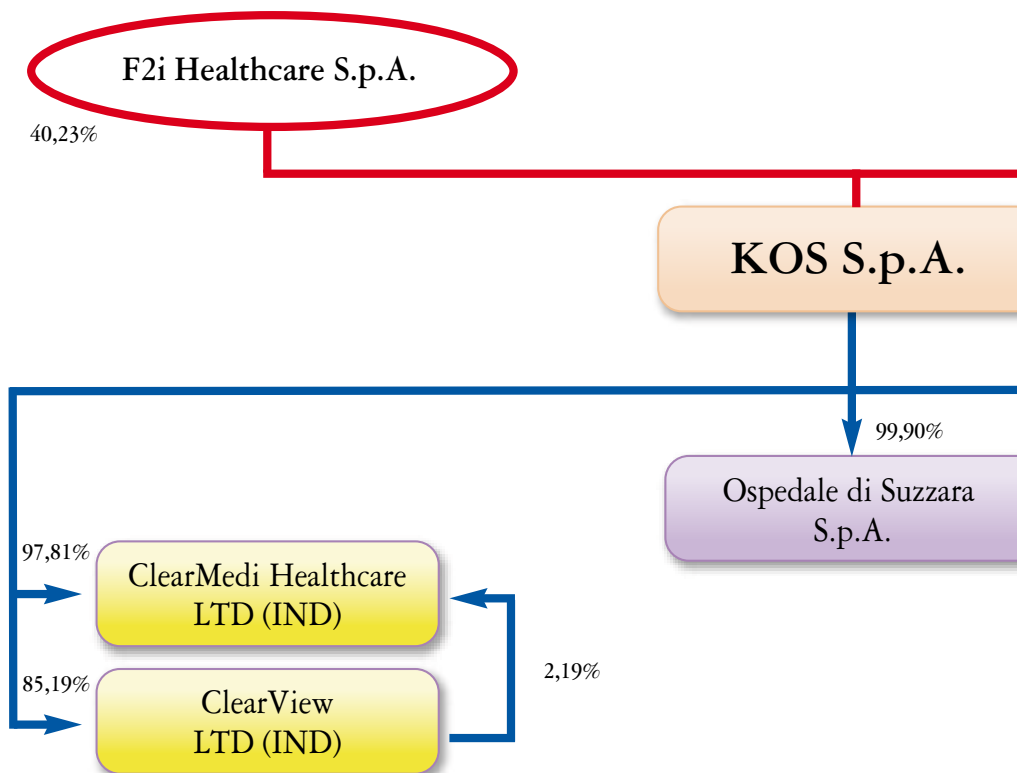
Direzione e Coordinamento
art. 2497 C.C: CIR SpA

www.kosgroup.com
info@kosgroup.com

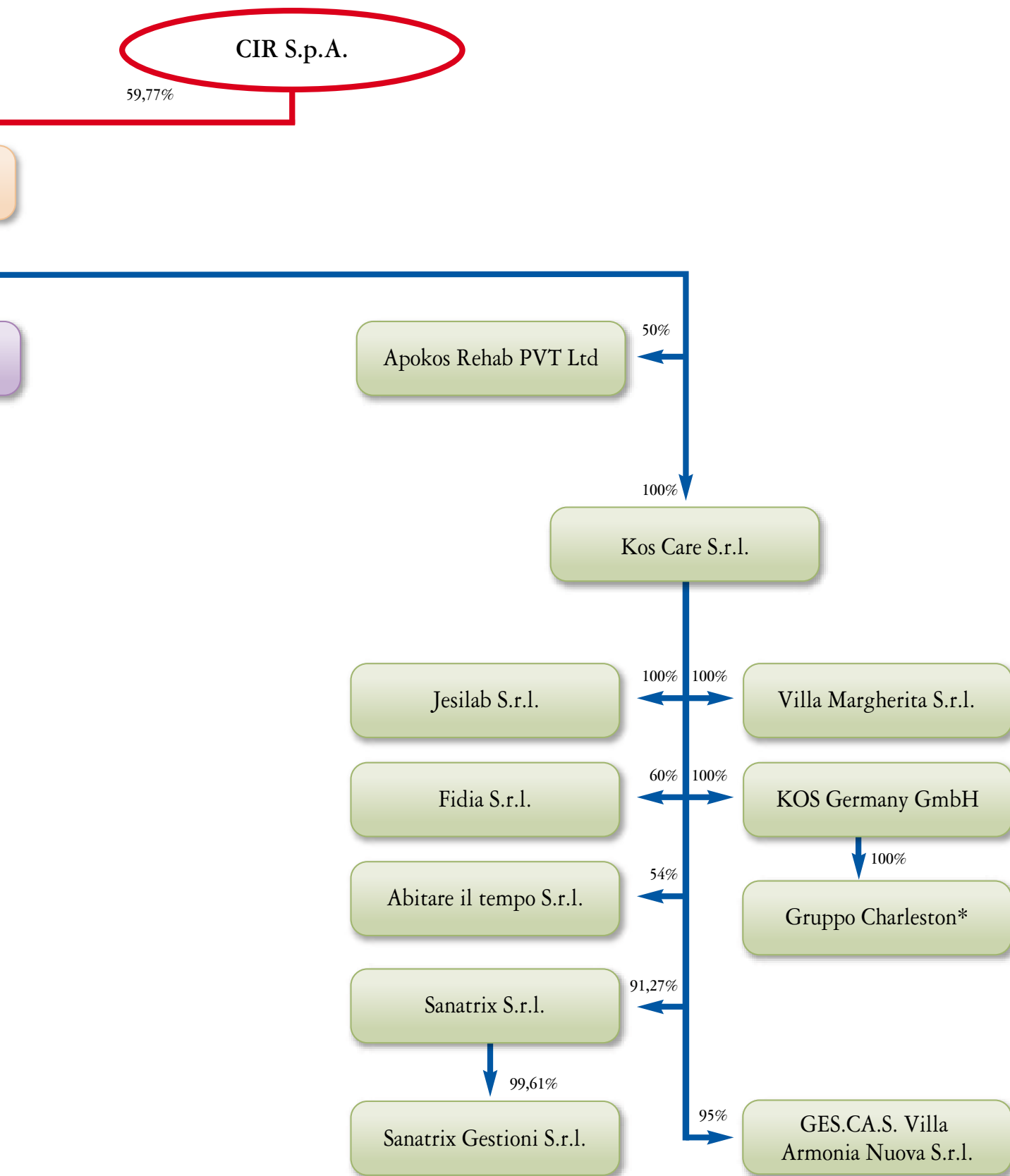


Bilancio Consolidato

2021



Struttura del Gruppo



* Per il dettaglio delle società incluse nel Gruppo Charleston si rimanda al paragrafo 1 delle Note esplicative

Bilancio Consolidato



persone
per servire persone



indice

Cariche Sociali

Informazioni sulla gestione

Bilancio consolidato Gruppo KOS

- Conto Economico Consolidato
- Conto Economico Complessivo Consolidato
- Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata
- Rendiconto Finanziario Consolidato
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

Principi contabili e Note esplicative al Bilancio Consolidato

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato

Bilancio Consolidato

2021



persone
per servire persone

cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente Carlo Michelini
Vice Presidente Francesco Dini

Amministratore Delegato e Direttore Generale Giuseppe Vailati Venturi

Consiglieri Monica Mondardini
Rosaria Calabrese
Pietro Landenna
Michele Cavigioli
Cecilia Todarello

7

Collegio Sindacale

Presidente Luca Aurelio Guarna

Sindaci effettivi Luigi Nani
Luigi Macchiorlatti Vignat

Sindaci supplenti Sergio Valter Finulli
Renato Colavolpe

Società di Revisione KPMG S.p.A.

Bilancio Consolidato

2021





Informazioni sulla gestione

Bilancio Consolidato

2021

Informazioni generali sul Gruppo KOS

Il Gruppo KOS nasce nel 2002 con l'obiettivo di creare un polo aggregante nel settore sanitario privato, in particolare nell'area dell'assistenza agli anziani e della riabilitazione; la crescita del Gruppo dal 2003 ad oggi è avvenuta principalmente tramite acquisizioni di strutture o società esistenti e solo in misura minore attraverso l'acquisizione di terreni e la costruzione di nuove strutture per l'assistenza agli anziani e per la riabilitazione.

A partire dall'esercizio 2020 la struttura organizzativa, in conformità alla repertistica gestionale interna e in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, è stata rivista e prevede 2 settori operativi: il settore Acute & Long Term Care (a sua volta suddiviso tra le attività svolte in Italia e in Germania attraverso il marchio Charleston) e il settore *Diagnostic & Cancer Care*. Quest'ultimo dopo la cessione del gruppo Medipass avvenuta a fine 2020 include solo le attività relative alle 2 partecipazioni in India.

La struttura per settori operativi è riportata nella seguente tabella:

Settori operativi		Attività
Acute & Long Term Care	Italia	Gestione in Italia di residenze sanitarie assistenziali per anziani, di strutture di riabilitazione funzionale e psichiatrica, di comunità terapeutiche psichiatriche e centri ambulatoriali. Gestione in concessione dell'Ospedale di Suzzara e gestione diretta della casa di Cura Villa dei Pini a Civitanova Marche (MC).
	Germania	Gestione di residenze sanitarie assistenziali per anziani e di strutture di riabilitazione psichiatrica in Germania.
Diagnostic & Cancer Care		Gestione in appalto di servizi ad alta tecnologia di diagnostica e radioterapia all'interno di strutture ospedaliere, gestione centri ospedalieri e radiologici in India.

L'attività del Gruppo si svolge sia nel territorio nazionale, con una concentrazione nelle Regioni del Centro-Nord, che all'estero. L'acquisizione del Gruppo Charleston, in Germania, ha fortemente incrementato la presenza delle attività del Gruppo oltre confine. Nella tabella che segue si fornisce un dettaglio, per settori operativi, della presenza del Gruppo:

	RSA	Riabilitazione	Gestioni Ospedaliere		Totale
Regione			Acuti	Cure oncologiche e diagnostica ⁽²⁾	
Lombardia	17	5	1		23
Piemonte	12	2			14
Liguria	9	6			15
Marche	7	10			17
Emilia Romagna	5	5			10
Toscana	2	2			4
Veneto	3	1			4
Trentino		1			1
Lazio	1	2			3
Campania		1			1
Umbria		1			1
Estero	47			14	61
Totale	103	36	1	14	154

Nota (1): Nella Regione Marche sono inoltre presenti 15 centri ambulatoriali inclusi nell'ASA Long term care

Nota (2): Nell'ambito dei servizi di cure oncologiche e diagnostica si fa riferimento alle strutture presso la quali vengono svolte le attività di ClearMedi Healthcare.

L'allocazione delle strutture tra RSA, Riabilitazione, Acuti riflette l'attuale configurazione organizzativa del Gruppo in conformità con la reportistica gestionale interna. Tuttavia si segnala che alcune strutture svolgono attività promiscue nell'ambito dei settori RSA, Riabilitazione e Acuti come evidenziato nelle tabelle del paragrafo successivo.

Gestione di Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA)

Nel settore delle residenze sanitarie assistenziali, KOS è il principale operatore privato in Italia per fatturato e numeri di posti letto gestiti ed opera prevalentemente con il marchio "Anni Azzurri". A partire dal 2019, attraverso l'acquisizione del Gruppo Charleston, il Gruppo è diventato anche uno dei principali operatori privati nel mercato tedesco attraverso la gestione di posti letto con il marchio "Charleston".

Le RSA rappresentano una soluzione di assistenza socio-sanitaria di base rispondente alle specifiche esigenze di persone prevalentemente di età superiore a 65 anni non autosufficienti, complementare ad altre strutture quali ospedali, centri

di riabilitazione e assistenza a domicilio, finalizzata ad ottenere il benessere psico-fisico per le persone anziane la cui assistenza non può essere più assicurata presso tali strutture e/o presso il nucleo familiare originario.

Le residenze del Gruppo si occupano dell'interesse della cura dell'anziano, offrendo cure mediche e geriatriche, assistenza infermieristica, attività fisiche semplici o di mobilizzazione e riabilitazione, sostegno e tutela nelle attività quotidiane, assistenza nell'igiene e cura della persona, animazione, ristorazione con diete personalizzate ed assistenza religiosa. Le residenze offrono inoltre interventi sanitari e riabilitativi specifici. Alcune di esse sono specializzate nel trattamento di patologie specifiche e accolgono anche anziani che presentano disabilità acquisite, patologie psichiatriche, stati vegetativi persistenti, sclerosi multipla ed il morbo di Alzheimer.

Oltre all'assistenza medico-sanitaria, le RSA offrono anche i seguenti servizi:

- area abitativa: camere con relativi servizi igienici;
- servizi di nucleo: spazio soggiorno-gioco-tv, cucina, saletta da pranzo, servizi igienici e bagno assistito, locali per il personale di assistenza; e
- centro servizi e servizi di vita collettiva: reception e uffici amministrativi, soggiorno comune/musica lettura, bar, sala polivalente, locali per attività occupazionali, locali per il culto, parrucchiere ed estetista, servizi ambulatoriali, servizio di podologia, palestra/spogliatoio, servizi generali, cucina/dispensa, lavanderia.

Le RSA Anni Azzurri e Charleston sono tutte autorizzate al funzionamento in base alla normativa vigente, requisito necessario affinché la struttura possa operare. Inoltre, le RSA del Gruppo sono parzialmente o integralmente accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale, condizione necessaria per poter operare per conto dello stesso e, conseguentemente, porre a carico del Servizio Sanitario Nazionale il pagamento di una parte della tariffa applicata dalla RSA. Le tabelle di seguito elencano le RSA Anni Azzurri e Charleston gestite dal Gruppo alla data di redazione del bilancio, con indicazione dei posti letto autorizzati presso ciascuna residenza.

Relazione degli amministratori

Regione	Comune	Nome	Posti letto autorizzati		
			Posti letto anziani	Posti letto riabilitazione	Totale
Lombardia	Milano (MI)	S. Faustino	150		150
Lombardia	Milano (MI)	S. Luca	91		91
Lombardia	Milano (MI)	Navigli	87		87
Lombardia	Milano (MI)	Parco Sempione	94		94
Lombardia	Vimercate (MI)	Vimercate	120		120
Lombardia	Cassina de' Pecchi (MI)	San Rocco	150		150
Lombardia	Segrate (MI)	Il Melograno	150		150
Lombardia	Ceremate (CO)	Villa Clarice	100		100
Lombardia	Opera (MI)	Mirasole	204	56	260
Lombardia	Rezzato (BS)	Rezzato	166	38	204
Lombardia	Monza (MB)	Monza	120		120
Lombardia	Bergamo (BG)	San Sisto	120		120
Lombardia	Villanuova sul Clisi (BS)	S. Francesco	124		124
Lombardia	Milano (MI)	Polo Geriatrico Riabilitativo Milano	204		204
Lombardia	Cinisello Balsamo (MI)	Polo Geriatrico Riabilitativo Cinisello	109	103	212
Lombardia	Milano (MI)	Sant'Ambrogio	150		150
Lombardia	Bollate (MI)	San Martino	147		147
Totale Lombardia			2.286	197	2.483
Piemonte	Carmagnola (TO)	Carmagnola	122		122
Piemonte	Dormelletto (NO)	Palladio	88		88
Piemonte	Gattinara (VC)	San Lorenzo	78		78
Piemonte	Marene (CN)	La Corte	111		111
Piemonte	Santena (TO)	Santena	86	20	106
Piemonte	Scarnafigi (CN)	Scarnafigi	52		52
Piemonte	Tonengo d'Asti (AT)	Le Colline del Po	120		120
Piemonte	Vespolate (NO)	Vespolate	20		20
Piemonte	Volpiano (TO)	Volpiano	219	21	240
Piemonte	Dogliani (CN)	Biarella	80		80
Piemonte	Montanaro (TO)	Montanaro	120		120
Piemonte	Torino (TO)	Cit Turin	132		132
Totale Piemonte			1.228	41	1.269
Liguria	Botasi (GE)	La Margherita	25		25
Liguria	Chiavari (GE)	Castagnola	72		72
Liguria	Favale (GE)	Casteldonnino	30		30
Liguria	Genova (GE)	Rivarolo	94		94
Liguria	Riva Ligure (IM)	Le Grange	95		95
Liguria	Sanremo (IM)	B. Franchiolo	80		80
Liguria	Rapallo (GE)	Minerva	67		67
Liguria	Carasco (GE)	Casa Serena	54		54
Liguria	Sestri Ponente (GE)	Sestri Ponente	110		110
Totale Liguria			627	-	627

13

Emilia Romagna	Modena (MO)	Ducale 1	90		90
Emilia Romagna	Modena (MO)	Ducale 2/3	114		114
Emilia Romagna	Bagnolo in Piano (RE)	Bagnolo	80		80
Emilia Romagna	Monteveglia (BO)	Villa dei Ciliegi	70		70
Emilia Romagna	Castenaso (BO)	Idice	100		100
Totale Emilia Romagna			454	-	454
Veneto	Favaro Veneto (VE)	Mestre	150	16	166
Veneto	Quarto d'Altino (VE)	Quarto d'Altino	152		152
Veneto	Villadose (RO)	Villadose	120		120
Totale Veneto			422	16	438
Toscana	Borgo S. Lorenzo (FI)	Beato Angelico	58		58
Toscana	Grosseto (GR)	Il Poggione	120		120
Totale Toscana			178	-	178
Marche	Ancona (AN)	Conero	84		84
Marche	Fossombrone (PU)	Casargento	60		60
Marche	Ancona (AN)	Residenza Dorica	129		129
Marche	Montecosaro (MC)	Santa Maria in Chienti	85		85
Marche	San Benedetto del Tronto (AP)	San Giuseppe	95		95
Marche	Campofilone (FM)	Campofilone	100		100
Marche	Villalba (MC)	Villalba	80		80
Totale Marche			633	-	633
Lazio	Roma	Parco di Veio	118		118
Totale Lazio			118	-	118
Totale Italia			5.946	254	6.200

Relazione degli amministratori

Nazione	Comune	Nome	Posti letto autorizzati		
			Posti letto anziani	Posti letto riabilitazione	Totale
Germania	Bad Schussenried	Regenta	115		115
Germania	Ulm	Elisabethenhaus	115		115
Germania	Stadland	Friesenhof (Rodenkirchen)	62		62
Germania	Nordenham	Gut Hansing	84		84
Germania	Brake	Haus Teichblick	74		74
Germania	Rotenburg	Pflegezentrum am Bahnhof	67		67
Germania	Ottersberg	Haus Ottersberg	62		62
Germania	Seehof	Haus Seehof	67		67
Germania	Schwanewede	Haus Schwanewede	65		65
Germania	Bakum	St. Johannes	57		57
Germania	Bremervörde	Haus am Park	69		69
Germania	Fehmarn	Burg auf Fehmarn	75		75
Germania	Glückstadt	Landhaus Glückstadt	50		50
Germania	Langwedel	Haus am Goldbach	59		59
Germania	Sittensen	Up'n Kamp	62		62
Germania	Freiburg	Atrium Residenz	88		88
Germania	Biberach	Gigelberg	83		83
Germania	Warthausen	Schlosspark	121		121
Germania	Aulendorf	Schlossplatz	27		27
Germania	Zeuthen	Haus Zeuthen	55		55
Germania	Bremen	Lesmona	50		50
Germania	Zweiflingen	Drendel	91		91
Germania	Bad Camberg	Anna-Müller-Haus	120		120
Germania	Haßfurt	Unteres Tor	70		70
Germania	Erlangen I	Venzonestift	57		57
Germania	Forchheim	Jahnpark	54		54
Germania	Würzburg	Ludwigshof	66		66
Germania	Aschaffenburg	Bretanostift	80		80
Germania	Fürth	Stift am Südpark	88		88
Germania	Regensburg I	Stift am Rosengarten	88		88
Germania	Nürnberg I	Stift am Ludwigstor	75		75
Germania	Erlangen II	Röthelheimpark	119		119
Germania	Unterhaching	Stumpfweise	88		88
Germania	Regensburg II	Candis	99		99
Germania	Nürnberg II	Theresias	95		95
Germania	Stein	Spectrum	77		77
Germania	München	Neuperlach	80		80
Germania	Herzogenaurach	Liebfrauenhaus	89		89
Germania	Gilserberg	Kikra	61		61
Germania	Gütersloh	Wohnpark Dr. Murken (WPM)	133		133
Germania	Welter	Wohnpark Klostergarten (WPK)	154		154
Germania	Paderborn	Wohnpark Schrieweshof (WPS)	87		87
Germania	Gladbeck	Wohnpark Luisenhof (WPL)	138		138
Germania	Brilon	Christophorus Residenz	132		132
Germania	Bestwig	Christophorus Residenz	67		67
Germania	Essen	Essen	168		168
Germania	Mülheim	Mülheim	168		168
Totale Germania			4.051	-	4.051

15

Riabilitazione

Il Gruppo offre servizi di **riabilitazione psichiatrica** attraverso il marchio “Neomesia” e di riabilitazione funzionale (ospedaliera, extra ospedaliera ed ambulatoriale), di cui è uno dei principali operatori privati nel mercato italiano, in cui opera prevalentemente con il marchio “Santo Stefano” (per la riabilitazione funzionale).

Nell’ambito della **riabilitazione psichiatrica** il Gruppo si avvale di un’equipe di professionisti nel campo della salute mentale (psichiatri, psicologi, educatori, tecnici della riabilitazione psichiatrica, infermieri) che lavorano in sinergia all’interno di gruppi di lavoro specifici, finalizzati alla definizione del progetto terapeutico individuale del paziente. Il progetto individuale prende in considerazione il paziente nella sua dimensione psicopatologica, comportamentale, relazionale, familiare, sociale, lavorativa, funzionale e delle risorse residue con lo scopo di definire un percorso di cura e riabilitazione specifico volto al suo benessere.

Riabilitazione Psichiatrica			Posti letto
Lombardia	Milano	Cima	19
Lombardia	Pavia	Casa Maura	20
Piemonte	Sampeyre (CN)	Sampeyre	25
Piemonte	Sanfrè (CN)	Sanfrè	20
Liguria	Varazze (SV)	Varazze	40
Liguria	Mioglia (SV)	Mioglia	22
Liguria	Varazze (SV)	Redalloggio	15
Liguria	Sanremo (IM)	Red West	25
Liguria	Carcare (SV)	Tuga	15
Liguria	Borzonasca (GE)	Tuga 2	15
Emilia Romagna	Modena	Villa Rosa	82
Emilia Romagna	Riolo Terme (RA)	Casa di cura Villa Azzurra	100
Emilia Romagna	Bologna	Casa Olga	33
Toscana	Lucca	Ville di Nozzano	40
Toscana	Firenze	Villa dei Pini	75
Marche	Maiolati Spontini (AN)	Villa Jolanda	74
Marche	Serrapetrona (MC)	Beata Corte	20
Lazio	Roma	S. Alessandro	60
Lazio	Roma	Villa Armonia	104
Totale			804

Le strutture di **riabilitazione funzionale** operano principalmente nelle Marche, regione in cui il Gruppo è il primo operatore privato ed il principale erogatore di prestazioni di riabilitazione (incluse anche le strutture pubbliche). Alla data di redazione del bilancio il Gruppo gestisce con il marchio “Santo Stefano” complessivamente 14 strutture di riabilitazione funzionale, 3 RSA, e 15 centri ambulatoriali.

Attraverso le proprie strutture, il Gruppo offre ai pazienti servizi che rispondono alle diverse esigenze di riabilitazione, prendendo in carico persone di ogni età ed in ogni fase del relativo percorso clinico, garantendo la continuità di cure anche dopo la dimissione.

Obiettivo dei servizi di riabilitazione offerti dal Gruppo è il recupero della massima autonomia funzionale possibile e la capacità di partecipazione socio/familiare/lavorativa, compatibilmente con l'entità del danno e la disabilità residua dopo eventi che hanno causato menomazioni multifattoriali.

Regione	Comune	Nome	Posti letto autorizzati			
			Posti letto riabilitazione	Posti letto anziani	Posti letto acuti	Totale

RIABILITAZIONE FUNZIONALE

Strutture di riabilitazione

Marche	Porto Potenza Picena (MC)	Porto Potenza Picena	430			430
Marche	Ancona	Villa Adria	80			80
Marche	Cagli (PU)	Cagli	30			30
Marche	Ascoli Piceno	Venerabile Marcucci	76			76
Marche	Macerata Feltria (MC)	Macerata Feltria	40			40
Marche	Civitanova Marche (MC)	Villa dei Pini	15	65	105	185
Marche	Loreto (AN)	Abitare il Tempo	50	82		132
Marche	Pesaro (PU)	Villa Fastiggi	80			80
Emilia Romagna	Fontanellato (PR)	Centro Cardinal Ferrari	103			103
Emilia Romagna	Pavullo nel Frignano (MO)	Villa Pineta	121	76		197
Trentino	Arco (TN)	S. Pancrazio	111			111
Lombardia	Anzano al Parco (CO)	Villa S. Giuseppe	88			88
Lombardia	Casorate Primo (PV)	Ospedale di Casorate Primo	38			38
Lombardia	Mede (PV)	Ospedale di Mede	18			18
Veneto	Arcugnano (VI)	Casa di cura Villa Margherita	147			147
Campania	Benevento	Casa di cura Villa Margherita	135			135
Umbria	Foligno (PG)	Foligno	83			83

Centri ambulatoriali

Marche	Ascoli Piceno	Centro ambulatoriale				
Marche	Camerino (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	Civitanova Marche (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	Fabriano (AN)	Centro ambulatoriale				
Marche	Filottrano (AN)	Centro ambulatoriale				
Marche	Jesi (AN)	Centro ambulatoriale				
Marche	Macerata	Centro ambulatoriale				
Marche	Matelica (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	San Severino (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	San Benedetto T. (AP)	Centro ambulatoriale				
Marche	Tolentino (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	Porto Potenza Picena (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	Jesi (AN)	Centro ambulatoriale JesiLab				
Marche	Civitanova Marche (MC)	Centro ambulatoriale Fidia				
Marche	Pesaro	Centro ambulatoriale				

Totale			1.645	223	105	1.973
---------------	--	--	--------------	------------	------------	--------------

Diagnostic & Cancer Care

Dopo la cessione del sotto-gruppo di attività “Gruppo Medipass” (ceduto a novembre 2020), l’attività di fornitura in *outsourcing* di servizi avanzati di gestione di tecnologie medicali complesse (diagnostica per immagini, medicina nucleare e radioterapia) a favore di ospedali e strutture sanitarie pubbliche e private rimane operativa solo in India attraverso la controllata ClearMedi Healthcare LTD; questa, ad oggi, conta 13 contratti di servizio presso strutture private, prevalentemente in ambito Radioterapia e *Cancer Care*.

La seguente tabella illustra i servizi forniti dal Gruppo in India con indicazione delle strutture nelle quali tali servizi sono offerti.

Nazione	Città	Ospedale/struttura di riferimento	Service
India	Nanded	Jija Mata Hospital	x
India	Madhya Pradesh	Jan Seva Trust Bimr Hospital	x
India	Vadovra	Kailash Cancer Hospitals	x
India	Patna	Paras Hospital	x
India	New Delhi	Jamia Hamdard Hospital	x
India	Mysore	Radiant Global Solutions Hospital	x
India	Coimbatore	Aswin Hospital	x
India	Madurai	Guru Hospital	x
India	Gurgaon	Paras Hospital	x
India	Patna	Paras Hospital	x
India	Shanti	Shanti Hospital	x
India	Panchkula	Paras Hospital	x
India	Panchkula	Paras Hospital	x
Totale			13

Acuti (Ospedale di Suzzara)

La gestione dell’Ospedale di Suzzara nasce da una sperimentazione gestionale (ai sensi dell’art. 9 *bis* del D.lgs. 502/92), avviata a seguito dell’aggiudicazione di una gara pubblica nel novembre 2004 da parte della società Ospedale di Suzzara S.p.A., controllata da KOS S.p.A. con una partecipazione pari al 99,9%. La concessione, di durata pari a 18 anni, riguarda la completa gestione del complesso ospedaliero nonché la sua ristrutturazione e messa a norma.

In particolare, la gestione dell’Ospedale di Suzzara è la prima sperimentazione in Italia di ospedale pubblico gestito da privati, tramite la quale il Gruppo persegue

i seguenti obiettivi:

- recupero della situazione economica negativa riportando la gestione ad una situazione di economicità;
- adeguamento della struttura ai requisiti di accreditamento ed alle norme di sicurezza e antincendio;
- dotazione dell'Ospedale di risorse necessarie all'aggiornamento tecnologico e professionale della struttura;
- realizzazione di nuovi investimenti in struttura, tecnologia diagnostica, tecnologia sanitaria e manutenzione straordinaria, realizzazione di una nuova Unità Operativa di Riabilitazione;
- miglioramento della capacità di attrazione dell'Ospedale;

Tale struttura ospedaliera dispone complessivamente di 123 posti letto (30 dei quali destinati a riabilitazione funzionale) ed è accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale sia per le prestazioni di ricovero e cura, sia per le prestazioni ambulatoriali.

20

Nel corso del 2022 l'ASST della provincia di Mantova predisporrà il progetto esecutivo di adeguamento antisismico, su tale aspetto è in corso da parte di ASST di Mantova la definizione dei requisiti per la pubblicazione del bando di gara correlato. Si evidenzia che con DGR 4928 del 21/06/2021 e con DGR 5066 del 10/07/2021 Regione Lombardia ha inserito quanto sopra indicato tra gli interventi finanziabili. Inoltre, con l'approvazione della Legge Regionale n. 22 del 14 dicembre 2021, che riforma il Testo Unico della Sanità Lombarda (Legge regionale 33 del 2009) è stato definito il complesso delle norme da applicarsi alle sperimentazioni gestionali; in particolare è possibile la stabilizzazione di una sperimentazione in caso di approvazione dei risultati positivi della stessa da parte della Commissione Regionale di valutazione delle sperimentazioni a cui segue un provvedimento di Giunta Regionale che ne sancisce formalmente la stabilizzazione per un periodo temporale di almeno 20 anni. Attualmente l'istruttoria di valutazione, dopo i pareri positivi da parte della Commissione Provinciale e della ASST di Mantova, è in mano alla Commissione Regionale per la valutazione finale. In caso non si raggiungesse un accordo la concessione terminerà naturalmente il 31 ottobre 2022 con la restituzione dell'immobile e dei beni mobili in esse contenuti ai sensi della legislazione vigente.

Scenario settore sanitario

Il secondo anno di pandemia ha visto un notevole miglioramento della situazione sanitaria in Italia grazie all'avvio della campagna vaccinale a partire dall'inizio dell'anno 2021. Nonostante questo, nel corso dell'anno ci sono ancora stati picchi di ricoveri dovuti al covid-19 che hanno comportato notevoli pressioni sul sistema sanitario nazionale. Le aziende sanitarie e i privati hanno cercato di affrontare questo secondo anno implementando processi organizzativi innovativi: flessibilità nei pronto soccorso, riconversione dei reparti, gestione complessa dei tamponi, attivazione di strutture dedicate a pazienti Covid e incremento del ricorso a tele-visite e tele-monitoraggi. Sono stati avviati processi di integrazione dei servizi come centrali operative distrettuali, centrali operative ospedale-territorio, reti Hub & Spoke tra ospedali pubblici e privati accreditati.

Il Piano Nazionale di Riprese e Resilienza

Le criticità emerse e le necessità di specifici finanziamenti straordinari sono elementi considerati e inclusi nell'elaborazione del Piano Nazionale di Riprese e Resilienza, approvato il 31 luglio 2021 dal Governo italiano. Tale piano verrà realizzato con fondi europei a destinazione di specifici progetti, per un ammontare previsto di euro 191,51 miliardi, suddivisi in 6 "Missioni" per natura degli obiettivi da perseguire; in particolare, la Missione 6 "Salute", che prevede fondi pari ad Euro 15,63, miliardi, intende perseguire i seguenti obiettivi:

- 1) il rafforzamento della prevenzione;
- 2) il rafforzamento dell'assistenza sul territorio;
- 3) l'ammodernamento delle dotazione tecnologiche del SSN;
- 4) il potenziamento del fascicolo sanitario elettronico;
- 5) il rafforzamento dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari.

Tale Missione 6, si articola in due componenti:

Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (Risorse destinate pari ad Euro 7 miliardi): gli interventi di questa componente intendono rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie al potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità),

Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (Risorse destinate pari ad Euro 8,63 miliardi): le misure incluse in questa componente

consentiranno il rinnovamento e l'ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti, il completamento e la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), una migliore capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) attraverso più efficaci sistemi informativi. Rilevanti risorse sono destinate anche alla ricerca scientifica e a favorire il trasferimento tecnologico, oltre che a rafforzare le competenze e il capitale umano del SSN anche mediante il potenziamento della formazione del personale.

Componenti - Mld. Euro	PNRR	REACT_EU	FONDO COMPLEMENTARE	Totale
M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale	15,63	1,71	2,89	20,23

La prima componente, che riguarda maggiormente l'ambito di mercato del Gruppo KOS, prevede in dettaglio i seguenti investimenti volti al potenziamento dei servizi sanitari di prossimità e domiciliari:

AREE DI INVESTIMENTO M6 C1	mld. Euro
Casa della comunità e presa in carico della persona	2,00
Casa come primo luogo di cura, assistenza domiciliare e telemedicina	4,00
• Assistenza domiciliare ad un numero crescente di pazienti anziani, con patologie croniche	2,72
• Attivazione di almeno 600 Centrali Operative Territoriali (COT) per coordinare servizi domiciliari ed altri servizi sanitari	0,28
• Telemedicina	1,00
Rafforzamento assistenza sanitaria intermedia - Ospedali di Comunità	1,00

In particolare con riferimento al primo punto oltre agli investimenti specifici è prevista una riforma e conseguente decreto ministeriale che riveda la definizione di standard strutturali, organizzativi e tecnologici omogenei per l'assistenza territoriale. Tali fondi verranno ripartiti tra le regioni che dovranno assegnarli in base specifici progetti indentificati per i quali le strutture sanitarie locali potranno avvalersi di collaborazioni e Partnership con il privato.

La seconda componente "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale", prevede, tra le linee di intervento più consistenti, Euro 7,36 miliardi per l'aggiornamento tecnologico e digitale e investimenti per 1,26 miliardi di Euro in formazione, ricerca scientifica e trasferimento tecnologico.

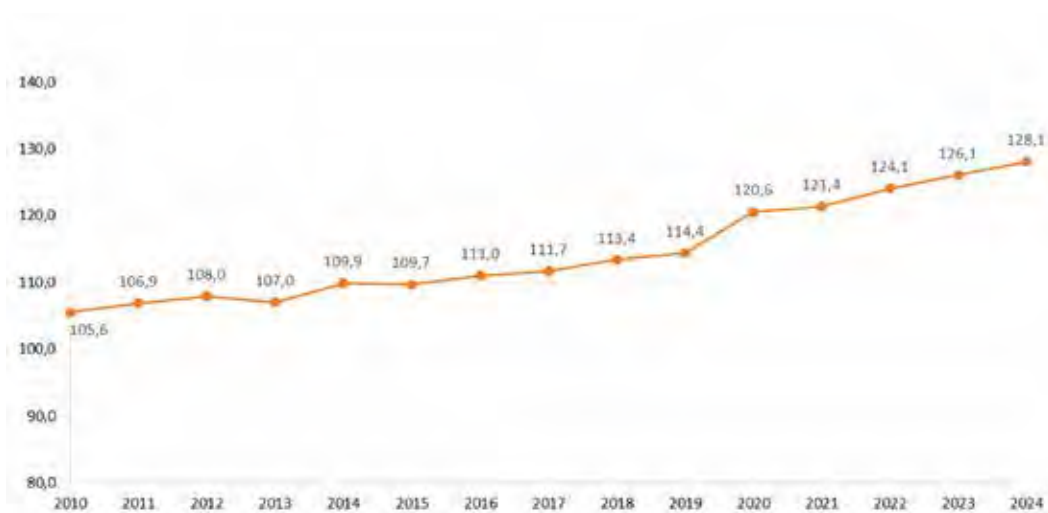
Tali fondi, specifici per le problematiche della cronicità e della non autosufficienza, si affiancano al finanziamento dello Stato a favore del Servizio Sanitario Nazionale.

La Spesa Pubblica

Il nuovo livello del fabbisogno sanitario nazionale, che rappresenta il finanziamento complessivo della sanità pubblica e accreditata in Italia, è stato approvato dalla legge di Bilancio 2022 in 124.061 milioni di euro per il 2022, 126.061 milioni per il 2023 e 128.061 milioni per l'anno 2024.

L'emergenza epidemiologica COVID-19 ha portato tale livello a 121.370 milioni nel 2021, a seguito della manovra per il corrispondente anno data dalla legge di Bilancio 2021, con un incremento di circa 4 miliardi rispetto ai valori condivisi in precedenza nel Patto Stato-Regioni 2019-2021, mentre per il 2020 il finanziamento del SSN è risultato pari a 120.557 milioni superiore di 4 miliardi rispetto ai valori precedenti.

Finanziamento Pubblico 2010-2024 stanziato dal Governo per il SSN - Euro/Mld



23

Visto il perdurare della pandemia, la legge di Bilancio 2022 ha approvato ulteriori incrementi al Fondo Sanitario Nazionale per gli anni 2022, 2023 e 2024 rispetto a quanto previsto nell'anno precedente dalla legge di Bilancio del 2021, circa ulteriori 5,5 miliardi per i prossimi due anni.

Gli incrementi andranno a finanziare maggiori spese per farmaci e vaccini, investimenti per l'ammodernamento dell'edilizia ospedaliera, maggiore spesa per il personale ove è previsto un incremento del 10%, incentivi per i medici, operatori di pronto soccorso e un numero maggiore di contratti di specializzazione. È stato inoltre introdotto un fondo per il coinvolgimento della sanità privata per favorire lo smaltimento delle liste di attesa.

Evoluzione dello scenario sanitario

Nel 2021, sono stati definiti per la prima volta i “Livelli essenziali delle prestazioni sociali per le persone non autosufficienti” (LEPS) e saranno previste delle linee guida per l’attuazione di atti di programmazione garantendo l’omogeneità del modello organizzativo adottato e la ripartizione dei relativi fondi assegnati dallo stato ai LEPS. Durante la pandemia è emersa una profonda diversità fra le regioni relativamente alle prestazioni socio-sanitarie fornite alle persone anziane non autosufficienti; obiettivo dei LEPS è garantire qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, prevenzione, eliminazione/riduzione delle condizioni di svantaggio e di vulnerabilità.

L’attuazione della riforma dell’assistenza territoriale e l’introduzione di competenze ed infrastrutture digitali, rispondono a tale esigenza. In questi ultimi anni è emersa la necessità per le strutture che erogano servizi sanitari e socio-sanitaria dell’importanza della digitalizzazione. Le tecnologie digitali permettono una maggiore flessibilità di fruizione dei servizi e sono alla base della realizzazione di una rete interconnessa di servizi flessibile e personalizzata rispetto alle esigenze dei pazienti in una logica di sanità di prossimità.

Nel contesto europeo e nazionale la crescita del numero di anziani corrisponde ad un aumento della cronicità e non autosufficienza, e di conseguenza la richiesta assistenziale sarà sempre maggiore ed i sistemi sanitari dovranno sostenere costi sempre più elevati in futuro. In quest’ottica, la digitalizzazione è una delle vie da seguire per affrontare le nuove sfide della sanità, per avere maggiore fruibilità dei servizi, ridurre i costi e l’ospedalizzazione degli anziani non appropriata.

È ormai evidente che gli strumenti della sanità digitale quali il fascicolo sanitario elettronico, la ricetta sanitaria elettronica, la cartella elettronica, l’archiviazione digitale degli esami diagnostici, la gestione telematica delle liste d’attesa e i servizi territoriali affidati alla telemedicina, la teleassistenza e la tele-riabilitazione, apporteranno dei sostanziali benefici all’intero sistema sanitario.

Purtroppo nonostante la buona reazione del sistema nel periodo 2020-2021 attraverso flessibilità organizzativa di spazi e risorse, si prevede emergeranno nuove problematiche da affrontare nei prossimi anni, legate agli effetti della pandemia sul sistema sanitario, in particolare:

- Liste di attesa in crescita sia per prestazioni ambulatoriali che chirurgiche rimandate a causa del covid-19: a livello ambulatoriale si sono ridotte le prestazioni per visite, diagnostica, laboratorio, riabilitazione e terapie; a li-

vello di interventi chirurgici si sono ridotti maggiormente quelli di chirurgia generale, otorinolaringoiatria, vascolare, oncologici, cardiaci e chirurgia respiratoria;

- Si registra una flessione significativa anche per i ricoveri per la gestione del paziente internistico-geriatrico legati al paziente cronico e con fragilità (insufficienza renale, disturbi della nutrizione, psicosi, demenza, BPCO);
- Peggioramento della salute e necessità di maggior assistenza per mancati screening preventivi e di conseguenza un incremento di malattie soprattutto croniche;
- Crescita delle problematiche di pazienti con disabilità e problemi di salute mentale, per le mancate cure previste, sospese o rimandate, e per la crescita del disagio sociale a causa della pandemia;
- Progressivo invecchiamento della popolazione e risorse pubbliche limitate: il tema della Long Term Care e dell'assistenza alle persone fragili (patologie croniche, disabili, disturbi mentali, dipendenze patologiche, non autosufficienti) dovrà essere affrontato nella sua globalità dedicando maggiori risorse finanziarie (pubbliche, private, assicurazioni), nuove strutture residenziali e potenziando l'assistenza territoriale e domiciliare e conseguentemente la telemedicina.

Il settore sociosanitario in Germania

Il settore delle RSA ha continuato a essere fortemente influenzato dalla pandemia. A causa delle misure di quarantena decretate l'andamento negativo del tasso di occupazione è proseguito come nell'anno precedente.

È stato necessario svolgere una serie di attività aggiuntive per prendersi cura dei pazienti, proteggerli da possibili infezioni e scongiurarne di ulteriori. Far fronte a queste attività aggiuntive ha presentato al settore nuove sfide finanziarie e del personale, in particolare l'approvvigionamento e la movimentazione logistica di materiali protettivi e l'impiego di personale per fornire assistenza infermieristica con dispositivi di protezione (soprattutto con maschere protettive), nonché una maggiore assistenza individuale durante i periodi in cui non ci sono attività di gruppo.

Il legislatore ha classificato il settore come rilevante per il sistema e ha già emanato un piano di salvataggio nel marzo 2020 attraverso il nuovo §150 2 SGB XI. Ciò consente a tutte le società che fatturano servizi secondo SGB XI di rivendicare tutte le spese aggiuntive relative al COVID-19 e le mancate entrate a partire dal mese comparativo di gennaio 2020 nei confronti dei fondi assicurativi responsabili per l'assistenza a lungo termine. Queste prestazioni sostitutive, inizialmente

limitate fino al 30.09.2020, sono state prorogate trimestralmente, per l'ultima volta fino al 31.03.2022.

Il TestV (Ordinanza Test) del 18.10.2020 ha disposto l'esecuzione di test rapidi nelle case di cura per anziani sia per il personale che per i visitatori. Ciò ha anche posto nuove sfide per l'organizzazione. Contestualmente, il TestV ha previsto un compenso per i test POC (test rapidi) a carico delle strutture e un corrispettivo forfettario per la loro esecuzione. Con l'approvazione del BMG, il GKV-Spitzenverband ha modificato l'ultima volta la remunerazione il 26.07.2021.

Inoltre, il 30 luglio 2021 è stata annunciata la linea guida per la concessione di un rimborso per i mancati ricavi correlati al COVID-19. Lo Stato di Baviera sovvenzionava le strutture di assistenza diurna secondo § 41 SGB XI che offrono esclusivamente servizi di assistenza diurna e con i quali è stato stipulato un contratto di assistenza ai sensi del § 72 SGB XI (strutture di cura autorizzate), nonché le strutture di degenza completa ai sensi del § 71 par. 2 SGB XI con contratto di assistenza che hanno risentito in modo particolarmente grave dell'epidemia di COVID-19, compensando la mancanza di ricavi.

Le principali opzioni di rimborso sono calcolate dal Gruppo Charleston e richieste mensilmente ai fondi di assicurazione per l'assistenza a lungo termine.

Si può presumere che dopo la pandemia, il tasso di occupazione delle case di cura e la domanda di cure professionali aumenteranno nuovamente. A lungo termine, l'assistenza agli anziani rimarrà uno dei mercati in eccezionale crescita in Germania a causa della demografia e aprirà grandi opportunità, soprattutto per gli operatori privati.

In linea con questo sviluppo, la domanda di adeguate forme abitative e assistenziali continuerà a crescere, determinando un enorme mercato e un potenziale di crescita per molte aziende attive nel campo dell'assistenza e del sostegno agli anziani.

A dicembre 2019, secondo l'Ufficio federale di statistica, 4,1 milioni (2017: 3,4 milioni) di persone in Germania avevano bisogno di cure a lungo termine come definito dalla legge sull'assicurazione per l'assistenza a lungo termine (SGB XI); circa il 62 % (2017: 63 %) erano donne. L'80% (2017: 81%) di coloro che necessitano di assistenza a lungo termine aveva più di 65 anni; circa il 34% aveva più di 85 anni (2017: 35%). La percentuale di persone bisognose di cure assistite a casa è aumentata dal 76 % o 2,6 milioni nel 2017 all'80 % o 3,3 milioni. Di que-

sti, 2,1 milioni sono stati assistiti dai soli parenti. Altri 980.000 vivevano a casa e l'assistenza è fornita congiuntamente a servizi di assistenza e supporto ambulatoriale. Altre 210.000 persone bisognose di cure sono state assistite a domicilio nel livello di assistenza 1 senza benefici da case di cura o cure ambulatoriali. Ciò significa che di solito venivano accuditi a casa da soli parenti.

Resta invariata la quota di persone bisognose di cure nelle case di riposo a pieno regime, a 818mila persone.

La domanda di servizi da parte dei servizi di assistenza ambulatoriale, invece, è aumentata. Il numero di persone bisognose di cure a lungo termine fornite dai servizi ambulatoriali è aumentato del 18,4% a 982.604 persone bisognose di cure a lungo termine.

Di coloro che sono stati assistiti a casa a dicembre 2019, il 60,2% erano donne (2017: 60%). La percentuale di donne tra coloro che ricevono cure ospedaliere complete in casa era significativamente più alta al 69,7% (2017: 70%).

Le donne e gli uomini che ricevono cure ospedaliere complete in una struttura erano più anziani di quelli che ricevono cure a domicilio: il 71,5% (2017: 50%) di questi residenti domiciliari aveva più di 85 anni e il 50,6% di questi ricevevano cure a domicilio. Coloro che necessitavano delle cure più gravi avevano anche maggiori probabilità di ricevere cure ospedaliere complete in struttura: la quota di coloro che necessitavano di cure di grado 5 (grado di assistenza più alto) era del 15,2% in struttura (2017: 16%) - tra quelli assistiti a domicilio 3,5% (2017: 4%).

Con l'aumentare dell'età, è generalmente più probabile che le persone abbiano bisogno di cure. Sebbene "solo" il 7,6 % (2017: 6 %) delle persone di età compresa tra 70 e i 75 anni avesse bisogno di cure, il tasso di assistenza più alto è stato riscontrato per le persone di età pari o superiore a 90 anni: la percentuale di persone bisognose di assistenza in questa fascia di età era del 76,3% (2017: 71%). È sorprendente che le donne intorno ai settant'anni abbiano avuto un tasso di assistenza significativamente più alto, cioè hanno maggiori probabilità di aver bisogno di cure rispetto agli uomini in queste fasce di età. Ad esempio, tra le donne di età compresa tra 85 e meno di 90 anni, il tasso di assistenza è del 55,1% (2017: 49%), mentre tra gli uomini della stessa età è "solo" il 49,4% (2017: 36%). Oltre alle differenze nello sviluppo della salute di donne e uomini, un fattore di questa progressione dei tassi di assistenza può essere anche il diverso comportamento di uomini e donne: le donne anziane vivono più spesso da sole. Quando sono neces-

sarie cure, la necessità di richiedere i sussidi può sorgere più rapidamente, mentre gli uomini bisognosi di cure spesso vengono assistiti prima dalle loro mogli, ad esempio. Di conseguenza, inizialmente si astengono dal presentare domanda.

Nel corso della riforma del concetto di necessità di assistenza a lungo termine si può osservare anche un aumento dei tassi di assistenza nelle singole fasce di età. Nel 2015, il tasso di assistenza tra gli 85 e i 90 anni era ancora del 40%. Nel frattempo, il 49,4% (2017: 44%) ha bisogno di cure a questa età.

A livello nazionale, a dicembre 2019 c'erano 15.380 (2017: circa 14.500) case di cura. La maggior parte delle case 8.115, corrispondenti al 52,8 % (2017: 53 % o 7.600) erano gestite da organizzazioni senza scopo di lucro (ad es. DIAKONIE o CARITAS). La quota di fornitori privati è stata del 42,7% (2017: 43%). I fornitori pubblici hanno la quota più piccola del 4,5 % (2017: 5 %). I fornitori privati hanno registrato la crescita più forte con il 6,5% rispetto al 2017.

Come negli anni precedenti, la crescita nel settore delle strutture di ricovero è stata caratterizzata dall'apertura di nuove strutture, principalmente da parte di operatori privati. Ciò intensifica la situazione competitiva, soprattutto per gli operatori più piccoli. La conseguenza è un continuo trend di consolidamento del settore.

Con l'aumento del numero di persone bisognose di assistenza si prevede che la domanda di operatori sanitari continuerà a crescere. Ciò aggraverà ulteriormente la già tesa situazione di carenza di lavoratori qualificati e diventerà così la principale sfida per il settore dell'assistenza negli anni a venire.

Posizionamento competitivo

Nel corso del 2021 i principali concorrenti europei hanno continuato la loro crescita esterna. In particolare Korian è entrata nel mercato inglese attraverso l'acquisizione del gruppo Berkley ed ha continuato lo sviluppo nel mercato della cura mentale con l'acquisizione in Spagna del gruppo ITA. In Italia Korian ha perseguito numerose acquisizioni sia nel settore RSA in Piemonte (Gruppo Santa Croce) e in Puglia (Gruppo Margilio) sia nel settore delle case di cura (Casa di Cura Leonardo- Firenze) sia nei Centri Diagnostici/Poliambulatori a Firenze e Trani (Bari).

Orpea ha realizzato diverse acquisizioni in Irlanda nel 2021, tra cui il Gruppo FirstCare con 857 posti letto, diventando il primo operatore nel paese; in Spagna

ha acquisito il Gruppo Hestia che fornisce servizi di riabilitazione, cure palliative, cura mentale, ambulatoriale. In Svizzera è stata perfezionata l'acquisizione di Sensato AG il quarto operatore con 443 posti letto e un offerta di posti di RSA e Assisted Living, tipologia di offerta sviluppata da Orpea come complementare al core business anche in Francia. Il gruppo inoltre ha inaugurato diverse RSA in Europa e Brasile, per oltre 1.500 posti letto, tra cui una nuova RSA di 200 posti letto a Torino.

Gli operatori italiani sono rimasti concentrati sugli aspetti legati all'occupazione delle strutture, al recruiting di personale e ad affrontare ancora le criticità legate alla pandemia attraverso la vaccinazione di ospiti e personale sanitario.

L'attenzione di molti gruppi si è spostata, in linea con alcune esigenze emerse durante la pandemia, verso l'assistenza domiciliare, la telemedicina e la digitalizzazione. I principali gruppi europei come Korian ed Orpea hanno già da tempo avviato investimenti in tali settori anche con acquisizioni effettuate negli anni precedenti.

In tale contesto, KOS ha proseguito la propria strategia di consolidamento nei mercati Italiano e Tedesco. Sono in corso gli sviluppi di circa 1.500 posti RSA e Rehab in Italia ed in Germania tanto che, durante l'anno sono state inaugurate 5 RSA (Vimercate, Sestri Ponente, Castenaso, Grosseto, Villalba) per complessivi 530 posti letto in Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana e Marche.

29

Impatto della pandemia Covid-19 sul gruppo KOS

Nel corso del 2020, durante la prima ondata della pandemia Covid-19, il Gruppo ha sofferto significativamente sia per un calo degli ospiti nelle strutture RSA che per il rallentamento delle attività di riabilitazione a seguito del blocco dell'attività ospedaliera non urgente. La seconda ondata, iniziata nell'autunno 2020, e la terza, occorsa nella primavera del 2021, hanno avuto delle conseguenze più contenute sulle attività di riabilitazione, mentre nelle RSA hanno determinato un'ulteriore progressiva riduzione delle presenze, che hanno raggiunto nei primi mesi del 2021 il loro minimo, salvo poi mostrare dei segnali di ripresa nei mesi successivi, in particolare nel periodo estivo. Un'ulteriore ondata ha investito il Paese anche nel corso dell'ultimo trimestre 2021 sebbene in misura inferiore a seguito del sempre maggior numero di persone vaccinate nel corso dell'anno. La curva dei contagi sta gradualmente calando nel mese di febbraio 2022.

Il Gruppo ha immediatamente adottato tutte le misure previste per la messa in

sicurezza di operatori e pazienti. Nel corso dell'esercizio ed in particolare nel mese di marzo e aprile sono stati ridotti o sospesi gli interventi negli ospedali per acuti (Civitanova e Suzzara) e sono stati contingentati gli ingressi presso le strutture RSA e presso le strutture di riabilitazione (i secondi come effetto di una minore attività ospedaliera). Sono stati inoltre sospesi i servizi erogati presso gli ambulatori del gruppo, anche a seguito delle restrizioni previste dai provvedimenti normativi. Solo a partire dal mese di giugno sono gradualmente ripartite le attività di ricovero presso le strutture di riabilitazione, i due ospedali per acuti ed i centri ambulatoriali, nonché gli ingressi presso le strutture RSA, sebbene fortemente rallentati.

In Italia le strutture RSA del Gruppo KOS che hanno registrato casi di infezione da Covid sono state 50 (di cui 17 presentano ad oggi situazioni di positività all'infezione), per un totale di oltre 2.000 casi (200 casi alla data odierna) e oltre 400 decessi ascrivibili a Covid-19. Alla data del 15 febbraio 2022, le strutture che registrano ancora casi (incluse le strutture dedicate alla degenza Covid) sono 25 (di cui 17 RSA), per un numero di ospiti/pazienti contagiati di circa 262. Le strutture con reparti Covid dedicati sono attualmente 4 (e ospitano oltre 138 pazienti). In Germania si sono registrati fino a oggi 157 decessi mentre il numero di contagiati attualmente è di 34. A partire dal mese di gennaio 2021 è iniziata la campagna di vaccinazione che ha coinvolto in tutte le strutture del gruppo ospiti, pazienti ed operatori. Alla data odierna la percentuale di ospiti vaccinati nel gruppo (in Italia e Germania) e di operatori è di oltre il 90%.

A fronte dell'emergenza sanitaria sono stati sostenuti maggiori costi per le forniture di presidi di protezione individuale, per i materiali per la sanificazione e per la messa in sicurezza degli ambienti di lavoro; anche i costi del personale in rapporto al numero di ospiti hanno subito un incremento, per effetto del maggiore livello di assistenza richiesto durante la fase pandemica.

Si segnala infine che sono in corso di svolgimento alcune indagini da parte della Procura alle quali la società sta rispondendo senza indugio e con la massima trasparenza.

Per maggiori dettagli riguardo alle stime e valutazioni contabili si rimanda alle "Note esplicative e integrative".

Perimetro del Gruppo KOS

Per effetto dei diversi cambi di perimetro (acquisizioni, cessioni e variazione della struttura societaria) avvenuti nel corso degli esercizi 2021 e 2020 i dati al 31

dicembre 2021 non sono immediatamente comparabili con quelli dell'esercizio precedente. Per una più corretta lettura del bilancio 2021 e confrontabilità con il bilancio 2020 si riportano di seguito le principali operazioni avvenute negli ultimi due esercizi per area di attività:

Long Term Care:

2020

In data 1 gennaio 2020 hanno avuto effetto le fusioni delle società Casa Serena S.r.l. in Kos Care srl, e alla data del 1 novembre di Villa Pineta S.r.l. e HSS Real Estate S.r.l. sempre in Kos Care S.r.l. In data 1 gennaio ha avuto inoltre effetto la fusione della società Laboratorio Gamma in Sanatrix Gestioni Srl.

È stata inoltre conclusa, nel primo trimestre dell'esercizio, l'acquisizione della società Casa di Cura Villa Armonia Nuova a Roma. Si tratta di una Struttura Residenziale Terapeutico-Riabilitativa con 104 posti letto accreditati di cui 74 per psichiatria e 30 per disturbi alimentari e trattamenti psichiatrici per adolescenti. L'operazione è avvenuta attraverso l'acquisizione da parte di Kos Care S.r.l. del 95% della società Finoro Immobiliare S.r.l. proprietaria dell'immobile e controllante della società operativa Ges.Ca.S. Villa Armonia Nuova S.r.l.

Nel mese di novembre è stato acquisito dal Gruppo Sereni Orizzonti il ramo d'azienda relativo alla gestione di una RSA di 110 posti letto ubicata a Genova. Da segnalare che in data 14 luglio è avvenuta la cessione di 2 immobili (Riva Ligure e Villadose) tramite una operazione di sale & leaseback, al fondo immobiliare Investire SGR S.p.A, gestito da Fondo Spazio Sanità.

2021

In data 1° gennaio 2021 ha avuto effetto la fusione della società Casa di Cura Sant' Alessandro S.r.l. in Kos Care S.r.l. Nello stesso mese è stata finalizzata l'acquisizione di un ramo aziendale a Castenaso (BO), 100 posti letto RSA. Nel corso del secondo trimestre, a partire dal 1° maggio 2021, ha avuto effetto la fusione inversa, mediante incorporazione, della società incorporata Finoro Immobiliare S.r.l. nella società incorporante GES.CA.S. Villa Armonia Nuova S.r.l.

Diagnostic & Cancer Care

2020

Nel mese di settembre KOS e Inframedica S.à.r.l., società indirettamente e interamente controllata da DWS Alternatives Global Limited, investment manager delegato alla gestione del fondo Pan-European Infrastructure III, SCSp ("DWS") hanno sottoscritto un accordo vincolante per il trasferimento da KOS a DWS del 100% delle quote di Medipass S.r.l.

("Medipass"). Prima dell'esecuzione della cessione, KOS ha riacquistato da Me-

dipass S.r.l. le partecipazioni delle sue controllate indiane (Clearmedi Healthcare Private LTD, Clearview Healthcare Private LTD). L'enterprise value concordato è stato pari a € 169,2 milioni e l'equity value è stato di € 105,6 milioni, al netto dell'esborso sostenuto da KOS per l'acquisto delle attività in India (€ 16,1 milioni); l'operazione si è completata a novembre 2020. L'operazione, che valorizza un asset non core cresciuto molto durante la gestione del Gruppo, consentirà di focalizzare lo sviluppo sul settore principale della Long Term Care.

2021

A fine 2021 Clearmedi Healthcare ha avviato con il gruppo Paras un contratto di fornitura di apparecchiature e servizi per la gestione del reparto di radiologia e diagnostica per immagini dell'ospedale Paras HEC Ranchi. Paras HEC è un ospedale multispecialistico attualmente dotato di 170 posti letto sito nella città di Ranchi, capitale dello Stato di Jharkhand, nel Nord-Est dell'India. Ranchi è una città di oltre 3 milioni di abitanti, uno dei centri più importanti dell'India Orientale. Nel corso del 2021 è stato dismesso il service presso la struttura ospedaliera Vasundhara;

Area Corporate e servizi comuni

2020 e 2021

La società KOS Servizi S.c.a r.l. ha proseguito nelle attività di integrazione e razionalizzazione di servizi di supporto (ICT, acquisti, pulizie, logistica, etc.) alle società consorziate del Gruppo. Nel corso degli esercizi 2020 e 2021 sono state avviate nuove commesse relative al servizio di ristorazione presso alcune strutture operative.

Evoluzione della concessione per l'Ospedale di Suzzara

Con l'approvazione della Legge Regionale n. 22 del 14 dicembre 2021, che riforma il Testo Unico dalla Sanità Lombarda (Legge regionale 33 del 2009) è stato definito il complesso delle norme da applicarsi alle sperimentazioni gestionali; in particolare è possibile la stabilizzazione di una sperimentazione in caso di approvazione dei risultati positivi della stessa da parte della Commissione Regionale di valutazione delle sperimentazioni a cui segue un provvedimento di Giunta Regionale che ne sancisce formalmente la stabilizzazione per un periodo temporale di almeno 20 anni.

Con riferimento alla durata della concessione che risulta in scadenza al 31 ottobre 2022 continua il lavoro con l'ASST di Mantova per la stabilizzazione della concessione. Nel corso del 2022 l'ASST di Mantova inoltre dovrà pubblicare il bando di gara per appaltare la realizzazione del progetto di adeguamento antisismico

dell'Ospedale.

Nel corso del 2021 è stato pubblicato sul BURL la legge regionale 22/2021 che in tema di concessioni indica “Al termine della sperimentazione, o comunque passati almeno dieci anni dall'inizio della sperimentazione, sulla base degli esiti positivi della stessa, la Giunta regionale può autorizzare la stabilizzazione del modello gestionale, procedendo per un periodo non inferiore a vent'anni all'autorizzazione, all'accreditamento e alla contrattualizzazione del soggetto gestore o, in caso contrario, ne dichiara la cessazione” “Tali rimodulazioni possono essere autorizzate dalla Giunta regionale anche al momento della stabilizzazione del modello gestionale di cui al comma 4, ferma restando l'impossibilità di modificare le attività oggetto della procedura ad evidenza pubblica”

Ad oggi la Giunta Regionale ha già avviato le procedure per la stabilizzazione della presente concessione e si ritiene di avere fondate e legittime ragioni di vedere positivamente proseguire il rapporto concessorio sotto la diversa forma della stabilizzazione.

Nella alquanto remota possibilità in cui non si arrivi alla stabilizzazione della concessione si prevede una proroga dei termini della stessa al fine di garantire l'assistenza sanitaria alle persone ricoverate ed alla popolazione al fine di dare continuità ai servizi erogati fino a quando non verrà individuato un nuovo gestore dell'Ospedale.

Andamento della Gestione del Gruppo

Si riportano di seguito, in sintesi, gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico al 31 dicembre 2021:

(euro/000)

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA GRUPPO KOS	31/12/21	31/12/20
ATTIVO NON CORRENTE	1.420.349	1.422.241
ATTIVO CORRENTE	278.019	264.649
ATTIVITA' DESTINATE A DISMISSIONE	-	-
TOTALE ATTIVO	1.698.368	1.686.890
PATRIMONIO NETTO	345.640	343.677
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	7.523	7.461
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	338.117	336.216
PASSIVO NON CORRENTE	1.096.673	1.065.891
PASSIVO CORRENTE	256.055	277.322
PASSIVITA' DESTINATE A DISMISSIONE	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.698.368	1.686.890
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(935.125)	(930.995)
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI GRUPPO KOS	2021	2020
RICAVI	660.131	631.575
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	121.955	111.663
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	32.446	15.391
UTILE(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	3.230	(16.918)
UTILE(PERDITA) DEL PERIODO DALLE ATTIVITA' OPERATIVE	2.367	(23.630)
UTILE(PERDITA) DA ATTIVITA' CESSATE E DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	-	71.440
UTILE(PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	2.367	47.810
UTILE/PERDITA DI TERZI	977	1.069
UTILE/PERDITA DI GRUPPO	1.390	46.741

Nel corso del 2021 i ricavi del Gruppo sono risultati pari a € 660.131 migliaia, in crescita del 4,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (€ 631.575 migliaia).

La tabella che segue evidenzia il contributo derivante da ciascun settore operativo:

(euro/000)	2021	%	2020	%	Var.
Acute & Long Term Care	641.787	97%	615.769	97%	26.018
<i>Italia</i>	462.372	70%	442.858	70%	19.514
<i>Germania</i>	179.415	27%	172.911	27%	6.504
Diagnostic & Cancer Care	18.276	3%	15.744	2%	2.532
Altro	68	0%	62	0%	6
Totale Ricavi	660.131	100%	631.575	100%	28.556

Nell'area Acute & Long Term care:

- le attività delle RSA in Italia sono state inferiori all'anno precedente (la saturazione nei primi mesi del 2020 era a regime ma è progressivamente diminuita, a causa dei minori ingressi dovuti al contesto pandemico, toccando il minimo nel primo trimestre 2021; solo a partire dal secondo semestre si è assistito a segnali di ripresa degli ingressi, con un tasso di occupancy medio che è passato dal 79,5% del 2020 al 69,5% del 2021); si registra un fatturato in crescita (€ 3.046 migliaia), grazie ai maggiori ricavi economici riconosciuti dalle regioni e dall'allargamento del perimetro (contribuzione di € 5.939 migliaia dalle acquisizioni/nuove aperture);
- i ricavi delle attività di riabilitazione e acute care (sia psichiatrica che funzionale, entrambe svolte in Italia) sono in aumento (€ 16.468 migliaia), grazie a una ripresa delle attività per i minori fermi degli ospedali nel corso dell'anno e dall'allargamento del perimetro (contribuzione di € 5.070 migliaia dalle acquisizioni/nuove aperture);
- le attività di RSA in Germania hanno registrato un aumento dei ricavi (€ 6.504 migliaia), principalmente riconducibile ai maggiori contributi statali per supportare le RSA in un contesto così delicato, dove la saturazione media delle strutture è diminuita dal 86,2% al 83,6%.

Nell'area *Diagnostic & Cancer Care*, si registra un aumento dei ricavi (€ 2.532 migliaia) grazie ad una quasi piena ripresa delle attività.

Il risultato operativo al lordo di ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) è pari a € 121.955 migliaia rispetto a € 111.663 migliaia dell'esercizio 2020. A fronte di una riduzione dei risultati operativi a perimetro costante, derivanti dai minori volumi di attività, si sono registrati diversi elementi positivi, quali l'impatto positivo correlato alle acquisizioni e alle nuove strutture avviate nel corso del 2020 e del 2021 (€ 1.700 migliaia), le plusvalenze a fronte della cessione di alcuni immobili di proprietà (circa 5 milioni di euro) e i maggiori ricavi ottenuti sia a rimborso

di costi sostenuti che sulla mancata produzione (per un totale di circa 34 milioni); nel corso dell'esercizio precedente, la principale voce non ordinaria era costituita dal rilascio della quota dei fondi accantonati negli anni precedenti a titolo di indennità di vacanza contrattuale eccedenti rispetto agli esiti della definizione degli accordi sul contratto collettivo di lavoro Aiop (€ 8.157 migliaia). Nel complesso, la marginalità (EBITDA % su ricavi) mostra un leggero miglioramento, passando dal 17,7% del 2020 al 18,3% del 2021.

Si riportano di seguito i risultati per segmento operativo:

	ACUTE & LONG TERM CARE				D&CC		Corporate ed altri servizi comuni		Totale	
	Italia		Germania							
	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Totale ricavi	466.190	445.915	179.415	172.911	18.276	15.744	(3.750)	(2.995)	660.131	631.575
EBITDA	83.650	72.004	35.978	34.228	4.554	3.477	(2.227)	1.954	121.955	111.663
EBIT	24.698	17.436	11.678	9.878	704	(11.489)	(4.634)	(434)	32.446	15.391
PROVENTI/ONERI FINAN.									(29.216)	(32.309)
IMPOSTE									(863)	(6.712)
RISULTATO NETTO TOTALE DA ATTIVITÀ OPERATIVA									2.367	(23.630)
UTILE(PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE E DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE									-	71.440
RISULTATO NETTO TERZI									977	1.069
RISULTATO NETTO GRUPPO									1.390	46.741
DATI PATRIMONIALI	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Immobilizzazioni materiali*	232.274	235.365	7.367	6.406	15.446	15.680	2.570	1.944	257.657	259.395
Immobilizzazioni immateriali	276.932	275.437	88.962	89.024	16	25	1.775	2.275	367.685	366.761
Immobilizzazioni per diritti d'uso	394.707	380.791	366.554	386.686	2.676	1.269	988	1.057	764.925	769.803
Altre attività non correnti	2.352	2.352	15	15	0	0	27.715	23.915	30.082	26.282
Attività destinate a dismissione										
Attivo corrente	70.883	63.747	11.919	8.087	5.866	4.821	189.351	187.994	278.019	264.649
Totale attività	977.148	957.692	474.817	490.218	24.004	21.795	222.399	217.185	1.698.368	1.686.890
Patrimonio netto							345.640	343.677	345.640	343.677
Passivo non corrente	19.593	22.025	455	640	212	172	1.076.413	1.043.054	1.096.673	1.065.891
Passività destinate a dismissione										
Passivo corrente	126.268	136.547	24.718	20.299	3.718	3.037	101.351	117.439	256.055	277.322
Totale passività	145.861	158.572	25.173	20.939	3.930	3.209	1.523.404	1.504.170	1.698.368	1.686.890

* Include gli investimenti immobiliari

Nell' area Acute & Long Term care, l'EBITDA è pari a € 119.628 migliaia (incluse le plusvalenze da cessioni immobiliari) rispetto a € 106.232 migliaia dell'esercizio 2020. In termini percentuali l'incidenza sui ricavi rispetto allo stesso periodo del 2020 passa dal 17,2% al 18,5%. L'impatto correlato alla piena contribuzione delle acquisizioni avvenute nel corso del 2020 e 2021 è pari a € 12.280 migliaia nei ricavi ed € 1.700 migliaia con riferimento all'EBITDA.

Nell'area *Diagnostic & Cancer Care*, l'EBITDA è stato pari a € 4.554 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio 2020 (€ 3.477 migliaia). L'aumento è correlato alla ripresa delle attività a margine di una situazione meno pressante legata agli effetti dell'emergenza COVID-19.

Il Gruppo ha registrato ammortamenti e svalutazioni per circa € 89.509 migliaia nel corso del 2021, in diminuzione rispetto a € 96.272 migliaia del corrispondente periodo del 2020 (€ 87.389 migliaia esclusa la svalutazione di alcuni crediti specifici in India). L'impatto sulla voce correlato alla piena contribuzione delle acquisizioni effettuate nel corso del 2020 e del 2021 è stato pari a € 993 migliaia.

Il risultato operativo consolidato (EBIT) è risultato pari a € 32.446 migliaia, rispetto a € 15.391 migliaia dell'esercizio precedente. Gli effetti positivi legati alle acquisizioni del 2020 e del 2021 sono stati pari a € 708 migliaia.

Si registrano oneri finanziari netti pari ad € 29.216 migliaia, in diminuzione rispetto a € 32.309 migliaia nel corrispondente periodo del 2020 a seguito della riduzione dell'indebitamento conseguente alle operazioni di cessione di Medipass e degli immobili.

Si ricorda che il Gruppo KOS al fine di ottimizzare i flussi di tesoreria correnti tra le società del gruppo ha deciso di implementare tra tutte le società del gruppo una gestione accentrata, cercando così di eliminare le coesistenti posizioni di debito e credito in capo alle singole società con evidenti vantaggi sia a livello di Gruppo che a livello di società in termini di maggiore e più flessibile disponibilità di fido.

Le imposte sono state pari a € 863 migliaia in diminuzione rispetto al 2020 (€ 6.712 migliaia). L'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte risulta in aumento rispetto al precedente periodo, principalmente a causa dei migliori risultati registrati nel periodo.

Si ricorda altresì che la componente IRAP, a causa della sostanziale indeducibilità di alcuni costi relativi al personale, contribuisce in misura significativa ad innalzare l'aliquota effettiva consolidata rispetto all'aliquota teorica ordinaria del 27,9% (24% IRES e 3,9% IRAP).

Il periodo si chiude con un risultato positivo di pertinenza del Gruppo pari ad € 1.390 migliaia ed un risultato positivo di terzi pari a € 977 migliaia, per un risultato positivo totale di € 2.367 migliaia.

Il numero dei dipendenti del Gruppo è pari al 31 dicembre 2021 a 11.721 (11.581 al 31 dicembre 2020). Il dato è sostanzialmente in linea con il periodo precedente.

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Gruppo, si segnalano nel periodo investimenti ordinari e di adeguamento alla normativa per € 20,6 milioni ed investimenti destinati allo sviluppo del business per € 11,5 milioni, i cui capitoli principali si riferiscono alla costruzione di quattro strutture, quali:

- una RSA nel comune di Grosseto di 120 pl (€ 3,9 milion);
- una RSA nel comune di Borgomanero di 120 pl (€ 2 milioni);
- una RSA nel comune di Campi di Bisenzio (FI) di 80 pl (€ 3,6 milioni);
- una RSA di 80 pl e un nuovo centro ambulatoriale nel comune di Villalba (MC) (€ 2 milioni).

Si segnalano le cessioni di alcuni immobili nell'ambito dell'operazione di sale&-leaseback (Monza, Beato Angelico, Villa Jolanda, Sanremo, Grosseto e Villalba), il cui impatto è stato parzialmente compensato dagli investimenti del periodo.

Il capitale commerciale circolante risulta positivo e ammonta a € 9.246 migliaia al 31 dicembre 2021, rispetto a € 7.458 migliaia negativo alla fine dell'esercizio precedente. La variazione è da imputarsi principalmente all'aumento dei crediti verso l'amministrazione pubblica, che dovrebbe ridursi nei prossimi mesi.

La posizione finanziaria netta del Gruppo esclusi i debiti IFRS16 ammonta a €160,2 milioni al 31 dicembre 2021, in riduzione da € 200,7 milioni al 31 dicembre 2020 grazie agli incassi derivanti dalla cessione di immobili, solo in parte reinvestita in nuovi sviluppi e dai flussi di cassa ordinari, positivi, dell'anno. Includendo i debiti IFRS16, in aumento a seguito delle operazioni di lease-back degli immobili ceduti, il debito al 31 dicembre 2021 ammonta a € 935 milioni, in leggera riduzione rispetto al valore al 31 dicembre 2020 (€ 931 milioni a fine esercizio 2020).

In data 24 maggio 2021 si è proceduto alla stipula di un contratto di finanziamento di € 75 milioni con pool di 11 istituti di credito, garantito per 80% da Garanzia SACE. Trattasi di un finanziamento il cui utilizzo dovrà essere conforme alla Regolamentazione SACE e potrà essere utilizzato solo per pagamenti relativi ad investimenti, costi del personale, capitale circolante e locazioni e affitti. Si segnala inoltre che in data 23 giugno 2021 Kos Spa ha stipulato con un pool di due banche una linea immobiliare garantita da ipoteche sugli immobili del gruppo, dell'importo complessivo di € 100 milioni. Il finanziamento è stato erogato per € 60 milioni.

La situazione finanziaria del Gruppo è così composta: (i) disponibilità liquide per € 172,8 milioni; (ii) crediti finanziari per valutazione derivati e factoring pro soluto per € 5,2 milioni; (iii) indebitamento a breve termine (sconto fatture e scoperto di conto corrente) pari a zero, a fronte di affidamenti a breve termine complessivi per € 33,6 milioni (e quindi affidamenti non utilizzati per 33,6 milioni); (vi) indebitamento a medio/lungo termine, pari a € 1.052,6 milioni, che al netto dei debiti finanziari per diritti d'uso è pari a € 338,2 milioni. Il Gruppo ha inoltre la disponibilità di utilizzare ulteriori linee a medio termine per complessivi € 67,1 milioni.

La tabella seguente riporta le principali linee di credito esistenti suddivise in base alla loro disponibilità, al 31 dicembre 2021:

(in euro/milioni)	31/12/21			31/12/20		
	Totali	Utilizzate	Disponibili	Totali	Utilizzate	Disponibili
Linee a breve termine ("Uncommitted"/a vista)	33,6	0,0	33,6	49,3	1,3	48,0
Linee a lungo termine ("Committed"/contrattualizzati)	405,3	338,2	67,1	398,6	370,8	27,8
Totali	438,9	338,2	100,7	447,9	372,1	75,8

Si riporta di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021:

(euro/000)	31/12/21	31/12/20
(A) Cassa e disponibilità liquide	172.805	167.817
(B) Altre disponibilità liquide	-	-
(C) Liquidità (A)+(B)	172.805	167.817
(D) Titoli, strumenti finanziari derivati e altri crediti finanziari	5.157	4.124
(E) Totale attività finanziarie correnti (C)+(D)	177.962	171.941
(F) Debiti verso banche C/C passivi	-	1.317
(G) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	-	13.638
(H) Debiti verso banche per finanziamenti	8.985	17.231
(I) Prestiti obbligazionari	666	666
(J) Debiti per leasing finanziari	1.407	4.223
(K) Debiti finanziari per diritti d'uso	49.278	48.924
(L) Debiti verso altri finanziatori	191	191
(M) Strumenti finanziari derivati	-	70
(N) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)+(I)+(J)+(K)+(L)+(M)	60.527	86.260
(O) Indebitamento finanziario corrente netto (N)-(E)	(117.435)	(85.681)
(P) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	58.817	21.331
(Q) Debiti verso banche per finanziamenti	155.504	184.076
(R) Prestiti obbligazionari	99.000	99.000
(S) Debiti per leasing finanziari	13.217	30.345
(T) Debiti finanziari per diritti d'uso	725.639	681.352
(U) Debiti verso altri finanziatori	383	572
(V) Indebitamento finanziario non corrente (P)+(Q)+(R)+(S)+(T)+(U)	1.052.560	1.016.676
(W) Indebitamento finanziario netto (O)+(V)	935.125	930.995

La posizione finanziaria netta della Capogruppo KOS S.p.A. è negativa per € 46 milioni al netto di posizioni creditorie/debitorie verso controllate positive per € 153 milioni.

Uso di strumenti finanziari

Il Gruppo ha stipulato contratti di copertura contro il rischio di variazione dei tassi di interesse per un valore nominale residuo al 31 dicembre 2021 di circa € 22 milioni (€ 56 milioni al 31 dicembre 2020); il valore mark to market di questi contratti è negativo per circa € 8 migliaia (negativo per € 65 migliaia al 31 dicembre 2020), ed è incluso nella posizione finanziaria netta consolidata.

Nel corso del 2021 sono stati chiusi, a fronte del rimborso dei finanziamenti sottostanti, due contratti di *Interest Rate Swap*, stipulati a copertura dei tiraggi della linea ING Natixis effettuati nell'esercizio 2017.

Rimandando per una più dettagliata descrizione alle note al bilancio consolidato si riportano di seguito le caratteristiche principali dei contratti di copertura sui finanziamenti e su debiti finanziari per leasing in essere al 31 dicembre 2021.

Società	Stipula	Periodo	Pay	Cap	Floor	Receive/Index	Nozionale		Fair Value	
							31/12/21	31/12/20	31/12/21	31/12/20
Kos SpA	2017	Semestrale	0,385%			Euribor 6M	-	8.224	-	(34)
Kos SpA	2017	Semestrale	0,370%			Euribor 6M	-	8.224	-	(33)
Totale Interest Rate Swap							-	16.448	-	(67)
Kos Care Srl	2014 FWD Start 2017	Mensile		1,50%		Media mese prec Euribor 1M	1.898	2.430	-	-
Kos Care Srl	2014 FWD Start 2016	Mensile		1,50%		Media mese prec Euribor 1M	-	2.064	-	-
Kos Care Srl	2014 FWD Start 2016	Mensile		1,50%		Euribor 3 M	-	2.918	-	-
Kos SpA	2019	Trimestrale		0,50%		Euribor 3 M	21.875	30.624	8	6
Totale Interest Rate Cap							23.773	38.036	8	6
Totale strumenti derivati con copertura efficace							23.773	54.484	8	(61)
Sanatrix Gestioni Srl	Cap - 2013	Mensile		2,50%		Euribor 6M	-	1.099	-	-
Kos Care Srl	IRS - 2013	Trimestrale	2,04%			Euribor 3M	-	450	-	(4)
Totale strumenti derivati con copertura non efficace							-	1.549	-	(4)
Totale strumenti derivati							23.773	56.033	8	(65)

Si tratta di *Interest Rate Cap* che prevedono il pagamento di interessi a tasso fisso contro l'incasso di un tasso variabile.

Per una parte degli strumenti derivati di copertura sono state rispettate integralmente, le condizioni poste dallo IFRS 9 per l'applicazione dell'“*hedge accounting*” (formale designazione della relazione di copertura; relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace). Pertanto gli stessi sono stati trattati secondo la tecnica contabile del “*cash flow hedge*” che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto alla data di stipula del contratto della porzione efficace degli utili o delle perdite (*intrinsic value*). Le successive variazioni di “*fair value*” conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono parimenti imputate a riserva di patrimonio netto.

Per i contratti derivati per i quali non si è realizzata la piena copertura prevista dall'applicazione dei principi contabili si è reso necessario “discontinuare” l'operazione, riversando gradualmente a conto economico la riserva che si era formata fino alla data di efficacia e imputando a conto economico le successive variazioni di *fair value* dalla data di inefficacia.

Evoluzione prevedibile della gestione e descrizione principali rischi e incertezze.

Le attività del Gruppo in Italia stanno registrando importanti segnali di ripresa nei primi mesi dell'anno 2022, ma tuttavia permane l'incertezza sulle tempistiche di ritorno ad un regime di normalità.

In funzione dell'evoluzione dell'epidemia, ed in assenza di ulteriori ondate di contagi e di conseguenti blocchi dell'attività ospedaliera, si ipotizza che le aree diagnostica e oncologia e la riabilitazione si possano avvicinare ai livelli pre-Covid nel corso del corrente esercizio. In questo stesso scenario, per le RSA in Italia, per raggiungere livelli di occupazione simili a quelli ante pandemia, sarà necessario attendere quantomeno la fine dell'esercizio in corso, laddove non siano ripristinati i vincoli di accoglienza dei nuovi ospiti (es, necessità di isolamento in struttura) e di gestione delle strutture (es. riapertura visite dei parenti, camere doppie utilizzabili come singole per necessità di isolamento). Anche per le RSA in Germania, considerato l'andamento delle prime settimane dell'anno 2022, ci si attende che il raggiungimento di una saturazione in linea con quella ante pandemia possa richiedere probabilmente tutto l'esercizio in corso.

Continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in base al presupposto della continuità aziendale.

A tale proposito, va osservato che il Gruppo, come tutto il settore in cui esso opera, sta attraversando una fase di ripresa dopo la crisi imprevedibile e di intensità straordinaria a causa della pandemia Covid-19 e delle sue conseguenze sulle attività del Gruppo, con impatti in particolare sui ricavi e sui costi.

A fronte degli impatti del Covid-19 e del deterioramento dei risultati economici, la società ha messo in atto diverse azioni che hanno già ripristinato la situazione finanziaria e ha proceduto a formulare nel mese di gennaio 2022 un piano che mostra come verrà ristabilito, nel corso dei prossimi esercizi, l'equilibrio economico che caratterizzava il Gruppo prima dell'insorgere della pandemia (sebbene per l'anno 2022 si prevede che il Gruppo registri indicatori economico/finanziari ancora inferiori rispetto alla fase pre-Covid).

42

In merito alle disponibilità finanziarie, sulla scorta degli andamenti attesi e dei flussi di cassa nonché delle scadenze dei finanziamenti in essere, il gruppo, avendo anche fatto ricorso a mezzi di finanziamento alternativi, quali la cessioni di immobili o di asset non *core*, dispone delle risorse necessarie per far fronte alle esigenze dei prossimi dodici mesi; in un'ottica di medio lungo termine, la società ha sottoscritto con le banche di relazione nuove linee di credito nel quadro della normativa in vigore in Italia sui finanziamenti assistiti da garanzie statali. La società ha inoltre sottoscritto una importante linea di finanziamento ipotecario a medio e lungo termine facendo leva sul patrimonio immobiliare di proprietà.

Per quanto riguarda il rischio di mancato rispetto dei *covenant* contemplati nei contratti di finanziamento della società la direzione aziendale ha individuato e perfezionato nel corso dell'esercizio 2021 azioni sia di carattere ordinario che straordinario, tra cui la dismissione di alcuni asset immobiliari, ed il sopracitato rifinanziamento di immobili di proprietà del Gruppo che hanno minimizzato il rischio in questione con una struttura finanziaria migliorativa al fine del rispetto dei *covenant*. Questi ultimi risultano con ampio margine rispettati alla data del 31 dicembre 2021. Queste azioni, unitamente alla liquidità attualmente disponibile e all'ottenimento del finanziamento garantito da SACE con un pool di banche di relazione, conclusa nel mese di giugno 2021, garantiranno liquidità abbondante e sufficiente al gruppo per sostenere la gestione e gli investimenti previsti. Dal punto di vista economico, sono stati inoltre avviati interventi di ottimizzazione

gestionale e si attendono ulteriori ristori pubblici sia in Germania che in Italia al fine di coprire parzialmente i mancati ricavi e i costi straordinari causati dalla pandemia.

In virtù di tutto quanto precede, non ci sono elementi che possano far sorgere dubbi sulla capacità di operare in continuità aziendale, tenuto conto:

- dello scenario utilizzato ai fini dell'*impairment test* che mostra una prospettiva di recupero della situazione pre-Covid già nel corso dei prossimi esercizi e la sostenibilità del debito previsto a piano;
- del fatto che la società dispone delle risorse finanziarie necessarie per far fronte alle esigenze dei prossimi dodici mesi;
- del rispetto delle clausole dei contratti di finanziamento, con particolare riguardo al superamento dei *covenant* semestrali/annuali e delle azioni individuate dal management per permetterne il rispetto alle prossime scadenze;

Gestione rischi

Si evidenziano di seguito i principali rischi e incertezze cui la società ed in genere il gruppo sono soggetti in applicazione dell'art. 2428 del C.C.

43

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo è influenzata dalle previsioni sul prodotto interno lordo e sul gettito fiscale, dalle condizioni di restrizione del credito e dalla volatilità delle principali variabili economiche. Il deterioramento dell'andamento dei principali settori industriali e di servizi del paese e la necessità di indirizzare la spesa pubblica verso strumenti di supporto dell'occupazione e del credito, anche mediante maggiori fondi destinati agli ammortizzatori sociali e risorse destinate al settore del credito, sommati alla possibilità che il gettito fiscale subisca una contrazione, potrebbero ridurre le risorse che lo Stato è in grado di destinare alle regioni ed in generale alla spesa sanitaria che, tra le voci di spesa pubblica, rappresenta una tra le più rilevanti tra quelle alle quali attingere per interventi più immediati di finanza pubblica.

Rischi connessi alla dipendenza del GRUPPO KOS dal settore pubblico

I risultati del Gruppo KOS dipendono in misura significativa dai rapporti commerciali in essere con enti pubblici, quali Comuni e Regioni. In particolare, circa il 64% dei ricavi consolidati conseguiti dal Gruppo KOS al 31 dicembre 2021 sono derivati dai rapporti commerciali sopra menzionati.

Un'eventuale diminuzione della capacità di spesa dello Stato e degli altri enti pubblici, e l'eventuale incapacità per le società del Gruppo KOS di trovare valide alternative ai rapporti oggi in essere con gli enti pubblici, potrebbe, pertanto, pregiudicare l'attività del Gruppo KOS nonché la sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi all'operatività degli impianti e delle strutture sanitarie

Le strutture sanitarie in cui operano le società controllate da KOS sono esposte a rischi operativi, ivi compresi, a titolo esemplificativo, guasti delle apparecchiature, mancato adeguamento alla normativa applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro, circostanze che comportano l'aumento dei costi di energia elettrica o combustibili, catastrofi naturali, sabotaggi, attentati od interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime. Qualsiasi interruzione dell'attività presso le strutture sanitarie, dovuta sia agli eventi sopra descritti, sia ad altri eventi, potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. I rischi connessi all'operatività degli impianti e delle strutture sanitarie sono assicurati mediante specifiche coperture assicurative.

Rischi connessi all'indebitamento delle società del GRUPPO KOS

Il rimborso dell'indebitamento finanziario dipenderà dalla capacità delle società del Gruppo di generare flussi di cassa sufficienti; la mancata capacità delle società del gruppo di rimborsare l'indebitamento o il mancato rispetto dei *ratio* finanziari (c.d. *covenants*) determinerebbe l'obbligo di rimborsare anticipatamente i finanziamenti erogati a tali società o la necessità di rinegoziarli e potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo.

Rischi connessi al contenzioso

Alcune società del Gruppo sono parte in diversi procedimenti giudiziari, civili e amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico delle stesse. Le società del Gruppo hanno valutato le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziarie pendenti in capo alle stesse e hanno, pertanto, stanziato in bilancio fondi a copertura dei rischi di soccombenza nei predetti procedimenti, fondi il cui ammontare è stato determinato sulla base di criteri prudenziali.

Non è possibile escludere che le società del Gruppo possano essere tenute a far

fronte a passività non coperte dai fondi a tal fine stanziati e correlate all'esito delle vertenze giudiziarie, con conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi al quadro normativo e regolamentare di riferimento

Alcune delle società del Gruppo svolgono la propria attività in settori disciplinati da norme di legge e regolamentari europee, nazionali, regionali.

In particolare, le società del Gruppo sono soggette alle normative nazionali in materia: (i) di accesso allo svolgimento delle attività in cui il Gruppo opera; (ii) ambientale (stoccaggio di rifiuti speciali, utilizzo e gestione di sostanze pericolose; (iii) edilizia; (iv) di prevenzione incendi; (v) di sicurezza sui luoghi di lavoro. Non può escludersi che le disposizioni normative, che verranno, di volta in volta, emanate dall'Unione Europea, dalla Repubblica Italiana, dalle regioni nelle quali le società del Gruppo operano, possano avere un impatto significativo sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Ad oggi, non si possono escludere cambiamenti o inversioni di tendenza inaspettate dal mercato. In merito a tali cambiamenti, non è ad oggi possibile escludere eventuali conseguenze determinate dall'incertezza globale indotta dal diffondersi a livello mondiale, a inizio 2020, del virus Covid-19 (c.d. "coronavirus"). Si rimanda al paragrafo *"Evoluzione prevedibile della gestione"*.

Rischi climatici

A questo proposito si segnala che, in considerazione del modello di business, il Gruppo non presenta esposizioni rilevanti ai rischi ambientali in particolare connessi al Climate Change.

Conflitto militare Russia – Ucraina

Il Gruppo non opera direttamente nei paesi coinvolti nel conflitto Russia-Ucraina. Tuttavia, in tale contesto assumono rilievo diverse fattispecie di rischio, in particolare quelle legate:

- allo sviluppo del business dei clienti diretti del Gruppo in tali paesi;
- ai fattori macroeconomici e finanziari, quali volatilità dei prezzi di commodities energetiche, volatilità dei prezzi di materie prime, volatilità prevista dei mercati finanziari globali, dei tassi di cambio e dei tassi di interesse;
- Cyber Crime, ad es. attacchi diretti ad asset di Società che operano in loco

o nei Paesi limitrofi ovvero l'intensificazione dello stesso con potenziale impatto sull'interruzione dei servizi e sulle infrastrutture critiche.

Il Gruppo è dotato di processi e procedure che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa. Tali processi sono volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

Altri rischi

Altri rischi potenziali potrebbero riguardare l'esposizione delle società del Gruppo ad eventi accidentali che possono manifestarsi nell'esercizio dell'attività tipica e che generano richieste di risarcimento danni per responsabilità civile (per esempio riferite ad errori clinici, cadute di pazienti, infortuni, ecc.).

A questo proposito, il Gruppo definisce le politiche assicurative a livello centrale per renderle sempre più coerenti rispetto al profilo di rischio delle diverse società e del Gruppo nel suo insieme. Ciò ha comportato la sottoscrizione di polizze con livelli personalizzati di autoritenzione del rischio e l'istituzione di Comitati Valutazione Sinistri per il monitoraggio degli stessi. Precisiamo, che i massimali delle polizze rct/rco, ricompresi tra i 5 e i 10 milioni di euro, si sono sempre rivelati di gran lunga superiori alle richieste di risarcimento pervenute e che comunque il mercato assicurativo si è sempre reso disponibile alla copertura del rischio proposto.

Per quanto riguarda le richieste di risarcimento danni avanzate dai pazienti, le stesse sono gestite insieme alle compagnie assicurative che coprono la responsabilità civile delle società del Gruppo. In base alle riserve da queste definite, viene valutata l'esposizione dell'azienda e sono stanziati in bilancio specifici fondi a copertura del rischio. Nel mese di giugno è stata rinnovata la polizza assicurativa principale del Gruppo ricomprendendo anche i danni da Covid-19. Questo è considerato un successo in quanto il mercato assicurativo si è dimostrato negli ultimi tempi reticente verso il settore, in considerazione anche del contenzioso indotto dalla emergenza sanitaria connessa alla pandemia ancora in corso.

Da ultimo altri rischi potrebbero riguardare gli immobili concessi in locazione. È infatti possibile che, una volta giunti alla scadenza, i contratti di locazione non vengano rinnovati oppure lo siano a condizioni più onerose di quelle attuali incidendo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo KOS è esposto a diverse tipologie di rischi finanziari, ed in particolare,

il rischio di credito, il rischio di liquidità ed il rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo).

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di subire una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di un'obbligazione di pagamento.

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni dei crediti in funzione della natura delle attività svolte dalle società operative, nonché dai loro diversi clienti di riferimento, peraltro mitigate dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Ad esempio la concentrazione dei crediti è inferiore nel caso della gestione di residenze sanitarie per anziani, i cui ricavi derivano per oltre la metà dalla pluralità degli ospiti presenti nella struttura e i cui crediti iscritti a bilancio nei confronti di enti pubblici (principalmente ASL e comuni) sono vantati verso una pluralità di soggetti. La concentrazione dei crediti è superiore nel caso delle gestioni ospedaliere per il fatto che i ricavi derivano da un numero minore di controparti.

Le attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti partono dal raggruppamento degli stessi sulla base della tipologia, dell'anzianità del credito, dell'esistenza di precedenti difficoltà finanziarie o contestazioni e dall'eventuale esistenza di procedure legali o concorsuali in corso.

Il Gruppo è solito accantonare un fondo svalutazione per perdite di valore il quale riflette sostanzialmente la stima delle perdite sui crediti commerciali quantificate sulla base di analisi e svalutazioni di ogni singola posizione individuale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, o rischio di finanziamento, rappresenta il rischio che il Gruppo possa incontrare delle difficoltà nel reperimento – in condizioni di economicità - dei fondi necessari a onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica o dal mancato rispetto dei *ratio* finanziari (c.d. *covenant*) previsti da alcuni finanziamenti contratti dal Gruppo in quanto, in tale evenienza, verrebbe meno il beneficio del termine e gli Istituti eroganti avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Direzione Finanza, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I tre principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono:

- le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento delle stesse;
- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari, nonché le condizioni di mercato;
- l'attività di investimento e sviluppo della Capogruppo KOS S.p.A..

La Direzione Finanza ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie (reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale..).
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite il *cash pooling*;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- controllo periodico e centralizzato dei flussi di incasso e pagamento;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti e delle fonti di reperimento delle risorse finanziari;
- monitoraggio periodico delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale;
- controllo periodico e prospettico del rispetto dei *covenant* associati ai finanziamenti ottenuti.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

Il Gruppo a partire dall'esercizio 2011 ha iniziato, se pur marginalmente, ad operare sui mercati internazionali, di conseguenza il gruppo è esposto al rischio di cambio.

Su questo fronte il gruppo oltre a perseguire una copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie valuta se necessario stipulare specifici contratti di copertura sia su finanziamenti in valuta sia su operazioni di tipo commerciale.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari futuri e non sono poste in essere né consentite attività di tipo speculativo.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono esclusivamente *interest rate swap* (IRS), *cap* e *collar*.

Il Gruppo utilizza, a copertura di una parte dei suoi finanziamenti, alcuni strumenti finanziari derivati designandoli a copertura dei flussi di cassa con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sui finanziamenti, per raggiungere un mix predefinito ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti. Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie.

Gli strumenti derivati sono rilevati al loro *fair value*.

Altri rischi di prezzo

Gli altri rischi di prezzo ricomprendono il rischio che il valore di un titolo mobiliare fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato derivanti sia da fattori specifici relativi al singolo titolo o al suo emittente, sia da fattori suscettibili di influenzare la totalità dei titoli mobiliari trattati sul mercato.

Il Gruppo non dispone di esposizioni di rilievo in titoli negoziati in mercati attivi, pertanto l'esposizione a tale tipologia di rischio è trascurabile.

CIR S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta, nella sostanza, ai medesimi rischi e incertezze sopra descritti con riferimento al Gruppo.

Risorse Umane

Il Gruppo impiega prevalentemente personale proprio e solo in misura residuale liberi professionisti cui vengono prevalentemente assegnate funzioni non strategiche. Il Gruppo ritiene infatti che un rapporto lavorativo diretto possa garantire maggiore stabilità ed un presidio costante della qualità del servizio erogato e delle risorse impiegate. Al riguardo si segnala tuttavia che la gestione di alcune strutture di riabilitazione psichiatrica è totalmente affidata a cooperative locali. Si ritiene infatti che, in talune aree, il maggior radicamento territoriale degli enti gestori, si traduce oggi in un miglior rapporto costi/benefici globali per il Gruppo.

Al 31 dicembre 2021 i dipendenti del Gruppo erano 11.721 rispetto a 11.581 del 2020.

Le società del Gruppo operative in Italia applicano le seguenti tipologie di contratti collettivi nazionali:

KOS S.p.A:

- CCNL per i dirigenti di aziende industriali;
- CCNL per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica privata e alla installazione di impianti.

Ospedale di Suzzara S.p.A.:

- CCNL per il personale medico CIMOP dipendente da case di cura, IRCCS, presidi e centri di riabilitazione;
- CCNL per il personale dipendente delle Strutture Sanitarie AIOP e ARIS

KOS Care S.r.l.:

- CCNL per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi.
- CCNL per il personale medico CIMOP dipendente da case di cura, IRCCS, presidi e centri di riabilitazione;
- CCNL Dirigenza Medica ARIS CIMOP;
- CCNL per il personale dipendente delle realtà del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo ANASTE.
- CCNL per il personale dipendente da rsa e centri di riabilitazione ARIS
- CCNL per il personale dipendente delle Strutture Sanitarie AIOP e ARIS
- CCNL Studi Professionali CONSILP

Abitare il Tempo S.r.l., Sanatrix Gestioni S.r.l., Jesilab S.r.l. e Fidia Srl:

- CCNL Dirigenza Medica ARIS CIMOP;
- CCNL per il personale medico CIMOP dipendente da case di cura, IRCCS, presidi e centri di riabilitazione;
- CCNL per il personale non medico dipendente delle strutture associate all'AIOP;
- CCNL per il personale dipendente da rsa e centri di riabilitazione ARIS;
- CCNL Studi Professionali CONSILP

Kos Servizi S.c. a r.l.:

- CCNL per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi.
- CCNL per il personale dipendente da rsa e centri di riabilitazione ARIS.

Villa Margherita S.r.l.

- CCNL per il personale non medico dipendente delle strutture associate all'AIOP;
- CCNL per il personale dipendente da rsa e centri di riabilitazione ARIS.
- CCNL per il personale CIMOP medico dipendente da case di cura, IRCCS, presidi e centri di riabilitazione;

GES.CA.S Villa Armonia Nuova S.r.l

- CCNL per il personale CIMOP medico dipendente da case di cura, IRCCS, presidi e centri di riabilitazione;
- CCNL per il personale dipendente delle Strutture Sanitarie AIOP e ARIS
- CCNL per il personale dipendente da rsa e centri di riabilitazione ARIS.

Decreto Legislativo 231/01

Le diverse società del Gruppo hanno da tempo adottato un proprio Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001 e nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

Nel tempo, a seguito dei vari interventi del legislatore e di revisioni organizzative, si sono succeduti diversi aggiornamenti dei Modelli Organizzativi. Nel 2021, i Modelli Organizzativi sono stati ulteriormente rivisti per la trattazione delle nuove fattispecie di reato ricomprese nel novero dei reati ex D. Lgs. 231/01. Particolare attenzione è stata data ai Reati Tributari, rispetto ai quali le diverse società risultano esposte. I Modelli aggiornati sono stati approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione e nel corso dell'anno è stata effettuata sessione formativa alle figure apicali del Gruppo.

Contestualmente, i Consigli di Amministrazione delle società controllate minori, non dotate di un proprio Modello e che svolgono attività affini a quelle della loro controllante, hanno deliberato l'estensione alle stesse dell'efficacia del Modello Organizzativo della società controllante, ritenendo che i principi comportamentali e le misure di prevenzione del rischio in esso mappati possano essere efficaci anche per le proprie società.

Gli Organismi di Vigilanza operano in stretta relazione tra loro e con le funzioni aziendali che svolgono la loro attività nelle aree sensibili, collaborando con esse con l'obiettivo di migliorare sempre più la governance complessiva. Inoltre, la costante interrelazione presente tra l'OdV della Capogruppo e gli OdV delle società operative, consente di assicurare un presidio complessivo a livello di Gruppo.

Durante l'anno è proseguita l'attività di aggiornamento e allineamento sulla situazione delle strutture in relazione alla pandemia. Gli Organismi di Vigilanza sono stati costantemente aggiornati anche circa l'andamento dei procedimenti penali instaurati in relazione alla gestione dell'emergenza Covid in alcune strutture.

Sono continuate le attività volte a garantire la compliance al D. Lgs. 231/01, attività che si integrano con il più ampio sistema di controllo costituito dalle regole di Corporate Governance, ovvero dall'insieme delle norme interne e dei processi formali adottati sia all'interno dell'azienda e del Gruppo che verso l'esterno, nelle sue relazioni con le terze parti, e dal Sistema di Controllo Interno in essere.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni, l'OdV ha condiviso con la funzione Internal Audit gli esiti delle verifiche condotte in base al Piano di Audit di Gruppo, approvato ad inizio anno. Gli audit non hanno riscontrato aspetti rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Vengono effettuati incontri periodici con gli altri organi di controllo delle società, in particolare con i collegi sindacali e con la società di revisione, per una costante condivisione e aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza della Capogruppo effettua anche incontri con il Comitato Controllo e Rischi, collaborando con esso con l'obiettivo di migliorare sempre più la governance complessiva.

Informativa in materia di protezione dei dati personali

Nell'ambito dello svolgimento delle loro attività, le società del Gruppo KOS, raccolgono quotidianamente, principalmente in base ad accordo contrattuale, una quantità significativa di dati personali, anche a carattere particolare, che si impegnano a trattare in ottemperanza alla normativa vigente in materia di tutela della privacy.

Tale patrimonio di informazioni va protetto e tutelato, al fine di prevenire anche possibili alterazioni, abusi, o indisponibilità nel suo utilizzo.

Diversi dati trattati, inoltre, afferiscono alla sfera personal-sanitaria dei propri assistiti, i quali hanno diritto a ricevere idonee garanzie sulle modalità del loro utilizzo.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – G.D.P.R. 679/2016) e del D.Lgs. 101/2018, le diverse società del Gruppo hanno promosso le azioni necessarie per l'adeguamento verso la nuova impostazione in materia di protezione dei dati. È stato nominato il Data Protection Officer (DPO) e inserito in organigramma il Privacy Manager. Sono stati definiti i Registri dei Trattamenti del Titolare e, dove previsto, sono stati implementati i Registri del Responsabile. A questo si aggiungono atti di incarico/autorizzazione verso dipendenti che trattano dati personali e procedure relative alla diffusione di adeguate informative per differenti tipologie di trattamento dati personali. Si è completato il censimento dei fornitori che trattano dati sensibili e sono state consegnati gli atti di nomina di loro pertinenza.

Il Gruppo ha inoltre avviato un tavolo di lavoro per gli adempimenti previsti dalla direttiva U.E. 1148/2016, così come recepita dall'ordinamento giuridico italiano, relativa all'istituzione del N.I.S. (Network and Information Security).

La formazione continua in maniera diffusa attraverso il corso fad disponibile sulla piattaforma di Gruppo e attraverso specifiche sessioni in aula. Ad oggi risultano formati circa 6000 dipendenti/collaboratori.

Informazioni generali sulla Capogruppo

53

Per quanto riguarda la Capogruppo KOS S.p.A. il risultato operativo al lordo di ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) è negativo per € 3.054 migliaia rispetto ad un risultato positivo pari a € 183 migliaia dell'esercizio 2020. La variazione negativa è riconducibile, principalmente, a minori plusvalenze registrate a fronte della cessione di immobili di proprietà e ad alcune attività di analisi strategiche avviate nel corso del 2021 il cui impatto ha incrementato i costi per le consulenze. Nel corso del periodo in oggetto sono stati registrati ammortamenti e svalutazioni per € 397 migliaia, in diminuzione rispetto a € 575 migliaia dell'esercizio 2020, principalmente a seguito delle cessioni sopra menzionate.

Il risultato operativo (EBIT) è risultato negativo per € 3.451 migliaia, rispetto ad un risultato negativo pari a € 391 migliaia dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio si registrano oneri finanziari netti pari a € 312 migliaia rispetto a proventi finanziari netti pari a € 428 migliaia dell'esercizio 2020.

Nell'esercizio 2021 sono state effettuate rettifiche di attività finanziarie positive per € 227 migliaia per l'applicazione del principio IFRS9 che valuta i crediti finanziari e le garanzie prestate dovute.

Le imposte sono state pari a € 787 migliaia positive rispetto a € 305 migliaia ne-

gative dell'esercizio 2020. Si segnala nel periodo di confronto la presenza di oneri permanentemente non deducibili che hanno dato origine a delle imposte a debito, rendendo poco confrontabile il tax rate rispetto alla tassazione ordinaria. Si ricorda che tali imposte confluiscono nel consolidato fiscale di CIR S.p.A.

Il numero dei dipendenti della società è pari al 31 dicembre 2021 a 20 unità (20 unità al 31 dicembre 2020).

L'esercizio si chiude con una perdita di € 2.749 migliaia, contro un'utile di € 96.800 migliaia del 2020 (inclusivo della plusvalenza registrata in seguito alla cessione della partecipazione in Medipass S.r.l. di € 103.139 migliaia al netto dei costi di vendita e delle imposte).

Con riferimento alla situazione patrimoniale, le partecipazioni risultano pari a € 191.977 migliaia contro € 170.846 migliaia al 31 dicembre 2020.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 è la seguente:

(euro/000)	31/12/21	31/12/20
(A) Cassa e disponibilità liquide	120.268	136.873
(B) Altre disponibilità liquide	-	-
(C) Liquidità (A)+(B)	120.268	136.873
(D) Titoli, strumenti finanziari derivati e altri crediti finanziari	8	6
(E) Crediti finanziari verso controllate	14.095	16.300
(F) Totale attività finanziarie correnti (C)+(D)+(E)	134.371	153.179
(G) Debiti verso banche C/C passivi	-	-
(H) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	-	273
(I) Debiti verso banche per finanziamenti	8.742	16.539
(J) Prestiti obbligazionari	666	666
(K) Debiti per leasing finanziari	-	-
(L) Debiti finanziari per diritti d'uso	231	200
(M) Debiti verso altri finanziatori	-	-
(N) Strumenti finanziari derivati	-	67
(O) Debiti finanziari verso controllate	172.442	158.659
(P) Indebitamento finanziario corrente (G)+(H)+(I)+(J)+(K)+(L)+(M)+(N)+(O)	182.081	176.404
(P) Indebitamento finanziario corrente netto (P)-(F)	47.710	23.225
(Q) Crediti finanziari verso controllate non correnti	311.625	261.375
(R) Totale attività finanziarie non correnti (Q)	311.625	261.375
(S) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	58.817	481
(T) Debiti verso banche per finanziamenti	151.840	160.829
(U) Prestiti obbligazionari	99.000	99.000
(V) Debiti per leasing finanziari	-	-
(W) Debiti finanziari per diritti d'uso	639	780
(X) Debiti verso altri finanziatori	-	-
(Y) Indebitamento finanziario non corrente (S)+(T)+(U)+(V)+(W)+(X)	310.296	261.090
(Z) Indebitamento finanziario netto (Y)+(P)-(R)	46.381	22.940

La posizione finanziaria netta della capogruppo KOS S.p.A. è negativa per € 46.381 migliaia contro una posizione finanziaria negativa di € 22.940 migliaia al 31 dicembre 2020, inclusiva di € 120.268 migliaia di disponibilità di cassa e liquide, di € 325.720 migliaia di crediti vs. controllate, di € 172.442 migliaia di debiti vs. controllate e per € 319.065 migliaia di debiti verso istituti di credito. La variazione negativa pari a € 23.441 migliaia è da imputarsi prevalentemente ad aumenti di capitale in alcune società controllate e al *cash flow* assorbito dalla gestione operativa.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 *bis* del Codice Civile vi informiamo che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante CIR S.p.A. – Compagnie industriali riunite limitatamente ad un mero rapporto di coordinamento, riaddebito di servizi e di partecipazione al consolidato fiscale del gruppo CIR.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (valori in €/000):

Denominazione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile/(Perdita)
CIR S.p.A. – Compagnie industriali riunite	625.125	770.920	2.631

I dati sopra riportati si riferiscono al bilancio separato approvato al 31 dicembre 2020 redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo scientifica, svolta principalmente nell'area della Acute & Long Term Care, è coordinata all'interno del Gruppo da un Comitato Scientifico attraverso la progettazione di protocolli originali, la facilitazione di progetti promossi in autonomia dalle varie strutture sanitarie e la partecipazione a progetti promossi da Enti quali Università o Istituti di Ricerca.

Azioni proprie

La società Kos S.p.A. non possiede azioni proprie o azioni/quote di società controllanti.

Prospetto di raccordo tra i dati del bilancio della capogruppo ed i dati del bilancio consolidato

(euro/000)	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO	145.058	(2.749)	148.209	97.400
Patrimoni netti e Risultati netti delle Società consolidate al netto dei dividendi distribuiti	465.564	7.798	398.804	(21.179)
Risultato deconsolidamento Gruppo Medipass				(33.665)
Sorno svalutazione su Società consolidate	14.980		14.980	6.842
Elisione valore di carico delle partecipazioni consolidate e avviamenti	(277.761)		(216.115)	
Fair value strumenti derivati	(113)		(113)	
Sorno dividendi		(1.177)		
Altro	(2.088)	(1.505)	(2.088)	(1.588)
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO TOTALE	345.640	2.367	343.677	47.810
di cui Patrimonio e Risultato di terzi	7.523	977	7.461	1.069
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO	338.117	1.390	336.216	46.741

Rapporti con entità correlate

Per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate, comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale attività di gestione delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

I rapporti del Gruppo KOS con le parti correlate attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura finanziaria;
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi;
- rapporti commerciali;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale del Gruppo CIR.

Per ulteriori dettagli dei rapporti con entità correlate si rimanda alle note esplicative al bilancio consolidato.

Elenco delle sedi secondarie

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 2428 c.c., forniamo di seguito l'elenco di tutte le sedi della società alla data del 31 dicembre 2020:

Sede Legale: Via Ciovassino, 1 - 20121 Milano

Sede Operativa: Via Durini, 9 - 20122 Milano

Milano, 24 febbraio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Carlo Micheli





Bilancio consolidato 2021

Bilancio Consolidato

2021

Conto economico consolidato

(euro/000)	Note	2021	2020
RICAVI	4	660.131	631.575
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	5	(62.626)	(62.357)
COSTI PER SERVIZI	6	(139.284)	(136.020)
COSTI PER IL PERSONALE	7	(333.330)	(318.323)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	8	27.006	26.340
ALTRI COSTI OPERATIVI	9	(29.968)	(29.297)
RETTIFICHE DI VALORE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	19	26	(255)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		121.955	111.663
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE SVALUTAZIONI	10	(89.509)	(96.272)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		32.446	15.391
PROVENTI FINANZIARI	11	360	307
ONERI FINANZIARI	12	(29.647)	(32.544)
DIVIDENDI	11	71	56
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	13	-	(128)
UTILE(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		3.230	(16.918)
IMPOSTE SUL REDDITO	14	(863)	(6.712)
UTILE(PERDITA) DEL PERIODO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE		2.367	(23.630)
UTILE(PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE E DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	15	-	71.440
UTILE(PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI		2.367	47.810
UTILE(PERDITA) DI TERZI		977	1.069
UTILE(PERDITA) DI GRUPPO		1.390	46.741
Utile(perdita) per azione	40	0,016	0,525
Utile(perdita) diluito per azione	40	0,015	0,523

Conto economico complessivo consolidato

(euro/000)	2021	2020
UTILE(PERDITA) DEL PERIODO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE	2.367	(23.630)
Variazioni che non si riverseranno a conto economico:		
Variazione lorda utili(perdite) attuariali	(295)	(126)
Effetto fiscale su variazione utili (perdite) attuariali	71	43
Variazione della riserva di traduzione dei bilanci	642	627
Variazioni che si riverseranno a conto economico:		
Variazione lorda della riserva di <i>cash flow hedge</i>	88	205
Effetto fiscale su variazione della riserva di <i>cash flow hedge</i>	(21)	(49)
Utile(perdita) da attività cessate e da attività destinate alla dismissione	-	71.440
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO	2.852	48.510
Soci della controllante	1.870	47.447
Interessenze di pertinenza di terzi	982	1.063

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

(euro/000)	Note	31/12/21	31/12/20
ATTIVO NON CORRENTE		1.420.349	1.422.241
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	16	367.685	366.761
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	17	254.999	256.619
DIRITTI D'USO DELLE ATTIVITÀ	18	764.925	769.803
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	19	2.658	2.776
PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	20	622	596
PARTECIPAZIONI	20	1.825	1.826
ALTRI CREDITI	21	2.962	3.638
IMPOSTE DIFFERITE	22	24.673	20.222
ATTIVO CORRENTE		278.019	264.649
RIMANENZE	23	5.890	9.335
CREDITI VERSO CONTROLLANTE	24	1.271	1.030
CREDITI COMMERCIALI	25	80.315	64.039
ALTRI CREDITI	26	12.581	18.304
CREDITI FINANZIARI	27	5.157	4.124
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	28	172.805	167.817
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-	-
TOTALE ATTIVO		1.698.368	1.686.890
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO	29	345.640	343.677
CAPITALE SOCIALE		8.853	8.853
RISERVE		41.176	41.217
UTILI(PERDITE) ACCUMULATI		288.088	286.146
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		338.117	336.216
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		7.523	7.461
PASSIVO NON CORRENTE		1.096.673	1.065.891
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	30	99.000	99.000
ALTRI DEBITI FINANZIARI	30	214.702	205.979
ALTRI DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	30	738.856	711.697
DEBITI COMMERCIALI	35	203	319
ALTRI DEBITI	36	138	134
IMPOSTE DIFFERITE	31	14.220	17.103
FONDI PER IL PERSONALE	32	24.129	25.772
FONDI PER RISCHI ED ONERI	33	5.425	5.887
PASSIVO CORRENTE		256.055	277.322
BANCHE C/C PASSIVI	30	-	1.317
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	30	666	666
ALTRI DEBITI FINANZIARI	30	9.175	31.130
ALTRI DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	30	50.685	53.147
DEBITI VERSO CONTROLLANTE	34	-	826
DEBITI COMMERCIALI	35	76.959	80.832
ALTRI DEBITI	36	79.665	68.877
FONDI PER RISCHI ED ONERI	33	38.905	40.527
PASSIVITÀ CORRELATE ALLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.698.368	1.686.890

Rendiconto finanziario consolidato

(euro/000)	31/12/21	31/12/20
ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile del periodo inclusa la quota di terzi	2.367	(23.630)
RETTIFICHE:		
Ammortamenti e svalutazioni di attivo immobilizzato	87.225	87.557
Plusvalenza da cessione immobili	(5.029)	-
Accantonamento ai fondi del personale, al netto degli utilizzi e <i>stock options</i>	(1.755)	962
Accantonamento ai fondi rischi e oneri al netto degli utilizzi	(2.084)	(10.143)
Variazione capitale circolante netto al netto delle acquisizioni	(16.704)	30.378
Variazione altre attività/passività correnti al netto delle acquisizioni	15.444	(7.580)
Altre variazioni (crediti/debiti non correnti) al netto delle acquisizioni	(6.770)	2.983
CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA	72.694	80.527
<i>di cui</i> INTERESSI PAGATI E (INCASSATI)	9.325	13.125
IMPOSTE PAGATE (INCASSATE)	3.790	6.859
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
(Acquisto)/cessione di attivo immobilizzato	(127.778)	(49.392)
Flusso generato dalla cessione di attività	52.599	-
Flusso assorbito dall'acquisizione di attività al netto del saldo banche	(1.350)	(12.851)
CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(76.529)	(62.243)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Incassi per aumenti di capitale di terzi	83	2.823
Altre variazioni di patrimonio netto	561	250
Variazione di altri crediti finanziari	(1.033)	4.720
Accensione/(estinzione) di debiti finanziari da diritti d'uso e altri debiti finanziari	11.532	(107.278)
Dividendi e riserve distribuite	(1.003)	
CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	10.140	(99.485)
AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE	6.305	(81.201)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI INIZIO PERIODO	166.500	106.386
FLUSSO/DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ATTIVITÀ DESTINATE A DISMISSIONE	-	141.315
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE PERIODO	172.805	166.500
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	172.805	167.817
BANCHE C/C PASSIVI	-	(1.317)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE PERIODO	172.805	166.500

Nel rendiconto finanziario per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 i singoli flussi generati dalle attività che costituiscono le Discontinued Operations sono stati riclassificati nella voce "Flusso/Disponibilità liquide nette attività destinate a dismissione" escludendo gli effetti dei flussi del gruppo Medipass, per i cui impatti si rimanda al paragrafo "2.2 Presentazione del bilancio consolidato e comparabilità".

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAP- PREZZO AZIONI	RISERVA DI STOCK OPTION	RISERVA PER CASH FLOW HEDGE	RISERVA PER VALU- TAZIONE TFR	RISERVE DIVERSE E RISULTATI PORTATI A NUOVO	DIFFERENZA DI CONVER- SIONE	RISULTA- TO DEL PERIODO DI GRUPPO	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	RISULTA- TO DEL PERIODO DI TERZI	INTERESSI DI MINO- RANZA	TOTALE
Saldo al 31/12/2019	8.848	1.770	45.643	2.532	(269)	(2.885)	199.703	247	30.304	285.893	1.051	5.228	292.172
Aumenti di capitale	5		2.736							2.741		82	2.823
Utile/(Perdita) del periodo									46.741	46.741	1.069		47.810
ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:													
- Variazione netta riserva "Cash flow hedge"					156					156			156
- Variazione netta riserva "IAS 19"						(80)				(80)		(3)	(83)
- Differenza di conversione bilanci in valuta estera								630		630		(3)	627
Utile/(Perdita) complessivo di periodo:	0	0	0	0	156	(80)	0	630	46.741	47.447	1.069	(6)	48.510
Incremento riserva piani di <i>stock option</i>				217						217			217
Esercizio Piano <i>Stock Option</i>				(474)			474			0			0
Diluizione terzi ClearMedi Healthcare							(82)			(82)			(82)
Cessione Gruppo Medipass										0		(294)	(294)
Acquisizione Gruppo Finoro										0		331	331
Destinazione risultato esercizio precedente			(8.129)				38.433		(30.304)	0	(1.051)	1.051	0
Saldo al 31/12/2020	8.853	1.770	40.250	2.275	(113)	(2.965)	238.528	877	46.741	336.216	1.069	6.392	343.677

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA DI STOCK OPTION	RISERVA PER CASH FLOW HEDGE	RISERVA PER VALUTAZIONE TFR	RISERVE DIVERSE E RISULTATI PORTATI A NUOVO	DIFFERENZA DI CONVERSIONE	RISULTATO DEL PERIODO DI GRUPPO	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	RISULTATO DEL PERIODO DI TERZI	INTERESSI DI MINORANZA	TOTALE
Saldo al 31/12/2020	8.853	1.770	40.250	2.275	(113)	(2.965)	238.528	877	46.741	336.216	1.069	6.392	343.677
Aumenti di capitale										0		83	83
Utile/(Perdita) del periodo									1.390	1.390	977		2.367
ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:													
- Variazione netta riserva "Cash flow hedge"					67					67			67
- Variazione netta riserva "IAS 19"						(221)				(221)		(3)	(224)
- Differenza di conversione bilanci in valuta estera								634		634		8	642
Utile/(Perdita) complessivo di periodo:	0	0	0	0	67	(221)	0	634	1.390	1.870	977	5	2.852
Incremento riserva piani di stock option				112						112			112
Diluizione terzi ClearMedi Healthcare							(81)			(81)			(81)
Destinazione risultato esercizio precedente		1					46.740		(46.741)	0	(1.069)	1.069	0
Dividendi e riserve pagati agli azionisti										0		(1.003)	(1.003)
Saldo al 31/12/2021	8.853	1.771	40.250	2.387	(46)	(3.186)	285.187	1.511	1.390	338.117	977	6.546	345.640

Principi contabili e Note esplicative al Bilancio Consolidato

1) Profilo del Gruppo KOS

Il Gruppo KOS (precedentemente Gruppo HSS) è attivo dal 2003 nel settore sanitario e assistenziale in Italia. Il suo sviluppo è proseguito nel corso degli ultimi anni attraverso le seguenti linee:

- acquisizioni di singole unità di business o catene private già attive;
- partecipazione a gare pubbliche di concessione per ristrutturazioni e/o gestioni integrale;
- partecipazione a gare per affidamenti di investimenti e/o gestioni settoriali (tecnologia avanzata, radiologia, sale operatorie, ecc.) in aziende sanitarie o socio-sanitarie pubbliche;
- iniziative green field con o senza soci locali.

Il Gruppo indirizza i propri investimenti nella gestione di residenze per la cura della cronicità (residenze sanitarie, psichiatriche, riabilitative e per disabili), nella gestione di tecnologia diagnostica e terapeutica ad alta complessità in ospedali pubblici e privati (RMN, Pet, Acceleratori, centri di terapia protonica) e nelle concessioni pubbliche per la gestione di ospedali.

In particolare, il Gruppo opera nei seguenti settori operativi:

Acute & Long Term Care: il Gruppo è attivo nell'assistenza residenziale e sanitaria agli anziani non autosufficienti prevalentemente con i marchi "Anni Azzurri" e "Charleston" e nella gestione di centri di riabilitazione funzionale e psichiatrica prevalentemente con i marchi "Santo Stefano" (riabilitazione funzionale) e "Neomesia" (riabilitazione psichiatrica). Nell'area di business riabilitazione vengono inoltre incluse le attività relative al Gruppo Sanatrix e i centri ambulatoriali. Nell'ambito di tale area il Gruppo gestisce altresì in regime di concessione l'Ospedale F.lli Montecchi di Suzzara (MN).

Diagnostic & Cancer Care (D&CC): il Gruppo è attivo nella fornitura di servizi avanzati di gestione di tecnologie medicali complesse (diagnostica per immagini, medicina nucleare e radioterapia, quest'ultima in fase di sviluppo) in *outsourcing*, principalmente attraverso la controllata ClearMedi Helthcare. Le attività del

Gruppo Medipass in Italia e UK sono state cedute nel corso dell'esercizio 2020.

L'attività del Gruppo si svolge prevalentemente sul territorio nazionale con una concentrazione in otto regioni del Nord e Centro Italia (Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino, Emilia Romagna, Marche e Umbria). Attraverso l'acquisizione del Gruppo Charleston, avvenuta a fine 2019, il Gruppo KOS esercita la propria attività anche in Germania.

Il Gruppo KOS, che al 31 dicembre 2021 gestisce 140 strutture, di cui 93 nel centro-nord Italia e 47 in Germania, per un totale di 13.151 posti letto, ai quali se ne aggiungono circa 1.500 in fase di realizzazione, è attivo in due settori operativi:

- **Acute & Long Term Care:** gestione di residenze per anziani con 103 strutture RSA per un totale di 10.251 posti letto operativi, di cui 4.051 in Germania, e di 36 strutture di riabilitazione, per un totale di 2.777 posti letto operativi, oltre a 15 centri ambulatoriali e la gestione di un ospedale di 123 posti letto;
- **Diagnostic & Cancer Care:** fornitura di servizi relativi a cure oncologiche e diagnostica all'interno di strutture pubbliche e private in India;

KOS S.p.A. ha Sede Legale in via Ciovassino, 1 Milano e sede operativa in via Durini, 9. Le azioni ordinarie sono detenute rispettivamente:

- 59,77% da C.I.R S.p.A., società quotata al Mercato Telematico Italiano gestito da Borsa Italiana;
- 40,23% da F2i Healthcare SpA, società controllata dal Secondo Fondo F2i.

Area di consolidamento e acquisizioni

I prospetti contabili consolidati comprendono i dati periodici della Capogruppo KOS S.p.A. e delle società da questa direttamente e indirettamente controllate al 31 dicembre 2021 uniformati ai principi contabili IAS/IFRS adottati dalla Capogruppo nella predisposizione del Bilancio Consolidato.

note esplicative al bilancio consolidato

La tabella seguente elenca le società consolidate con il metodo della “integrazione globale”:

Partecipazioni controllate consolidate con il metodo integrale

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Soci	Quota detenuta	Quota di Gruppo
ACUTE & LONG TERM CARE						
KOS Care S.r.l	Milano	2.550.000	€	Kos S.p.A	100,00%	100,00%
KOS Germany GmbH	München (DE)	25.000	€	KOS Care S.r.l	100,00%	100,00%
Charleston Holding GmbH	Füssen (DE)	1.025.000	€	KOS Germany GmbH	100,00%	100,00%
Regenta Betriebsgesellschaft mbH	Füssen (DE)	250.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Elisabethenhaus Betriebsgesellschaft mbH	Füssen (DE)	250.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Dienstleistungsgesellschaft für Sozialeinrichtungen mbH	Füssen (DE)	25.600	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Friesenhof GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- & Pflegezentrum Gut Hansing GmbH	Nordenham (DE)	50.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
RDS Residenzpark Dienstleistung & Service GmbH	Nordenham (DE)	25.000	€	Wohn- & Pflegezentrum Gut Hansing GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Haus Teichblick GmbH	Füssen (DE)	128.150	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Dienstleistungsgesellschaft für Sozialeinrichtungen - Nord mbH	Füssen (DE)	25.000	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus Teichblick GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Haus am Bahnhof GmbH	Füssen (DE)	51.150	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
RSG Rotenburger Servicegesellschaft am Bahnhof mbH	Rotenburg (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Haus Ottersberg GmbH	Füssen (DE)	51.150	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
OSW Ottersberger Servicegesellschaft Wümmeblick mbH	Ottersberg (DE)	25.000	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus Ottersberg GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- & Pflegezentrum Seehof GmbH	Seehof (DE)	51.200	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
DGS Dienstleistungsgesellschaft Seehof mbH	Seehof (DE)	26.000	€	Wohn- & Pflegezentrum Seehof GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Haus Schwanewede GmbH	Füssen (DE)	27.500	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
proGusto Schwaneweder Servicegesellschaft mbH	Schwanewede (DE)	25.000	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus Schwanewede GmbH	100,00%	100,00%
Alten- und Pflegezentrum zu Bakum GmbH	Bakum (DE)	51.129	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
APZ zu Bakum Servicegesellschaft mbH	Bakum (DE)	25.000	€	Alten- und Pflegezentrum zu Bakum GmbH	100,00%	100,00%
Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Seniorenresidenz Haus am Park GmbH	Bremervörde (DE)	50.000	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00%	100,00%
VSG Vörder Service Gesellschaft mbH	Bremervörde (DE)	25.000	€	Seniorenresidenz Haus am Park GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Burg auf Fehmarn GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00%	100,00%
FFH Fehmarnsche Flinke Hände Servicegesellschaft mbH	Fehmarn (DE)	25.000	€	Wohn- und Pflegezentrum Burg auf Fehmarn GmbH	100,00%	100,00%

Landhaus Glückstadt Wohn- & Pflegezentrum GmbH	Glückstadt (DE)	51.129	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00%	100,00%
LH Glückstadt Servicegesellschaft mbH	Glückstadt (DE)	25.000	€	Landhaus Glückstadt Wohn- & Pflegezentrum GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Haus am Goldbach GmbH	Füssen (DE)	50.000	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00%	100,00%
GBS Goldbach Servicegesellschaft mbH	Langwedel (DE)	25.000	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus am Goldbach GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- & Pflegezentrum Up'n Kamp GmbH	Sittensen (DE)	26.000	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00%	100,00%
BSG Börde Servicegesellschaft mbH	Sittensen (DE)	25.565	€	Wohn- & Pflegezentrum Up'n Kamp GmbH	100,00%	100,00%
Charleston VOR- GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
SSB Servicegesellschaft Selsinger Börde mbH	Selsingen (DE)	25.000	€	Charleston VOR- GmbH	100,00%	100,00%
Charleston - Ambulante Dienste GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Senovum GmbH	Füssen (DE)	226.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegeheim Lesmona GmbH	Bremen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
WPH Lesmona Servicegesellschaft mbH	Bremen (DE)	25.000	€	Wohn- und Pflegeheim Lesmona GmbH	100,00%	100,00%
Senioren- und Pflegehaus "Drendel" Betriebs GmbH	Zweiflingen (DE)	30.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegeeinrichtung Bad Camberg GmbH -Anna-Müller-Haus-	Bad Camberg (DE)	100.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Haus Kikra GmbH	Gilserberg (DE)	26.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
MPS Catering GmbH	Gilserberg (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
BayernStift - Gesellschaft für Soziale Dienste und Gesundheit mbH	Füssen (DE)	250.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Bayernstift Service GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	BayernStift - Gesellschaft für Soziale Dienste und Gesundheit mbH	100,00%	100,00%
SLW Altenhilfe Liebfrauenhaus GmbH	Füssen (DE)	50.000	€	BayernStift - Gesellschaft für Soziale Dienste und Gesundheit mbH	100,00%	100,00%
Bayernstift Mobil GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	BayernStift - Gesellschaft für Soziale Dienste und Gesundheit mbH	100,00%	100,00%
Die Frankschwester GmbH	Erlangen (DE)	25.000	€	Bayernstift Mobil GmbH	60,00%	60,00%
Brisa Management GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohnpark Dr. Murken GmbH	Gütersloh (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Wohnpark Klostergarten GmbH	Welter (DE)	26.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Wohnpark Schrieweshof GmbH	Paderborn (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Wohnpark Luisenhof GmbH	Gladbeck (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Christophorus Seniorenresidenzen GmbH	Brilon (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Christophorus Pflege- und Betreuungsdienste GmbH	Dortmund (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Christophorus Intensivpflegedienste GmbH	Dortmund (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Essen GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Mülheim GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Charleston Dienstleistungsgesellschaft Ruhr mbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Neuenstein GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
SIG GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
GSA GP GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
GSA GmbH & Co. Immobilien Verwaltungs KG	Füssen (DE)	5.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
QLT.CARE GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%

note esplicative al bilancio consolidato

Wohn- und Pflegezentrum Crailsheim GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Durlangen GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Jesilab S.r.l.	Jesi (AN)	80.000	€	KOS Care S.r.l.	100,00%	100,00%
Abitare il Tempo S.r.l.	Loreto (AN)	100.826	€	KOS Care S.r.l.	54,00%	54,00%
Fidia S.r.l.	Corridonia (MC)	10.200	€	KOS Care S.r.l.	60,00%	60,00%
Sanatrix S.r.l.	Macerata	843.700	€	KOS Care S.r.l.	91,27%	91,27%
Villa Margherita S.r.l.	Arcugnano (VI)	20.000	€	KOS Care S.r.l.	100,00%	100,00%
GES.CA.S. Villa Armonia Nuova S.r.l.	Roma	52.000	€	KOS Care S.r.l.	95,00%	95,00%
Ospedale di Suzzara S.p.A.	Suzzara (MN)	120.000	€	Kos S.p.A.	99,90%	99,90%
Sanatrix Gestioni S.r.l.	Civitanova Marche (MC)	300.000	€	Sanatrix S.r.l.	99,61%	90,92%
D & CC						
ClearView Healthcare LTD	New Delhi (IND)	4.661.880	INR	Kos S.p.A.	85,19%	85,19%
ClearMedi Healthcare Ltd	New Delhi (IND)	58.464.060	INR	Kos S.p.A.	97,81%	97,81%
				ClearView Healthcare LTD	2,19%	1,87%
CORPORATE E ALTRI SERVIZI COMUNI						
KOS Servizi Società Consortile a r.l.	Milano	115.000	€	Kos S.p.A.	6,42%	97,26%
				KOS Care S.r.l.	81,75%	
				Ospedale di Suzzara S.p.A.	2,15%	
				Abitare il Tempo S.r.l.	4,94%	
				Sanatrix Gestioni S.r.l.	3,02%	
				Fidia S.r.l.	0,43%	
				GES.CA.S. Villa Armonia Nuova S.r.l.	0,43%	
				Villa Margherita S.r.l.	0,43%	
				Jesilab S.r.l.	0,43%	

69

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese non consolidate:

Partecipazioni in imprese collegate, a controllo congiunto e non consolidate integralmente

Denominazione	Sede	Capitale sociale/ Valore Nominale quote	Valuta	Soci	Quota detenuta	Quota di Gruppo	Valore di carico (euro/000) 31.12.2021	Valore di carico (euro/000) 31/12/2020
Osimo Salute S.p.A	Osimo (AN)	750.000	€	Abitare il tempo S.r.l.	25,50%	14,03%	893	893
Fondo Spazio Sanità	Roma	112.043.000	€	KOS Care S.r.l.	0,80%	0,80%	900	900
Apokos Rehab PVT Ltd*	Andhra Pradesh - India	169.500.000	INR	Kos S.p.A.	50,00%	50,00%	622	595
Altre imprese							32	33
Totale							2.447	2.421

* Impresa a controllo congiunto valutata con il metodo del patrimonio netto

Nel mese di gennaio è stato finalizzato l'acquisto di un ramo d'azienda avente come oggetto la gestione di una RSA di 100 pl ubicata nel comune di Castenaso (BO). Il prezzo pagato è stato pari a € 1.350 migliaia, l'avviamento generato dall'operazione è stato pari a € 961 migliaia.

Per effetto delle acquisizioni avvenute nel corso del 2020 e del 2021 si rileva che i dati al 31 dicembre 2021 non sono immediatamente comparabili con quelli al 31 dicembre 2020.

Le società acquisite sono state assunte nel bilancio consolidato a decorrere dalla data in cui sono stati trasferiti al Gruppo i rischi ed i benefici che coincide generalmente con la data di acquisizione. Con riferimento alle acquisizioni effettuate si ricorda che, in base al principio contabile IFRS 3 *revised*, il costo dell'aggregazione deve essere allocato alle attività, passività ed alle attività immateriali non iscritte nel bilancio delle società acquisite, nei limiti del loro *fair value*. Ciò che residua ancora dopo questa allocazione deve essere iscritto come avviamento.

In relazione alla complessità di tale processo, che implica valutazioni dei numerosi e diversificati attivi e passivi delle entità che compongono le società acquisite, i principi contabili internazionali (IFRS 3) consentono che la definitiva allocazione del costo dell'acquisizione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione. Il Gruppo KOS si è avvalso di questa facoltà e pertanto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono stati identificati i seguenti valori.

Valori in migliaia di Euro		31/12/21
Attivo immobilizzato (*)	G	389
Capitale circolante		0
Attività/(Passività) nette non correnti		0
Attività finanziarie		0
Debiti finanziari	C	0
Disponibilità liquide nette	B	0
Terzi		0
Avviamento	H	961
Riserve di Patrimonio Netto		0
Partecipazioni già detenute dal Gruppo		0
Prezzo di acquisto		(1.350)
di cui:		
Acconti versati nei periodi precedenti		
Debiti verso cessionari per importi da pagare in esercizi successivi		
Prezzo pagato al netto di acconti	A	(1.350)
Effetto sull'indebitamento finanziario	D= A+B+C	(1.350)
Prezzo d'acquisto al netto delle disponibilità liquide nette	E=A+B	(1.350)
Attivo immobilizzato derivante dall'acquisizione	I=G+H	1.350

(*) tale voce comprende immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni immateriali (con l'esclusione dell'avviamento).

L'effetto sui ricavi dalla data di acquisizione derivante dalle succitate acquisizioni ammonta a circa € 357 migliaia mentre l'effetto sull'EBITDA è negativo e pari ad € 611 migliaia.

71

2) Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato sono descritti nel seguito. Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività. Il Gruppo ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistano incertezze sulla continuità aziendale.

2.1 Principi contabili

Il presente bilancio consolidato del Gruppo KOS al 31 dicembre 2021 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (di seguito anche "IFRS") adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations

Committee (IFRIC), precedentemente denominate “Standards Interpretations Committee” (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio, siano state oggetto di omologa da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 9 luglio 2002 e dal Regolamento Europeo n. 2019/519 della Commissione del 28 marzo 2019 il quale modifica il regolamento CE n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento CE n. 1606/2002. In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I principi contabili IFRS 8 “Settori operativi” e IAS 33 “Utile per azione” non sono stati applicati dalla Società in quanto questi devono essere applicati obbligatoriamente solo da società le cui azioni siano quotate presso i mercati regolamentati. Gli schemi contabili e l’informativa contenuti nel presente bilancio d’esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1.

Si ricorda che il Gruppo KOS ha adottato gli IFRS a partire dal 1° gennaio 2008.

In coerenza con gli esercizi precedenti il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione. Si segnala inoltre che il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il bilancio del Gruppo KOS è costituito dal Conto Economico Consolidato, dal Conto Economico Complessivo, dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, dal Rendiconto Finanziario Consolidato, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato e dalle Note Esplicative al Consolidato.

2.2 Presentazione del bilancio consolidato e comparabilità

Il conto economico consolidato è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte al fine di consentire una migliore rappresentazione dell’andamento della normale gestione operativa.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro, che rappresenta la moneta “funzionale” e “di presentazione” delle società del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

Il “conto economico complessivo consolidato”, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS, evidenzia le altre componenti di conto economico che transitano direttamente nel patrimonio netto.

La situazione patrimoniale finanziaria consolidata è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività “correnti/non correnti”. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo, oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata, oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto applicando il metodo indiretto.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell’utile di periodo della Capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS è alternativamente imputata direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie) o ha contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di *stock option*);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell’eventuale effetto fiscale;
- l’effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all’esercizio precedente.

Si precisa, infine, che l'evidenza dei rapporti significativi con parti correlate è stata inserita attraverso apposite tabelle di bilancio nella nota 37 "rapporti con controparti correlate".

Il bilancio consolidato del periodo di confronto, è stato redatto includendo la cessione del Gruppo Medipass, a fronte dell'accordo vincolante siglato a settembre 2020 tra KOS S.p.A. e Inframedica S.à.r.l., società indirettamente e interamente controllata da DWS Alternatives Global Limited, investment manager delegato alla gestione del fondo Pan-European Infrastructure III, SCSp ("DWS"), per il trasferimento del 100% delle quote di Medipass S.r.l. Prima dell'esecuzione della cessione, KOS ha riacquistato da Medipass S.r.l. le sue controllate indiane (Clearmedi Healthcare Private LTD, Clearview Healthcare Private LTD). L'enterprise value concordato è stato pari a € 169,2 milioni e l'equity value è stato di € 105,6 milioni, al netto dell'esborso sostenuto da KOS per l'acquisto delle attività in India (€ 16,1 milioni); l'operazione si è completata a novembre 2020.

A riguardo, al 31 dicembre 2021 nel bilancio consolidato si registra quanto segue:

- il conto economico e il conto economico complessivo al 31 dicembre 2021 e, ai fini comparativi al 31 dicembre 2020, le voci di ricavi e proventi e di costi e oneri meno i costi di vendita, delle attività che costituiscono le Discontinued Operations sono stati riclassificati nella voce "Utile (Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione";
- nel rendiconto finanziario per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 e, ai fini comparativi per il 31 dicembre 2020, i singoli flussi generati dalle attività che costituiscono le Discontinued Operations sono stati riclassificati nella voce "Flusso generato da attività destinate alla dismissione" escludendo gli effetti dei flussi del gruppo Medipass che vengono presentati nel paragrafo successivo;

Nel seguito sono presentati nel dettaglio il conto economico ed il conto economico complessivo delle società Medipass cedute al 31 ottobre 2020 (ultimo bilancio consolidato dal Gruppo).

Contribuzione al conto economico delle attività cedute

(€/000)	31/10/20
RICAVI	46.833
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	8.854
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	-667
IMPOSTE	-1.250
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	6.937
Costi sostenuti per la cessione al netto dell'effetto fiscale	-2.754
Plusvalenza da cessione delle attività destinate alla dismissione	67.257
UTILE(PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE E DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	71.440

Contribuzione al conto economico complessivo delle attività cedute

(euro/000)	31/10/20
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	6.937
Variazioni che non si riverseranno a conto economico:	
Variazione lorda utili(perdite) attuariali	
Effetto fiscale su variazione utili (perdite) attuariali	
Variazione della riserva di traduzione dei bilanci	(282)
Variazioni che si riverseranno a conto economico:	
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO	6.655

75

2.3 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dal bilancio della Capogruppo KOS S.p.A. e delle società da questa controllate, direttamente e/o indirettamente, tenuto conto delle date dalle quali tale controllo si considera acquisito.

I principi di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono illustrati nel seguito.

Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

Il Bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività. Gli Amministratori hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistano incertezze sulla continuità aziendale.

Società controllate

Le società controllate sono entità sulle quali il Gruppo esercita il controllo come

definito dal nuovo principio IFRS 10 – Bilancio consolidato. KOS S.p.A. controlla una partecipata quando, nell'esercizio del potere che ha sulla stessa, è esposta e ha diritto ai suoi rendimenti variabili, per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione, e contestualmente ha la possibilità di incidere sui ritorni variabili della partecipata. L'esercizio del potere sulla partecipata deriva dall'esistenza di diritti che danno a KOS S.p.A. la possibilità corrente di dirigere le attività rilevanti della partecipata anche nel proprio interesse. Per valutare se il Gruppo controlla un'altra entità si considera l'esistenza e l'effetto dei diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili in quel momento. Le società controllate vengono consolidate integralmente dalla data in cui il controllo viene trasferito al Gruppo e vengono deconsolidate dalla data in cui il controllo cessa.

Ove necessario sono state effettuate rettifiche ai bilanci singoli delle società controllate al fine di allineare i principi contabili con quelli utilizzati dal Gruppo.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "avviamento".

Se, dopo un'ulteriore verifica, il costo dell'acquisizione è inferiore al valore di mercato delle attività nette della società controllata acquisita, la differenza è riconosciuta in una riserva di patrimonio netto.

Gli effetti patrimoniali ed economici delle transazioni effettuate tra le società del Gruppo vengono eliminati.

Le perdite non realizzate vengono eliminate e, allo stesso tempo, considerate come un indicatore di perdita di valore dell'attività trasferita.

Società collegate

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il

valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. In caso di transazioni tra società del Gruppo e società collegate, gli eventuali utili e le eventuali perdite sono eliminate sulla base delle quote di partecipazione detenute.

Imprese a controllo congiunto

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto, che non sono qualificabili come joint operations, sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere.

Aggregazioni di imprese e avviamento

Nel caso di acquisizione da terzi di aziende o rami di azienda, anche tramite fusione o conferimento, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e il valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita.

L'eventuale differenza negativa avviamento negativo, dopo un'ulteriore verifica, è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

I costi connessi alle aggregazioni aziendali sono rilevati a conto economico.

L'avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le riduzioni di valore cumulate. Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore, l'avviamento è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 36 (Riduzione di valore delle attività); il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Non si effettuano rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le eventuali svalutazioni dello stesso non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Eventuali passività connesse alle aggregazioni aziendali per pagamenti sottoposti a condizione vengono rilevate alla data di acquisizione delle aziende e dei rami di azienda relativi alle aggregazioni aziendali.

In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita

e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore attribuibile dell'avviamento.

Azionisti terzi

La quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate e la quota di pertinenza di terzi dell'utile o perdita d'esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico consolidati. Le perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate al patrimonio netto di pertinenza di terzi. Le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano acquisizione / perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di patrimonio netto.

Acquisizione di quote di minoranza

Una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35. Il principio IFRS 10 stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto.

Dividendi infragruppo

I dividendi distribuiti tra società del Gruppo sono eliminati dal conto economico consolidato.

2.5 Principali criteri di valutazione e politiche contabili

ATTIVITÀ NON CORRENTI

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono definibili come attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, così come disposto dal principio IAS 38 (Attività immateriali).

Tra tali attività non correnti si include anche l'avviamento quando viene acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali sono iscritte a bilancio al costo di acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso al netto del fondo ammortamento e delle perdite di valore accumulate.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente oppure ogni-qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure esista un mercato attivo per l'attività immateriale. Le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento, ma vengono sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (detta anche *impairment test*). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Quando queste attività sono parte di un'acquisizione di un'impresa esse sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite sono portate in aumento del valore del cespite ed ammortizzate sulla base della relativa vita utile.

I costi per migliorie su beni di terzi sono esposti tra le immobilizzazioni materiali nella categoria a cui si riferiscono.

Le singole componenti di una immobilizzazione materiale che risultino caratterizzate da vita utile differente sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti.

Qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla Società e che il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base dei piani d'ammortamento ritenuti rappresentativi della vita economico-tecnica dei beni cui si riferiscono. Il valore in bilancio è esposto al netto dei fondi di ammortamento in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Se vi sono indicatori di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valori.

Secondo quanto previsto dal rivisto IAS 23 "oneri finanziari", vengono capitalizzati gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di *qualifying assets*, a fronte dei quali il Gruppo ha iniziato l'investimento, ha sostenuto oneri finanziari oppure per cui sono iniziate le attività necessarie alla preparazione del bene per il suo uso specifico o per la vendita dal 1° gennaio 2009. La revisione del principio non ha comportato impatti sul bilancio consolidato del gruppo KOS.

Diritti d'uso

In sede di prima applicazione del principio nel 2019, per tutti i contratti di leasing con durata superiore a 12 mesi il Gruppo ha iscritto nello stato patrimoniale le attività rappresentative del diritto d'uso del bene ("*Diritti d'uso delle attività*"), e la relativa passività finanziaria ("Altri debiti finanziari per diritti d'uso"), rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto.

L'attività relativa al Diritto d'uso è rilevata nell'attivo al costo, pari al valore iniziale della passività finanziaria, rettificata di eventuali pagamenti effettuati in periodi precedenti o alla data di inizio del contratto di leasing, aumentata degli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile l'utilizzo dell'attività iscritta, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare l'attività nelle condizioni originarie, al netto di eventuali incentivi ricevuti.

Il Diritto d'Uso è ammortizzato a quote costanti al minore tra la vita utile del Diritto d'Uso stesso e la durata del contratto. Alla fine di ogni esercizio o in presenza di indicatori o eventi che lo ritengano necessario, la Società procederà alla revisione ed all'aggiornamento del valore residuo dell'attività.

La passività finanziaria è iscritta al valore attuale netto dei pagamenti futuri effettuati lungo tutta la durata del contratto, attualizzati al tasso di interesse implicito del contratto di leasing, o, se non immediatamente determinabile, al tasso di finanziamento marginale a cui il contratto pertiene. Eventuali rinnovi contrattuali o estensioni sono considerati nella determinazione della passività finanziaria, e dunque considerati nell'orizzonte contrattuale di riferimento, solo laddove sia altamente probabile che venga esercitata l'opzione di rinnovo.

La passività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato ed è oggetto di rimisurazione in presenza di modifiche che interessano l'esercizio di opzioni di rinnovo o di terminazione del contratto, con conseguente modifica del valore di iscrizione del relativo diritto d'uso.

La passività finanziaria è stata determinata attualizzando i pagamenti futuri attesi al tasso di indebitamento marginale dei contratti.

Con riferimento alle opzioni di rinnovo, il management ritiene di adottare una policy per la determinazione del lease term che risulti coerente con l'orizzonte temporale di riferimento del business in cui opera (vale a dire, fino a tale orizzonte temporale il management ritiene che sia ragionevolmente certo proseguire nel contratto di lease).

In particolare, il Gruppo è focalizzato nella gestione delle strutture socio-sanitarie in un'ottica di medio-lungo periodo e pone in essere una politica d'investimento che permetta un ritorno economico-finanziario dello stesso entro un periodo temporale di 10 anni. Pertanto, al fine di identificare un lease term che rappresenti un orizzonte temporale coerente con quello utilizzato dal management per valu-

tare un'opportunità d'investimento e tenuto conto degli elementi di incertezza di lungo periodo che caratterizzano il business in cui opera, il Gruppo ritiene di considerare, alla data di stipula di un contratto di locazione immobiliare, ragionevolmente certa la possibilità di esercitare l'opzione di rinnovo per i contratti che presentano un non-cancellable period uguale o inferiore ai 10 anni. Con riferimento ai contratti con un non-cancellable period superiore ai 10 anni (i.e. 12 anni) il management del Gruppo KOS non ritiene di disporre di informazioni che consentano di valutare la ragionevole certezza del rinnovo di tali contratti al termine del non-cancellable period. Per i contratti nel quale il Gruppo non considera ragionevolmente certo l'option period, il management ritiene che la ragionevole certezza del rinnovo si verificherà nel momento in cui il periodo opzionale entrerà nell'orizzonte temporale del business plan. A titolo d'esempio, in caso di contratto di 12+12, la ragionevole certezza del rinnovo (e quindi l'iscrizione della passività finanziaria relativa al periodo opzionale e corrispondente iscrizione del diritto d'uso) si verificherà al termine dell'8° anno di contratto, in quanto in tale anno il management, nella redazione del business plan per i successivi 5 anni, dovrà decidere se esercitare l'opzione di rinnovo (e quindi includere i flussi di cassa della struttura nel business plan). Inoltre, 5 anni è un periodo temporale entro cui si ritiene ragionevole poter decidere di non esercitare l'opzione di rinnovo e focalizzarsi su altre locations alternative.

Con riferimento al tasso finanziario utilizzato per l'attualizzazione dei diritti d'uso, sono stati presi come riferimento gli spread per mutui ipotecari con ammortamento alla francese, sulla base della durata del contratto di affitto. La Società ha quindi utilizzato per il calcolo dei diritti d'uso dei tassi che variano dall'1,25% al 3,30%.

note esplicative al bilancio consolidato

L'impatto derivante dell'adozione dell'IFRS 16 sul bilancio consolidato del Gruppo è descritto di seguito:

(euro/000)	2021	Impatto IFRS 16	2021 IFRS 16
RICAVI	660.131		660.131
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	(62.626)		(62.626)
COSTI PER SERVIZI	(202.726)	63.442	(139.284)
COSTI PER IL PERSONALE	(333.330)		(333.330)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	34.793	(7.787)	27.006
ALTRI COSTI OPERATIVI	(29.968)		(29.968)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	66.300	55.655	121.955
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE SVALUTAZIONI	(33.558)	(55.951)	(89.509)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	32.742	(296)	32.446
PROVENTI FINANZIARI	360		360
ONERI FINANZIARI	(12.971)	(16.676)	(29.647)
DIVIDENDI	71		71
UTILE(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	20.202	(16.972)	3.230
IMPOSTE SUL REDDITO	(4.690)	3.827	(863)
UTILE(PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE E DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	-		-
UTILE(PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	15.512	(13.145)	2.367

(euro/000)	31/12/2021	Impatto IFRS 16	31/12/2021 IFRS 16
ATTIVO NON CORRENTE	669.521	750.828	1.420.349
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	367.685		367.685
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	254.999		254.999
DIRITTI D'USO DELLE ATTIVITÀ	20.210	744.715	764.925
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	2.658		2.658
PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	622		622
PARTECIPAZIONI	1.825		1.825
ALTRI CREDITI	3.178	(216)	2.962
TITOLI	-		-
IMPOSTE DIFFERITE	18.344	6.329	24.673
ATTIVO CORRENTE	278.019	-	278.019
RIMANENZE	5.890		5.890
CREDITI VERSO CONTROLLANTE	1.271		1.271
CREDITI COMMERCIALI	80.315		80.315
ALTRI CREDITI	12.581		12.581
CREDITI FINANZIARI	5.157		5.157
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	172.805		172.805
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	-		-
TOTALE ATTIVO	947.540	750.828	1.698.368
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO	367.411	(21.771)	345.640
CAPITALE SOCIALE	8.853		8.853
RISERVE	41.176		41.176
UTILI(PERDITE) ACCUMULATI	309.859	(21.771)	288.088
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	359.888	(21.771)	338.117
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	7.523		7.523
PASSIVO NON CORRENTE	371.034	725.639	1.096.673
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	99.000		99.000
ALTRI DEBITI FINANZIARI	214.702		214.702
ALTRI DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	13.217	725.639	738.856
DEBITI COMMERCIALI	203		203
ALTRI DEBITI	138		138
IMPOSTE DIFFERITE	14.220		14.220
FONDI PER IL PERSONALE	24.129		24.129
FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.425		5.425
PASSIVO CORRENTE	209.095	46.960	256.055
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	666		666
ALTRI DEBITI FINANZIARI	9.175		9.175
ALTRI DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	1.407	49.278	50.685
DEBITI COMMERCIALI	76.959		76.959
ALTRI DEBITI	81.983	(2.318)	79.665
FONDI PER RISCHI ED ONERI	38.905		38.905
PASSIVITÀ CORRELATE ALLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	-		-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	947.540	750.828	1.698.368

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari del gruppo sono relativi ad immobili non strumentali all'attività caratteristica del Gruppo stesso.

Gli investimenti immobiliari sono stati iscritti in sede di allocazione di parte del prezzo pagato per il Gruppo Sanatrix al *fair value* basato sul loro stato d'uso. Il *fair value* è determinato sulla base di apposite valutazioni commissionate a una primaria società di valutazione indipendente.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti del bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Successivamente alla data di prima iscrizione, il Gruppo ha scelto di adottare il metodo del costo.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, in funzione della vita utile stimata dell'immobile risultante dalla valutazione commissionata alla società indipendente di cui sopra.

La componente terreni non è ammortizzata.

Contributi Pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste, indipendentemente dall'esistenza di una formale delibera di concessione, una ragionevole certezza che la società beneficiaria rispetterà le condizioni previste per la concessione e che pertanto i contributi saranno ricevuti.

I contributi in conto capitale sono rilevati nello stato patrimoniale come ricavo differito, che viene accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene in relazione al quale è stato concesso in modo da rettificare in diminuzione le quote di ammortamento, oppure a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.

I contributi pubblici ottenibili a rimborso di spese e costi già sostenuti, o con lo scopo di fornire un immediato aiuto finanziario alla società destinataria senza che vi siano costi futuri a essi correlati, sono rilevati come provento nel periodo in cui diventano esigibili.

Perdita di valore delle attività

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo KOS sono og-

getto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o "CGU").

A ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. In ogni caso l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica dei relativi valori contabili almeno annualmente. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare individualmente il valore recuperabile di un'attività, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dei gruppi di unità generatrici di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'attività. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico.

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino di una perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese che costituiscono attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni FVOCI), sono inizialmente rilevate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fin tanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto

sono imputati al conto economico del periodo. Nel caso di perdite di valore, il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

Le partecipazioni in altre imprese, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore, tramite imputazione a conto economico delle stesse. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipata è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in fondi immobiliari vengono valutate al FVTPL.

I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce utili (perdite) da partecipazioni.

ATTIVITÀ CORRENTI

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio, ed il valore di presunto realizzo.

Crediti verso clienti e altri crediti

I crediti sono iscritti al loro *fair value* che corrisponde generalmente al loro valore nominale salvo i casi in cui, per effetto di significative dilazioni, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato, ove ritenuto rilevante; il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment.

I crediti commerciali, crediti verso controllanti, controllate e consociate e altri crediti sono inizialmente contabilizzati al loro *fair value*, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale i crediti sono esposti al costo ammortizzato, ove ritenuto rilevante, al netto di perdite di valore. La Società riconosce le perdite di valore sui crediti in un fondo svalutazione; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irre recuperabile viene direttamente stornato dal credito cui si riferisce.

Le svalutazioni sono determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti (rappresentanti attività finanziarie) si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

Tali attività sono originariamente iscritte al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore. Gli stessi sono valutati sulla base del modello di *impairment* secondo l'IFRS 9, sulla base del quale la Società valuta i crediti adottando la logica di perdita attesa (*Expected Loss*).

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel Conto Economico al netto di eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore.

Così come previsto dal Richiamo di attenzione n. 1/21 del 16-2-2021 della Consob, il Gruppo, ha tenuto conto degli impatti del Covid-19 nella determinazione delle principali voci di bilancio con particolare riguardo ai rischi connessi e alla misurazione delle perdite attese su crediti. Da tale analisi non sono emersi impatti significativi.

Cessione dei crediti

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello

stato patrimoniale solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo sebbene siano stati legalmente ceduti. In tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Crediti tributari

Sono iscritti al valore recuperabile e includono quelle attività nei confronti dell'Amministrazione finanziaria esigibili o compensabili a breve termine. Si veda anche il commento alla voce "Imposte sul reddito".

Altre attività correnti

Sono iscritti al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide includono il denaro in cassa e depositi presso banche a immediata esigibilità.

Sono considerati mezzi equivalenti gli investimenti a breve termine, immediatamente esigibili e prontamente convertibili in valori conoscibili e non soggetti a rischi significativi di modifiche degli stessi.

Le giacenze sono iscritte al costo ammortizzato, svalutate per l'eventuale rischio di default della controparte. Le eventuali giacenze in altra valuta sono iscritte al cambio corrente alla chiusura del periodo.

Le perdite per riduzione di valore delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti sono state valutate secondo il criterio delle perdite attese su crediti nei dodici mesi successivi e riflettono le scadenze a breve delle esposizioni. Il Gruppo considera basso il rischio di credito insito nelle sue disponibilità liquide e nei suoi mezzi equivalenti sulla base del rating creditizi esterni delle controparti.

Il Gruppo valuta le perdite attese su crediti relative alle disponibilità liquide e ai mezzi equivalenti utilizzando un metodo simile a quello applicato ai titoli di debito.

L'adozione del principio non ha generato impatti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata alla data di applicazione iniziale dello stesso.

Così come previsto dal Richiamo di attenzione n. 1/21 del 16-2-2021 della Consob, il Gruppo, ha tenuto conto degli impatti del Covid-19 nella determinazione

delle principali voci di bilancio con particolare riguardo ai rischi connessi alle attività e passività finanziarie, con particolare attenzione al rischio di liquidità e alla misurazione delle perdite attese su crediti da parte degli enti creditizi. Da tale analisi non sono emersi impatti significativi.

PATRIMONIO NETTO

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato. In caso di acquisto di azioni proprie rilevate a patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, al netto degli effetti fiscali, sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o remissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene trasferita direttamente a/dai gli utili portati a nuovo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono classificate in un'apposita voce a riduzione delle riserve; le eventuali successive operazioni di vendita, riemissione o cancellazione non comportano alcun impatto successivo al conto economico ma esclusivamente al patrimonio netto.

Riserva di Fair Value

Gli utili o le perdite non realizzate, al netto degli effetti fiscali, dalle attività finanziarie classificate come "FVO-CI" sono rilevati nel patrimonio netto alla voce riserva di *fair value*.

La riserva è trasferita integralmente al conto economico al momento della realizzazione dell'attività finanziaria o nel caso di rilevazione di una perdita di valore della stessa.

Riserva cash flow hedge

La riserva di copertura (*hedging*) si genera nel momento in cui si rilevano le variazioni di *fair value* dei derivati (per la quota di *intrinsic*) che, ai fini dello IFRS 9, sono stati designati come "strumenti a copertura dei flussi di cassa" (*Cash Flow Hedge*). La porzione di utile o perdita ritenuta "efficace" viene rilevata a patrimonio netto e viene contabilizzata a conto economico nei periodi, e con le modalità,

in cui gli elementi coperti affluiscono al conto economico dell'esercizio in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura divenuta inefficace sono iscritti immediatamente a conto economico.

PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo

connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce “Oneri finanziari” o alla voce “Proventi finanziari”. Nelle Note Esplicative viene riportata una breve descrizione delle passività potenziali ed ove possibile una stima dei suoi effetti finanziari, una indicazione delle incertezze relative all’ammontare ed al momento di sopravvenienza di ciascun esborso. I costi operativi futuri non sono oggetto di accantonamento.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “a contributi definiti” e programmi “a benefici definiti”.

Nei programmi “a contributi definiti” l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un’entità giuridicamente distinta (detta anche fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. In particolare il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell’art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al “Fondo di Tesoreria” gestito dall’INPS).

Ne deriva pertanto che l’obbligazione nei confronti dell’INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di “Piani a contribuzione definita” mentre le quote iscritte ai fondi TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di “Piani a benefici definiti”. Come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevate tra gli utili a nuovo e non vengono classificati nel conto economico nei periodi successivi. Si rimanda al paragrafo “Presentazione del bilancio consolidato e comparabilità” per maggiori dettagli.

Debiti commerciali, altri debiti, altre passività

I debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività sono iscritte inizialmente al *fair value* incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente sono rilevati al valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi

espliciti o scorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

Gli stanziamenti per debiti presunti sono passività da pagare per beni o servizi che sono stati ricevuti o forniti ma non pagati, inclusi gli importi dovuti ai dipendenti o ad altri soggetti.

Il grado di incertezza relativo alla tempistica o all'importo degli stanziamenti per debiti presunti è assai inferiore a quello degli accantonamenti.

Si segnala che il Gruppo opera quasi esclusivamente nel mercato italiano, eventuali crediti e debiti in valuta estera vengono convertiti al cambio di fine periodo.

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo concordato con la controparte, al netto dei costi di transizione attribuibili in modo diretto. Dopo la rilevazione iniziale, i debiti sono rilevati al costo ammortizzato, ove ritenuto rilevante.

La voce "Altri debiti finanziari" accoglie la contropartita finanziaria della voce di Stato Patrimoniale Attivo "Diritti d'uso delle attività" secondo quanto definito dall'applicazione del principio IFRS 16.

CONTO ECONOMICO

Ricavi e costi

93

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, avendo a riferimento lo stato di completamento dell'attività alla data di riferimento del bilancio.

I ricavi sono iscritti al netto degli sconti resi ed abbuoni. I ricavi sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi sono trasferiti all'acquirente, la recuperabilità del corrispettivo è probabile ed i relativi costi possono essere stimati attendibilmente.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

Sulla base dell'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni.

I costi sono riconosciuti a conto economico quando risultano relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo di acquisto dei prodotti è iscritto al netto degli sconti riconosciuti dai fornitori. I relativi accrediti sono riconosciuti per competenza in base alle comunicazioni pervenute dai fornitori.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea.

Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico, per competenza, nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti. Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset*) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Utile per azione

Base:

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie.

Diluito:

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la citata media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tenere conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti. Come previsto dallo IAS 33, l'effetto diluitivo è calcolato esclusivamente quando dallo stesso emerge un valore di utile (perdita) per azione minore (maggiore) rispetto all'utile (perdita) base.

Pagamenti basati su azioni

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retri-

buzione che assumono i costi delle *stock option* in corso di maturazione alla data di chiusura del bilancio ed i warrant assegnati per la quota maturata.

Il costo è determinato con riferimento al *fair value* del diritto assegnato. La quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione e lungo il periodo in cui la prestazione del servizio da parte del personale è richiesta (*vesting period*).

Il *fair value* delle *stock option* e dei warrant è rilevato con contropartita alla voce "Riserve".

Il *fair value* delle *stock option* e dei warrant viene determinato al momento dell'assegnazione del piano utilizzando specifici modelli e moltiplicando il numero di opzioni esercitabili nel periodo di riferimento, queste ultime determinate mediante l'ausilio di opportune variabili attuariali. Alla data di esercizio, il Gruppo rivede le proprie stime del numero di diritti che si prevede siano esercitati eventualmente influenzate da condizioni di esercizio non basate sul mercato. L'impatto di tale revisione, se presente, è iscritto nel conto economico d'esercizio con corrispondente contropartita nella voce "Riserve di *Stock Option*" di patrimonio netto per un importo tale che i costi cumulati corrispondano al valore revisionato con le stime riviste.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate, per ciascuna società appartenente al Gruppo, sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce *Debiti Tributari*. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alla/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al *metodo patrimoniale (liability method)* sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono iscritte su tutte le differenze temporanee mentre l'iscrizione di *attività per imposte anticipate* è effettuata nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano il realizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi

imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate a patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le *passività per imposte differite* sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili dovute alla medesima autorità fiscale e se la società intende liquidare le attività e passività fiscali su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce Attività per imposte anticipate, se passivo, alla voce *Passività per imposte differite*.

KOS S.p.A. (triennio 2019-2021), Kos Care S.r.l. (triennio 2020-2022), Jesilab S.r.l. (triennio 2019-2021), Villa Margherita Srl (triennio 2021-2023), Villa Armonia Nuova Srl (triennio 2021-2023) hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della ultima controllante CIR S.p.A. ai sensi degli art. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Le società che partecipano al consolidato fiscale nazionale trasferiscono alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale. La società consolidante rileva un credito nei confronti delle società che apportano imponibili fiscali pari all'IRES da versare, per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una reale relazione di copertura formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo o come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair*

value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato di esercizio.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*, ad esempio la copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività finanziarie a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*, ad esempio copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), la porzione efficace degli utili o delle perdite (*intrinsic value*) sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico. Inoltre se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi

tutti gli strumenti finanziari derivati.

Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie posse-

dute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l' 'interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite	
Attività finanziarie valutate al FVTPL	Queste attività sono valutate successivamente al <i>fair value</i> . Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al <i>fair value</i> . Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al <i>fair value</i> . I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

ELIMINAZIONE CONTABILE

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

COMPENSAZIONE

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. I derivati incorporati sono separati dal contratto primario e contabilizzati separatamente quando il contratto primario non costituisce un'attività finanziaria e quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al *fair value*. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono contabilizzate a FVOCI e/o nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il Gruppo designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relativi a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse e alcuni derivati e passività finanziarie non derivate come strumenti di copertura del rischio di cambio su un investimento netto in una gestione estera.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del *fair value* dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, il Gruppo designa come strumento di copertura solo la variazione del *fair value* dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari. La variazione del *fair value* dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione.

Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Coperture di investimenti netti

Quando uno strumento derivato o una passività finanziaria non derivata è designata come strumento di copertura nell'ambito di una copertura di un investimento netto in una gestione estera, la parte efficace, nel caso dei derivati, della variazione del *fair value* di uno strumento derivato o, nel caso di un elemento non derivato, gli utili o le perdite su cambi, sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto all'interno della riserva di conversione. La parte non efficace è rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. L'importo rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo viene riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione alla dismissione della gestione estera.

2.6 Principali assunzioni e stime

Ai fini della redazione del presente bilancio sono state effettuate alcune stime ed assunzioni basate sull'esperienza storica e su altri fattori, ivi incluse aspettative su eventi futuri la cui manifestazione è ritenuta ragionevole.

Uso di stime

Il processo di redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS presuppone il ricorso, da parte della Direzione, a stime e assunzioni che si riflettono sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Nonostante il continuo processo di analisi delle stime incrementi l'attendibilità delle stesse, i risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime e in tal caso gli effetti di ogni variazione saranno riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa avrà effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione avrà effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche

di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Avviamento e attività immobilizzate

L'avviamento a vita indefinita è sottoposto a verifica annuale (*"impairment test"*) al fine di accertare se si sia verificata una riduzione del valore dello stesso. La riduzione di valore, rilevata quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa) va rilevata tramite una svalutazione. La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga identificata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate alle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti e delle attività immobilizzate iscritti in bilancio si è proceduto al calcolo del valore d'uso delle "Unità Generatrici di Cassa" - *Cash Generating Unit* (CGU) cui sia stato attribuito un valore di avviamento. In particolare il Gruppo KOS ha effettuato, con modalità differenti a seconda dei singoli settori operativi, un test di primo livello all'interno del quale è stato determinato, per ciascuna CGU (identificata su base regionale), il valore recuperabile del capitale investito netto e un test di secondo che considera l'intero settore operativo (Long Term Care, Acuti, Servizi diagnostici e cure oncologiche).

Tali CGU sono state individuate, coerentemente con la struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee capaci di generare autonomamente flussi di cassa mediante l'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili;

Il valore d'uso è stato misurato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa

attesi per ogni CGU nelle sue condizioni attuali ed escludono la stima di flussi di cassa futuri che potrebbero derivare da piani di ristrutturazione futuri o altri cambiamenti strutturali.

A tale scopo si è utilizzato il metodo finanziario c.d. *Discounted Cash Flow Model* (DCF), il quale richiede che i flussi finanziari futuri siano scontati a un tasso di attualizzazione adeguato rispetto ai rischi.

Maggiori dettagli sulla metodologia adottata sono riportati alla nota Perdite di valore e alla nota relativa alle immobilizzazioni immateriali.

Il piano aziendale 2022-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione di KOS S.p.A. sulla base del quale è stato predisposto il test *d'impairment* si basa sia su variabili controllabili dal management del Gruppo sia su ipotesi circa l'evoluzione di variabili esogene non direttamente controllabili o gestibili dalla Direzione del Gruppo.

In particolare, il piano è stato costruito partendo dal Budget 2022, sviluppato sulla base di stime puntuali effettuate per le singole strutture del gruppo, e per il restante periodo utilizzando *key value drivers* specifici.

Le principali stime adottate nella predisposizione del piano aziendale alla base del test di *impairment* hanno riguardato - in generale - l'ipotesi che le attività del gruppo, sebbene correlate a servizi essenziali e complementari a quelli offerti dal Servizio Sanitario Nazionale, possano subire una contrazione dovuta alla pandemia in corso e conseguente crisi finanziaria oltre ai possibili effetti della stessa sulla dinamica della spesa pubblica e sanitaria.

Assunzioni di carattere generale

- Non prevista un'ulteriore recrudescenza rispetto alla situazione attuale in relazione alla pandemia da Covid-19.
- Nessuna distribuzione dei dividendi per il periodo di Piano.
- Incremento dei costi del personale nel 2022 parzialmente compensato da un incremento dei ricavi derivanti dai contributi pubblici.

Assunzioni di carattere generale relative alla CGU Long Term Care

- Ripresa dell'*occupancy rate* a partire dall'estate 2021 rallentato dalla minor domanda per effetto del declino della popolazione anziana, dalla riduzio-

ne dei redditi delle famiglie, dalla modifica delle abitudini lavorative con aumento della capacità autonoma di assistenza ai parenti e dalla percezione mediatica della pericolosità delle RSA.

- Ripresa della saturazione dei posti letto su livelli pre Covid 19 nel 2025
- Rette sanitarie ipotizzate stabili, la componente privata ipotizzata in lieve calo per politiche di prezzo, parzialmente compensata dalla componente pubblica per gli aumenti registrati in alcune regioni.
- Rehab Degenza colpita dalle limitazioni e dalle regole sul distanziamento, ma con un incremento dell'*occupancy rate* superiore rispetto alle RSA.

Assunzioni relative alla CGU Long Term Care Italia (regioni)

- Nel periodo 2022 le rette di alloggio nelle RSA sono state proiettate in diminuzione del 2,8% a causa della debolezza dell'economia e della capacità di spesa delle famiglie, compensate dai ricavi generati dal supporto alla Pubblica Amministrazione (PA +3,8%)
- Rehab e Acute i ricavi da Pubblica Amministrazione dovrebbero aumentare dello 0,5% nel 2023 e nel 2024 nel caso del Rehab e dello 0,2% e 0,8% nel 2023 e 2024 nel caso dell'Acute Care.
- In base alla normativa vigente, si è ipotizzato l'incremento del costo del lavoro per il contratto AIOP non medico (Secured) nel business Rehab e Acute come da allineamento a quanto applicato a livello di settore pubblico
- Sono stati ipotizzati altri due aumenti target anche per gli altri contratti (ARIS, ANASTE, freelance) nonostante ad oggi la normativa non prevede alcun riconoscimento
- Nelle RSA si è ipotizzato l'incremento del costo del lavoro per il contratto AIOP non medico (Secured) mentre nel business Rehab e Acute aumento ipotizzato a partire dal 2023 ad esclusione per AIOP e Freelance il cui aumento è previsto fin dal 2022.

107

Assunzioni relative alla CGU Acute

- Si ipotizza il rinnovo della concessione per l'ospedale di Suzzara, tuttavia, ai fini dell'esercizio di *impairment* la Società ha preferito testare, in continuità con i test precedenti i flussi fino a termine della concessione esistente da concludersi nel corso del 2022
- Per l'anno 2022 a Budget gli ammortamenti sono stati considerati nell'ottica del termine della concessione
- Dal 2022 non si prevedono Capex per l'adeguamento antisismico a carico del Gruppo.

Assunzioni relative alla CGU Long Term Care Germania

- Relativamente alla CGU Long Term Care Germania è stato previsto un incremento dei posti letto disponibili a partire dal 2022 e 2023 livello che si manterrà costante per tutti gli altri anni di Piano. A partire dallo stesso anno è stato previsto anche un incremento della percentuale di occupazione degli stessi dopo una flessione avvenuta nel corso del 2021a causa della pandemia dovuta da Covid 19
- Previsto aumento del costo del personale pari al 2% per le RSA e pari all' 1,5% per il resto del personale per tutta la durata di piano
- Previsto incremento delle tariffe medie sull'area sanitaria per il 2,3% ogni anno

Assunzioni relative alla CGU Diagnostic Cancer Care

- Non si prevede lo sviluppo di nuovi servizi in seguito alla cessione di Medipass ITA e Medipass UK, ad eccezione della Radiologia di Paras nel 2022
- Con riferimento al test sul Capitale Investito Netto della CGU *Diagnostic & Cancer Care*, il Gruppo ha ipotizzato un'allocazione dei flussi derivanti dalla divisione « sviluppo » pari al 10% in linea con le previsioni di business relativi alla produzione degli stessi da parte della sede India.

Al variare delle principali stime e assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del test di impairment, potrebbe modificarsi il valore d'uso e il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte. Pertanto, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle attività iscritte in bilancio al 31 dicembre 2021 in periodi futuri.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni sono considerate appartenenti alla categoria *fair value* a conto economico complessivo (c.d. *fair value other comprehensive income*), ad eccezione delle partecipazioni in fondi immobiliari che devono essere valutate al FVTPL. Avuto riguardo alla mancanza dei requisiti di sussistenza d'influenza notevole e tenuto conto che, per dette partecipazioni, si verificano le seguenti circostanze:

- non vi è rappresentanza nel consiglio di amministrazione
- non vi è partecipazione nei processi decisionali
- non sussistono rilevanti transazioni
- non vi è interscambio di personale direttivo o fornitura di informazioni tecniche essenziali

Le partecipazioni sono iscritte al costo ad eccezione della partecipazione in Apokos che è valutata al patrimonio netto.

Fair value di strumenti derivati

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario determinare il *fair value* di:

- 1 contratto *Interest Rate Cap*

Gli strumenti di cui sopra sono stati stipulati al fine di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse.

Ad eccezione di alcuni strumenti, per tutti gli strumenti derivati sono state rispettate integralmente le condizioni poste dallo IFRS 9 per l'applicazione dell'*hedge accounting*.

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario determinare il "*fair value*" degli strumenti derivati di copertura in essere al 31 dicembre 2021 di cui si rimanda per il dettaglio al paragrafo "3.6 Contabilizzazione delle operazioni di copertura".

Stock options e warrants

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario contabilizzare gli effetti economico-patrimoniali connessi con il piano di *stock option* e warrant esistente a beneficio di alcuni consiglieri di amministrazione e dipendenti di KOS S.p.A. e sue controllate.

In particolare il costo di tale piano è stato determinato con riferimento alla stima del *fair value* dei diritti assegnati in anni passati ai singoli beneficiari alla data di assegnazione, rivisto per valutare le *vesting condition* alla data di bilancio.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e diritti d'uso aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile.

La vita utile è intesa come il periodo lungo il quale le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Essa viene stimata sulla base dell'esperienza storica per immobilizzazioni analoghe, sulle condizioni di mercato e su altri eventi suscettibili di esercitare una qualche influenza sulla vita utile quali, a titolo esemplificativo, cambiamenti tecnologici di rilievo.

Ne consegue che l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Il Gruppo è solito sottoporre a test periodici la validità della vita utile attesa per categoria di cespiti. Tale aggiornamento potrebbe produrre variazioni nei periodi di ammortamento e nelle quote di ammortamento degli esercizi futuri.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Ai fini della valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti il Gruppo formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati.

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. In continuità di applicazione dell'IFRS 9, la valutazione delle perdite di valore è effettuata su un modello basato sulle perdite attese su crediti ('expected credit loss model'). Il modello presuppone di sviluppare una valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sulle perdite attese su crediti, ponderate in base alle probabilità di accadimento.

Passività potenziali

Il Gruppo effettua accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passati.

Le cause e i contenziosi contro il Gruppo possono derivare da problematiche legali complesse e difficili, eventualmente soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e le differenti leggi applicabili. Le stime che ne deriva è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte delle direzioni del Gruppo. Gli importi effettivamente pagati per estinguere ovvero trasferire a terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero differire anche sensibilmente da quelli stimati ai fini degli stanziamenti ai fondi.

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.

Benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio sono determinate attraverso l'applicazione di metodologie attuariali.

Tali metodologie hanno richiesto l'individuazione di alcune ipotesi di lavoro e stime afferenti di carattere demografico (probabilità di morte, inabilità, uscita dall'attività lavorativa, ecc.) ed economico-finanziario (tasso tecnico di attualizzazione, tasso di inflazione, tasso di aumento delle retribuzioni, tasso di incremento del TFR).

La validità delle stime adottate dipende essenzialmente dalla stabilità del quadro normativo di riferimento, dall'andamento dei tassi di interesse di mercato, dall'andamento della dinamica retributiva e delle eliminazioni nonché dal grado di frequenza di accesso ad anticipazioni da parte dei dipendenti.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando la migliore interpretazione della normativa e le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote che si ritiene risulteranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate. L'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza di risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Al fine di valutare l'esistenza di imponibili nei futuri esercizi sono stati utilizzati i piani aziendali di più recente approvazione caratterizzati da ipotesi ed assunzioni che vengono periodicamente riviste al fine di verificare la loro realizzabilità.

2.7 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2021

Di seguito sono indicati i nuovi principi e/o i principi rivisti dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dall'esercizio 2021.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)	27 Agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)	31 Marzo 2021	1° aprile 2021	30 agosto 2021	(UE) 2021/1421 31 agosto 2021
Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)	25 Giugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020

112

L'adozione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni riportati nella tabella soprastante non ha avuto effetti sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI RECENTE OMOLOGAZIONE DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2021

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

note esplicative al bilancio consolidato

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16[1] e allo IAS 41]	14 Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	14 Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempiimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	14 Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	14 Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
IFRS 17 Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021

[1] La modifica all'IFRS 16 non è stata oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea perché la modifica si riferisce ad un esempio illustrativo che non è parte integrante dello Standard.

La valutazione degli impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Gruppo è in corso di analisi. Gli amministratori non si aspettano impatti rilevanti dalla loro applicazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'unione europea al 31 dicembre 2021

In data 31/12/2021, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. La valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Bilancio e sulle Situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo è in corso di analisi.

113

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	30 Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	11 Settembre 2014	<i>Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method</i>	<i>Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method</i>
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020 [2]	23 Gennaio 2020 15 Luglio 2020	1° gennaio 2023	TBD
Disclosure of Accounting policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)	12 Febbraio 2021	1° gennaio 2023	TBD
Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)	12 Febbraio 2021	1° gennaio 2023	TBD
Deferred tax related to assets and liabilities arising from a single transaction (Amendments to IAS 12)	7 Maggio 2021	1° gennaio 2023	TBD
Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9— Comparative Information (Amendment to IFRS 17)	9 Dicembre 2021	1° gennaio 2023	TBD

(Nota 2) È in corso un progetto da parte dello IASB per modificare i requirements del documento pubblicato nel 2020 e per posticipare la sua entrata in vigore al 1° gennaio 2024. L'Exposure Draft è stato pubblicato il 19 novembre 2021.

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2021. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo, non risultano attualmente impatti significativi.

3 Informativa su rischi e strumenti finanziari

3.1 Definizione dei rischi

L'attività del Gruppo è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere. Vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischio cui la società è esposta:

- a) rischio di credito;
- b) rischio di liquidità;
- c) rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo).

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di subire una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di un'obbligazione di pagamento.

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni dei crediti in funzione della natura delle attività svolte dalle società operative, nonché dai loro diversi clienti di riferimento, peraltro mitigate dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Ad esempio la concentrazione dei crediti è inferiore nel caso della gestione di residenze sanitarie per anziani, i cui ricavi derivano per oltre la metà dalla pluralità degli ospiti presenti nella struttura e i cui crediti iscritti a bilancio nei confronti di enti pubblici (principalmente ASL e comuni) sono vantati verso una pluralità di soggetti. La concentrazione dei crediti è superiore nel caso delle gestioni ospedaliere per il fatto che i ricavi derivano da un numero minore di controparti.

Le attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti partono dal raggruppamento degli stessi sulla base della tipologia, dell'anzianità del credito, dell'esistenza di precedenti difficoltà finanziarie o contestazioni e dall'eventuale esistenza di procedure legali o concorsuali in corso.

Il Gruppo è solito accantonare un fondo svalutazione per perdite di valore il quale riflette sostanzialmente la stima delle perdite sui crediti commerciali quantificate sulla base di analisi e svalutazioni di ogni singola posizione individuale.

Con riferimento ai crediti commerciali, il rischio di insolvenza è monitorato centralmente dalla direzione amministrativa che verifica costantemente l'esposizione creditizia. Tale valutazione implica una svalutazione del credito che può variare dall'1% al 100% in base alla fascia nella quale lo stesso si trova. Con riferimento all'analisi sullo stato dei crediti commerciali e altri crediti, correnti e non correnti, si rimanda alla tabella contenuta nel paragrafo "3.3 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie".

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità, o rischio di finanziamento, rappresenta il rischio che il Gruppo possa incontrare delle difficoltà nel reperimento – in condizioni di economicità - dei fondi necessari a onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica o dal mancato rispetto dei *ratio* finanziari (c.d. *covenant*) previsti da alcuni finanziamenti contratti dal Gruppo in quanto, in tale evenienza, verrebbe meno il beneficio del termine e gli Istituti eroganti avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Direzione Finanza, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I tre principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono:

- le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento delle stesse;
- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari, nonché le condizioni di mercato;
- l'attività di investimento e sviluppo della capogruppo KOS S.p.A..

La Direzione Finanza ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie (reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale..).
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite il *cash pooling*;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- controllo periodico e centralizzato dei flussi di incasso e pagamento;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti e delle fonti di reperimento delle risorse finanziari;
- monitoraggio periodico delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale;
- controllo periodico e prospettico del rispetto dei *covenant* associati ai finanziamenti ottenuti.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si rimanda al paragrafo “3.4 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie” per la tabella che analizza le passività finanziarie.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo a partire dall'esercizio 2011 ha iniziato, se pur marginalmente, ad operare sui mercati internazionali, di conseguenza il gruppo è esposto al rischio di cambio.

Su questo fronte il Gruppo oltre a perseguire la copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie ha posto in essere negli anni precedenti contratti di copertura su rischio cambio relative ad alcune operazioni di finanziamento e ad alcune operazioni di tipo commerciale.

Relativamente al rischio di cambio legato alla conversione dei bilanci delle controllate estere (redatti in valuta INR), le società operative hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione valuta locale, sono attive nel proprio mercato interno e, in caso di fabbisogno, i mezzi finanziari sono reperiti localmente.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e non sono poste in essere né consentite attività di tipo speculativo.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono esclusivamente *interest rate swap* (IRS), *cap* e *collar*.

Il Gruppo utilizza, a copertura di una parte dei suoi finanziamenti, alcuni strumenti finanziari derivati designandoli a copertura dei flussi di cassa con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sui finanziamenti, per raggiungere un mix predefinito ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti. Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie.

Gli strumenti derivati sono rilevati al loro *fair value*.

Il tasso di interesse cui il Gruppo KOS è maggiormente esposta è Euribor.

Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso d'interesse

Per quanto attiene al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata un'analisi di sensitività atta a quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto sul

risultato d'esercizio e sul patrimonio netto dovuto ad una variazione nel livello dei tassi di mercato. Si rimanda al paragrafo "4.7 *Analisi di sensitività*" per maggior dettaglio.

Altri rischi di prezzo

Gli altri rischi di prezzo ricomprendono il rischio che il valore di un titolo mobiliare fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato derivanti sia da fattori specifici relativi al singolo titolo o al suo emittente, sia da fattori suscettibili di influenzare la totalità dei titoli mobiliari trattati sul mercato.

Il Gruppo non dispone di esposizioni di rilievo in titoli negoziati in mercati attivi, pertanto l'esposizione a tale tipologia di rischio è trascurabile.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Nel corso del mese di marzo 2020, l'OMS ha confermato una pandemia in corso dovuta alla diffusione a livello mondiale di un nuovo coronavirus denominato Covid 19. Questo evento eccezionale ha condizionato molto il settore creando una forte discontinuità nelle organizzazioni e nei processi mai sperimentata. L'emergenza sanitaria ha avuto impatti molto rilevanti sul settore sanitario a partire dall'anno 2020, sia per le conseguenze dirette del virus sia per le misure di contenimento e ai protocolli sanitari molto stringenti che hanno riguardato in particolar modo le strutture sanitarie, riabilitative e socio sanitarie e l'attività ambulatoriale e domiciliare. Si rimanda a quanto già indicato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

3.2 Strumenti finanziari secondo l'IFRS 9: classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie

Nella tabella di seguito vengono riportate, per l'esercizio 2020 e 2021, le metodologie di valutazione utilizzate per ciascun tipo di attività e passività finanziaria.

(euro/000)		
Categorie di attività e passività finanziarie al 31 Dicembre 2021	Classificazione IFRS 9	Valore contabile IFRS 9
ATTIVO NON CORRENTE		
Altre partecipazioni	Costo ad eccezione di Fondo Spazio Sanitario valutato al FVTPL	1.825
Altri crediti	Crediti finanziari al costo ammortizzato	2.962
ATTIVO CORRENTE		
Crediti verso controllante	Costo ammortizzato	1.271
Crediti commerciali	Costo ammortizzato	80.315
Altri crediti	Costo ammortizzato	12.581
Crediti finanziari	Crediti Finanziari al costo ammortizzato	5.157
Disponibilità liquide	Crediti finanziari costo ammortizzato	172.805
PASSIVO NON CORRENTE		
Prestiti obbligazionari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(99.000)
Altri debiti finanziari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(214.702)
Altri debiti finanziari per diritti d'uso	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(738.856)
Debiti commerciali	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(203)
PASSIVO CORRENTE		
Banche c/c passivi	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	-
Prestiti obbligazionari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(666)
Debiti verso controllante	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	-
Altri debiti finanziari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(9.175)
Altri debiti finanziari per diritti d'uso	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(50.685)
Debiti commerciali	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(76.959)

(euro/000)		
Categorie di attività e passività finanziarie al 31 Dicembre 2020	Classificazione IFRS 9	Valore contabile IFRS 9
ATTIVO NON CORRENTE		
Altre partecipazioni	Costo ad eccezione di Fondo Spazio Sanitario valutato al FVTPL	1.826
Altri crediti	Crediti finanziari al costo ammortizzato	3.638
ATTIVO CORRENTE		
Crediti verso controllante	Costo ammortizzato	1.030
Crediti commerciali	Costo ammortizzato	64.039
Altri crediti	Costo ammortizzato	18.304
Crediti finanziari	Crediti Finanziari al costo ammortizzato	4.124
Disponibilità liquide	Crediti finanziari costo ammortizzato	167.817
PASSIVO NON CORRENTE		
Prestiti obbligazionari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(99.000)
Altri debiti finanziari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(205.979)
Altri debiti finanziari per diritti d'uso	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(711.697)
Debiti commerciali	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(319)
PASSIVO CORRENTE		
Banche c/c passivi	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(1.317)
Prestiti obbligazionari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(666)
Debiti verso controllante	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(826)
Altri debiti finanziari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(31.130)
Altri debiti finanziari per diritti d'uso	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(53.147)
Debiti commerciali	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(80.832)

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

Bilancio al 31 dicembre 2021				
IFRS 7 - Strumenti finanziari - Informazioni integrative	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<i>(euro/'000)</i>				
ATTIVO CORRENTE				
<i>Attività finanziarie valutate a fair value con contropartita conto economico</i>				
Crediti finanziari				
- derivati		8		8
- Crediti verso factor pro-soluto		5.147		5.147
Titoli dell'attivo corrente				
PASSIVO CORRENTE				
<i>Passività finanziarie valutate a fair value con contropartita patrimonio netto</i>				
Altri debiti finanziari				
- derivati				-
<i>Passività finanziarie valutate a fair value con contropartita conto economico</i>				
Altri debiti finanziari				
- derivati		-		-
Altri debiti finanziari	-	-	-	-

Bilancio al 31 dicembre 2020				
IFRS 7 - Strumenti finanziari - Informazioni integrative	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<i>(euro/'000)</i>				
ATTIVO CORRENTE				
<i>Attività finanziarie valutate a fair value con contropartita conto economico</i>				
Crediti finanziari				
- derivati		-		-
- Crediti verso factor pro-soluto		4.117		4.117
Titoli dell'attivo corrente				
PASSIVO CORRENTE				
<i>Passività finanziarie valutate a fair value con contropartita patrimonio netto</i>				
Altri debiti finanziari				
- derivati		(61)		(61)
<i>Passività finanziarie valutate a fair value con contropartita conto economico</i>				
Altri debiti finanziari				
- derivati		(4)		(4)

Nel corso dell'esercizio 2021 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa.

Tra le ipotesi di valutazione applicate alle classi di attività, si segnala che:

- per via della loro scadenza a breve termine, per le attività correnti e le passività correnti, quali crediti verso clienti e debiti verso fornitori, per i debiti finanziari correnti e i debiti diversi - ad esclusione delle attività finanziarie per strumenti derivati - si è ritenuto che il valore contabile lordo possa costituire una ragionevole approssimazione del *fair value*;
- allo scopo di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse e delle valute, il gruppo KOS ha stipulato nel tempo contratti di IRS-*Interest Rate Swap*, *Collar* e *Interest Rate Cap*. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto derivato e del relativo sottostante ed utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato in essere alla data di chiusura del bilancio. La ragionevolezza di tale valutazione è stata verificata attraverso il confronto con le quotazioni fornite dall'istituto emittente;
- il *fair value* delle attività non correnti e dei debiti finanziari non correnti è stato stimato con tecniche di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto, di capitale e interessi, quantificati in base alla curva dei tassi d'interesse stessi in essere alla data di bilancio;
- i tassi d'interesse utilizzati per quantificare l'ammontare a scadenza ed attualizzare i flussi finanziari previsti sono ricavati dalla curva dei tassi Euribor alla data di bilancio, così come fornita da Bloomberg, maggiorato di uno spread adeguato in base alle clausole contrattuali (spread non considerato nell'applicazione della medesima curva ai fini dell'attualizzazione).

123

3.3 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie

Il Gruppo ha in essere due contratti di cessione del credito pro soluto. Nel corso del 2021 non sono state fatte operazioni di cessione del credito. Il valore dei crediti viene costantemente ridotto delle perdite durevoli di valore accertate. Tale operazione viene effettuata mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione rilevato a diretta rettifica delle attività finanziarie svalutate.

Si riporta di seguito la movimentazione di tale fondo avvenuta nell'esercizio:

(euro/000)	31/12/20	Incrementi	Utilizzi	Variazioni di perimetro	Altri movimenti	Differenza cambio	31/12/21
Fondo svalutazione crediti	34.800	1.365	(3.209)	-	111	654	33.721

Il valore contabile lordo delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

Di seguito l'analisi sullo stato dei crediti commerciali e altri crediti, correnti e non correnti, con l'indicazione di quelli verso il settore pubblico e verso il privato (valori in €/000).

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "3.1 Definizione dei rischi".

31/12/21

(euro/'000)	Totale credito	A scadere	Scaduto da >	0 - 30 gg	30 - 60 gg	60 - 90 gg	90 - 180	180 - 1 anno	da 1 a 2 Anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni
ATTIVO NON CORRENTE													
Crediti commerciali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
credito lordo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione													
Altri crediti	2.962	2.962	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
credito lordo	2.962	2.962	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ATTIVO CORRENTE													
Crediti commerciali privati	15.086	1.232	13.854	4.968	1.426	3.933	2.378	871	232	46	0	0	0
credito lordo	32.949	1.387	31.562	5.165	1.677	4.105	3.148	3.276	6.951	3.469	1.902	390	1.479
f.do svalutazione	-17.863	-155	-17.708	-197	-251	-172	-770	-2.405	-6.719	-3.423	-1.902	-390	-1.479
Crediti commerciali pubblici	65.229	43.916	21.313	3.998	4.575	2.859	5.458	4.244	179	0	0	0	0
credito lordo	81.087	45.245	35.842	4.022	4.631	2.931	5.743	4.983	225	579	13	1.617	11.098
f.do svalutazione	-15.858	-1.329	-14.529	-24	-56	-72	-285	-739	-46	-579	-13	-1.617	-11.098
Altri crediti	12.581	12.581	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
credito lordo	12.581	12.581	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	95.858	60.691	35.167	8.966	6.001	6.792	7.836	5.115	411	46	0	0	0

note esplicative al bilancio consolidato

31/12/20

(euro/'000)	Totale credito	A scadere	Scaduto da >	0 - 30 gg	30 - 60 gg	60 - 90 gg	90 - 180	180 - 1 anno	da 1 a 2 Anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni
ATTIVO NON CORRENTE													
Crediti commerciali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
credito lordo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione													
Altri crediti	3.638	3.638	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
credito lordo	3.638	3.638	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ATTIVO CORRENTE													
Crediti commerciali privati	13.052	2.455	10.597	4.210	910	2.683	1.522	837	310	87	13	11	14
credito lordo	30.432	2.604	27.828	4.527	1.039	2.854	2.180	3.082	7.394	3.713	1.361	530	1.148
f.do svalutazione	-17.380	-149	-17.231	-317	-129	-171	-658	-2.245	-7.084	-3.626	-1.348	-519	-1.134
Crediti commerciali pubblici	50.987	39.156	11.831	3.041	1.970	0	1.597	1.442	0	370	1.339	608	1.464
credito lordo	68.407	39.589	28.818	3.199	2.466	0	2.876	3.044	0	824	2.835	1.856	11.718
f.do svalutazione	-17.420	-433	-16.987	-158	-496	0	-1.279	-1.602	0	-454	-1.496	-1.248	-10.254
Altri crediti	18.304	18.304	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
credito lordo	18.304	18.304	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	85.981	63.553	22.428	7.251	2.880	2.683	3.119	2.279	310	457	1.352	619	1.478

3.4 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie

Le scadenze contrattuali delle “Passività finanziarie”, già commentate nella sezione compresi gli interessi da versare, sono esposte nelle tabelle seguenti rispettivamente per il 2021 e 2020. Si riporta di seguito il piano delle scadenze contrattuali delle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti correnti), inclusi gli interessi da versare. In particolare, tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avviene il rimborso.

31.12.2021

<i>(euro/'000)</i>	<1 anno	>1 <2 anni	>2 <3 anni	>3 <4 anni	>4 <5 anni	>=5 anni	Totale	Totale Bilancio
Capitale + Interessi								
Passività finanziarie non derivate								
Prestiti obbligazionari	3.241	3.241	66.737	35.919	0	0	109.138	99.666
Altri debiti finanziari:	15.899	38.661	82.014	35.131	34.957	50.580	257.241	238.501
- Debiti verso banche per finanziamenti	13.844	36.782	80.305	33.402	32.803	43.574	240.710	223.306
- Debiti verso società di leasing	1.674	1.689	1.709	1.729	2.153	7.006	15.961	14.623
- Debiti verso altri finanziatori	381	190	0	0	0	0	571	572
Banche c/c passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti commerciali	76.959	0	0	0	0	0	76.959	76.959
Passività finanziarie derivate								
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	96.099	41.902	148.751	71.050	34.957	50.580	443.338	415.126

31.12.2020

<i>(euro/'000)</i>	<1 anno	>1 <2 anni	>2 <3 anni	>3 <4 anni	>4 <5 anni	>=5 anni	Totale	Totale Bilancio
Capitale + Interessi								
Passività finanziarie non derivate								
Prestiti obbligazionari	3.241	3.241	3.241	66.737	35.919	0	112.379	99.666
Altri debiti finanziari:	39.018	104.599	50.149	65.012	8.649	27.764	295.191	271.604
- Debiti verso banche per finanziamenti	33.949	96.199	46.981	61.769	5.595	12.387	256.880	236.275
- Debiti verso società di leasing	4.866	8.182	2.976	3.015	3.054	15.377	37.471	34.567
- Debiti verso altri finanziatori	203	218	192	228	0	0	841	762
Banche c/c passivi	1.353	0	0	0	0	0	1.353	1.317
Debiti commerciali	81.926	0	0	0	0	0	81.926	81.926
Passività finanziarie derivate								
Derivati di copertura	271	0	0	0	0	0	271	71
Totale	125.808	107.840	53.390	131.749	44.568	27.764	491.119	454.584

Gli altri debiti finanziari, con esclusione dei debiti finanziari per diritti d'uso, sono pari nell'esercizio a € 333.167 migliaia sono costituiti da debiti verso istituti di credito per finanziamenti e leasing per € 238.141 migliaia, da prestiti obbligazionari per 99.666 migliaia.

Ai fini di una miglior comprensione delle tabelle sopra riportate si consideri quanto segue:

- nei casi in cui il creditore possa scegliere quando estinguere la passività, la stessa viene inserita nel primo periodo utile;
- gli importi esposti sono relativi ai flussi finanziari contrattuali, non attualizzati e al lordo di eventuali interessi previsti;
- l'importo dei finanziamenti passivi a tasso variabile è stato stimato in base alla curva dei tassi attesi alla data di bilancio.

I contratti di finanziamento sopra riportati contengono in taluni casi le usuali pattuizioni che prevedono la possibile decadenza dal beneficio del termine per i rimborsi nel caso di mancato rispetto di determinati *covenants* economico-finanziari, qualora la società non ponga rimedio alla violazione dei *covenants* stessi, nei termini e con le modalità previste dai contratti di finanziamento.

Il Gruppo non ha sinora emesso strumenti contenenti una componente di debito e una di capitale, né si è mai trovato in condizioni di inadempienza o default relativamente alle clausole riguardanti il capitale nominale, gli interessi, il piano di ammortamento o i rimborsi dei finanziamenti passivi.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo successivo.

3.5 Finanziamenti e *covenants* su finanziamenti

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale e dei debiti finanziari sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività ed il rispetto dei *covenants*, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

I principali debiti finanziari e leasing al 31 dicembre 2021 sono così sintetizzati:

Società debitrice	Tipologia di finanziamento	Importo Residuo 31.12.2021	Scadenza	Tasso
KOS S.p.A.	Linea Immobiliare	58.816	23.06.2028	Euribor 6 mesi/360
KOS Care Srl	Leasing Foligno	3.505	01.04.2033	Euribor 3 mesi/360
KOS Care Srl	Leasing Montecosaro	2.900	01.11.2026	Euribor 3 mesi/365
KOS Care Srl	Leasing Foligno	4.632	01.04.2033	Euribor 3 mesi/365
KOS Care Srl	Leasing Ascoli	3.586	07.02.2027	Euribor 3 mesi/360
Finanziamenti garanzie reali, mutui ipotecari e leasing immobiliari		73.440		
Ges.ca.s Villa Armonia Nuova S.r.l.	Finanziamento Chirografario	135	31.07.2022	Euribor 3 mesi/365
KCA	Finanziamento Chirografario	373	15.12.2022	Euribor 6 mesi/360
Gruppo Charleston	Finanziamento Chirografario	276	12.11.2022	Fix
Gruppo Charleston	Finanziamento Chirografario	205	03.02.2024	Fix
ClearMedi HealthCare	Finanziamenti India	2.921		Base rate
Total Finanziamenti non assistiti da garanzie reali		3.909		
Kos S.p.A	Linea Mediobanca Bilaterale	21.875	15.06.2024	Euribor 3 mesi/360
	Linea Pool acquisizione Germania	64.500	24.10.2024	Euribor 6 mesi/360
	Linea Pool con garanzia SACE	74.206	31.03.2027	Euribor 3 mesi/360
Total Linee Corporate		160.581		
Kos Spa	Bond	35.252	18.10.2025	Fix
	Bond	64.414	18.10.2024	Fix
Totale Bond		99.666		
KOS Care S.r.l.	Finanziamento Regionale (FRISL) Regione Lombardia	572	30.06.2024	
Total Debiti verso altri finanziatori		572		
Totale banche C/C passivi				
Totale debiti finanziari derivati				
Totale debiti finanziari		338.167		

Alcuni dei contratti di finanziamento a favore del Gruppo contengono specifiche pattuizioni che prevedono, nel caso di mancato rispetto di determinati *covenant* economico-finanziari, la possibilità delle banche finanziatrici di rendere i finanziamenti erogati suscettibili di rimborso, qualora la società non ponga rimedio alla violazione dei *covenant* stessi, nei termini e con le modalità previste dai contratti di finanziamento.

note esplicative al bilancio consolidato

Di seguito si presentano i previsti *covenant* di riferimento per gli esercizi 2021 e seguenti:

	Tipologia finanziamento	Importo residuo al 31.12.2021	Scadenza	Perimetro di riferimento	Valori Covenants Target 31.12.2021 e seguenti		
					(NFD-RE DEBT)/ (EBITDA-6,5%RE DEBT)	Ebitda/ Of	Loan to value
Kos S.p.A	Finanziamento in pool Mediobanca, BNL, Intesa, Unicredit, Banco Popolare di Milano, Credit Agricole, Société Générale						
	- Linea Revolving		25/04/22	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	< 60%
Kos S.p.A	Bond 64ML€	64.000	18/10/24	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	< 60%
	Bond 35ML€	35.000	18/10/25				
Kos S.p.A	Bilaterale Mediobanca	21.875	15/06/24	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	< 60%
Kos S.p.A	Finanziamento in pool (BNP, Intesa, Banco Popolare di Milano, Credit Agricole, ING)	65.000	28/10/24	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	< 60%
Kos S.p.A	Finanziamento in pool garanzia SACE (BCC, BNL, BANCO BPM, BNP, CDP, Credit Agricole, ICCREA, ING, Intesa, Mediobanca, Unicredit)	75.000	31/03/27	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	< 60%
Kos S.p.A	Linea Immobiliare pool (Unicredit, IntesaSanpaolo)	60.000	23/06/28	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	< 60%

RE Debt: indebitamento finanziario immobiliare

EBITDA: margine operativo lordo

OF: Oneri Finanziari Netti

Loan to Value: indebitamento finanziario immobiliare rapportato al valore netto contabile degli immobili

Nella tabella successiva sono indicati i dati consuntivi 2021:

	Tipologia finanziamento	Importo residuo al 31.12.2021	Scadenza	Perimetro di riferimento	Valori Covenants 31.12.2021		
					(NFD-RE DEBT)/ (EBITDA-6,5%RE DEBT)	Ebitda/ Of	Loan to value
Kos S.p.A	Finanziamento in pool Mediobanca, BNL, Intesa, Unicredit, Banco Popolare di Milano, Credit Agricole, Société Générale						
	- Linea Revolving		25/04/22		1,40	5,26	44%
Kos S.p.A	Bond 64ML€	64.000	18/10/24	Consolidato KOS	1,40	5,26	44%
	Bond 35ML€	35.000	18/10/25				
Kos S.p.A	Bilaterale Mediobanca	21.875	15/06/24	Consolidato KOS	1,40	5,26	44%
Kos S.p.A	Finanziamento in pool (BNP, Intesa, Banco Popolare di Milano, Credit Agricole, ING)	65.000	28/10/24	Consolidato KOS	1,40	5,26	44%
Kos S.p.A	Finanziamento in pool garanzia SACE (BCC, BNL, BANCO BPM, BNP, CDP, Credit Agricole, ICCREA, ING, Intesa, Mediobanca, Unicredit)	75.000	31/03/27	Consolidato KOS	1,40	5,26	44%
Kos S.p.A	Linea Immobiliare pool (Unicredit, IntesaSanpaolo)	60.000	23/06/28	Consolidato KOS	1,40	5,26	44%

RE Debt: indebitamento finanziario immobiliare

EBITDA: margine operativo lordo

OF: Oneri Finanziari Netti

Loan to Value: indebitamento finanziario immobiliare rapportato al valore netto contabile degli immobili

Sulla base dei valori registrati al 31 dicembre 2021 non sussistono situazioni di violazione dei *covenants* con effetti sul Gruppo.

Taluni dei contratti di finanziamento contengono inoltre le clausole di *negative pledge*, *pari passu*, *change of control* oltre a limitazioni nella distribuzione dei dividendi. Alla data di redazione della presente relazione non risultano violazioni delle suddette clausole.

Infine, relativamente alle ulteriori garanzie presenti, la linea immobiliare, oltre ad essere garantita dalla cessione di crediti di KOS verso le controllate è anche garantita da ipoteche iscritte sugli immobili del gruppo. Mentre i finanziamenti corporate e i bond, sono garantiti dalla sole cessioni dei crediti di KOS verso le controllate, crediti dovuti al fatto che la provvista di tali finanziamenti è stata prestata da KOS alle società del gruppo per fare acquisizioni, capex etc.

note esplicative al bilancio consolidato

La tabella seguente riporta le principali linee di credito esistenti suddivise in base alla loro disponibilità, al 31 dicembre 2021:

(in euro/milioni)	31/12/21			31/12/20		
	Totali	Utilizzate	Disponibili	Totali	Utilizzate	Disponibili
Linee a breve termine ("Uncommitted"/a vista)	33,6	0,0	33,6	49,3	1,3	48,0
Linee a lungo termine ("Committed"/contrattualizzati)	405,3	338,2	67,1	398,6	370,8	27,8
Totali	438,9	338,2	100,7	447,9	372,1	75,8

3.6 Contabilizzazione delle operazioni di copertura

Contratti di copertura in essere

Allo scopo di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse il Gruppo KOS ha in essere un contratto *Interest Rate Cap*. Di seguito le caratteristiche degli strumenti al 31 dicembre 2021:

Società	Stipula	Periodo	Pay	Cap	Floor	Receive/Index	Nozionale		Fair Value	
							31/12/21	31/12/20	31/12/21	31/12/20
Kos SpA	2017	Semestrale	0,385%			Euribor 6M	-	8.224	-	(34)
Kos SpA	2017	Semestrale	0,370%			Euribor 6M	-	8.224	-	(33)
Totale Interest Rate Swap							-	16.448	-	(67)
Kos Care Srl	2014 FWD Start 2017	Mensile		1,50%		Media mese prec Euribor 1M	1.898	2.430	-	-
Kos Care Srl	2014 FWD Start 2016	Mensile		1,50%		Media mese prec Euribor 1M	-	2.064	-	-
Kos Care Srl	2014 FWD Start 2016	Mensile		1,50%		Euribor 3 M	-	2.918	-	-
Kos SpA	2019	Trimestrale		0,50%		Euribor 3 M	21.875	30.624	8	6
Totale Interest Rate Cap							23.773	38.036	8	6
Totale strumenti derivati con copertura efficace							23.773	54.484	8	(61)
Sanatrix Gestioni Srl	Cap - 2013	Mensile		2,50%		Euribor 6M	-	1.099	-	-
Kos Care Srl	IRS - 2013	Trimestrale	2,04%			Euribor 3M	-	450	-	(4)
Totale strumenti derivati con copertura non efficace							-	1.549	-	(4)
Totale strumenti derivati							23.773	56.033	8	(65)

Il valore nozionale complessivo al 31 dicembre 2021 è pari a € 21.875 migliaia.

L'obiettivo perseguito attraverso le operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse è quello di fissare il costo della provvista relativa ai contratti di finanziamento pluriennali a tasso variabile oggetto di copertura attraverso la stipula di un correlato contratto derivato che consenta di incassare il tasso di interesse variabile contro il pagamento di un tasso fisso.

I contratti derivati, per i quali sono rispettate le condizioni poste dallo IFRS 9 per l'applicazione dell'*hedge accounting* (formale designazione della relazione di copertura; relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace), sono trattati secondo la tecnica contabile del *cash flow hedge* che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto alla data di stipula del contratto del relativo *fair value* limitatamente alla porzione efficace.

Le successive variazioni di *fair value* conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono parimenti imputate a riserva di patrimonio netto.

Le successive variazioni di *fair value* (per la quota di *intrinsic*) conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono parimenti imputate a riserva di patrimonio netto.

Nella tabella sottostante sono illustrate le seguenti informazioni riferite ai contratti derivati:

- l'importo nozionale al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, suddiviso tra quota scadente entro ed oltre i 12 mesi sulla base delle scadenze contrattuali;
- il valore rilevato nello stato patrimoniale rappresentato dal *fair value* di tali contratti alla data di bilancio;
- la porzione di inefficacia o la variazione di *time value* rilevata immediatamente a conto economico alle voci *Oneri finanziari e/o proventi finanziari*.

31/12/21	Importo nozionale contratti		FV contratti ⁽¹⁾		Effetto a CE (lordo) ⁽²⁾	Riserva PN al netto dell'effetto fiscale ⁽³⁾
(euro/000)	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	positivo	negativo		
GESTIONE DEL RISCHIO SU TASSI DI INTERESSE						
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 IRS	-	-			4	(46)
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 <i>Interest Rate Cap</i>	10.648	13.125	8		(20)	
Totale	10.648	13.125	8	0	(16)	(46)

31/12/20	Importo nozionale contratti		FV contratti ⁽¹⁾		Effetto a CE (lordo) ⁽²⁾	Riserva PN al netto dell'effetto fiscale ⁽³⁾
(euro/000)	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	positivo	negativo		
GESTIONE DEL RISCHIO SU TASSI DI INTERESSE						
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 IRS	3.898	13.000		(71)	41	(113)
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 <i>Interest Rate Cap</i>	17.260	21.875	6		(12)	
Totale	21.158	34.875	6	(71)	29	(113)

(1) Rappresenta il valore dell'attività/passività iscritta nello stato patrimoniale per effetto della valutazione a *fair value* dei contratti derivati.

(2) Trattasi della porzione inefficace ai fini di copertura nel senso delineato dallo IAS 39 per IRS e il delta time value per *Interest Rate Cap* e i *Collar*.

(3) Rappresenta l'adeguamento dell'"*Intrinsic value*" dei contratti derivati iscritto progressivamente nel patrimonio netto dalla data della stipula.

3.7 Analisi di sensitività

Per quanto attiene al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata un'analisi di sensitività atta a quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto sul risultato d'esercizio consolidato e sul patrimonio netto del Gruppo dovuto ad una variazione nel livello dei tassi di mercato.

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa). Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide, i finanziamenti alle società operative ed alla capogruppo e i debiti per anticipazioni di effetti. La *sensitivity analysis* considera l'effetto degli strumenti derivati di copertura.

Poiché anche per l'esercizio 2021 i tassi di interesse hanno raggiunto anche livelli negativi, si è deciso di valutare l'effetto sul conto economico e sullo stato patrimoniale della sola variazione positiva pari a + 1%.

Un'ipotetica, istantanea variazione del "+1%" nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile al netto dell'effetto derivante dagli strumenti di copertura in essere al 31 dicembre 2021, avrebbe comportato un effetto netto sul risultato, su base annua, rispettivamente di circa - € 1.036 migliaia (-€ 1.499 migliaia al 31 dicembre 2020), e un effetto sul patrimonio netto di circa - € 1036 migliaia (- € 1.499 migliaia al 31 dicembre 2020). Impatti non significativi sui dati di gruppo.

Commento alle voci di conto economico

4) Ricavi

Di seguito vengono fornite alcune analisi sull'andamento dei ricavi del Gruppo nel corso dell'esercizio 2021, dando evidenza della variazione delle voci rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Ricavi per settore operativo

La composizione dei ricavi per settore operativo è riportata nella seguente tabella:

(euro/000)	2021	%	2020	%	Var.
Acute & Long Term Care	641.787	97%	615.769	97%	26.018
<i>Italia</i>	462.372	70%	442.858	70%	19.514
<i>Germania</i>	179.415	27%	172.911	27%	6.504
Diagnostic & Cancer Care	18.276	3%	15.744	2%	2.532
Altro	68	0%	62	0%	6
Totale Ricavi	660.131	100%	631.575	100%	28.556

L'aumento dei ricavi è dovuto:

- nell'area Acute & Long term care si registra un volume dei ricavi in crescita rispetto quanto registrato nel periodo di confronto. Nonostante persista il blocco di alcune attività a fronte dell'emergenza Covid-19, la situazione contingente che ha portato una forte riduzione degli ingressi sia nelle RSA che nelle strutture di riabilitazione, è parzialmente rientrata nel corso del 2021, in particolare dal 2° trimestre. Il clima di maggiore fiducia da parte degli ospiti e delle loro famiglie ha consentito una ripresa dei tassi di occupazione a partire dal mese di Maggio 2021, seppure con tassi di crescita per il momento contenuti, ed insufficienti per far prevedere un rientro alla normalità nel breve periodo. Per quanto riguarda la saturazione, rispetto al periodo di confronto, gli effetti dell'emergenza Covid-19 hanno determinato una variazione in diminuzione delle presenze in Italia, in particolare nel comparto delle residenze sanitarie assistenziali per anziani con un decremento di oltre il 9%. Gli effetti sono stati meno evidenti all'estero e nelle strutture di riabilitazione funzionale e psichiatrica, abbassando così l'impatto sulle presenze nel segmento al 5% circa.

L'effetto correlato alle acquisizioni e alle strutture avviate nel corso del 2020 (la cui contribuzione risulta piena nel periodo in chiusura) e alle acquisizioni

effettuate nel corso del 2021 è stato pari a € 12.280 migliaia, si segnala inoltre che l'impatto dei ristori derivanti da delibere regionali emesse a seguito dell'emergenza Covid è stato pari a circa 20 milioni di euro (€ 11,7 milioni nel periodo di confronto).

- nell'area *Diagnostic & Cancer Care*, in cui opera la società controllata indiana, si registra un volume dei ricavi in aumento, principalmente grazie ai minori effetti della pandemia COVID-19 rispetto al periodo di confronto.

Ricavi per tipologia di clienti

L'analisi dei ricavi per tipologia di clienti è riportata nella tabella seguente:

(euro/000)	2021	%	2020	%	Var.
Pubblico	423.333	64%	395.839	63%	27.494
Privato	236.798	36%	235.736	37%	1.062
Totale Ricavi	660.131	100%	631.575	100%	28.556

La suddivisione del fatturato per tipologia di cliente evidenzia, rispetto al periodo precedente, un peso della componente fatturato verso clienti privati rispetto al cliente pubblico sostanzialmente in linea.

Ricavi per Regione

L'analisi dei ricavi per regione è riportata nella tabella seguente:

(euro/000)	2021	%	2020	%	Var.
Lombardia	130.102	20%	126.427	20%	3.675
Trentino Alto Adige	6.101	1%	7.159	1%	(1.058)
Veneto	29.697	4%	26.961	4%	2.736
Piemonte	38.899	6%	38.357	6%	542
Liguria	18.389	3%	18.150	3%	239
Toscana	8.167	1%	7.968	1%	199
Emilia Romagna	60.384	9%	56.840	9%	3.544
Marche	140.685	21%	131.502	21%	9.183
Umbria	3.546	1%	3.470	1%	76
Abruzzo	3.751	1%	3.900	1%	(149)
Puglia	1.623	0%	1.854	0%	(231)
Lazio	12.914	2%	12.897	2%	17
Campania	6.126	1%	5.199	1%	927
Sicilia	284	0%	304	0%	(20)
Altre regioni	1.755	0%	1.917	0%	(162)
Esteri	197.708	30%	188.670	30%	9.038
Totale Ricavi	660.131	100%	631.575	100%	28.556

La variazione in aumento è correlata in parte alle sopracitate acquisizioni e nuove strutture avviate (sia in Italia che in Germania) nel corso del 2020 (in particolare la RSA Valdaso di Campofilone (FM) e la RSA Villa Armonia Nuova (RM)), entrate a pieno regime nel 2021, oltre alla parziale ripresa dei tassi di occupazione sopra menzionata.

5) Costo per acquisto di beni

La voce ammonta al 31 dicembre 2021 a complessivi € 62.626 migliaia, rispetto a € 62.357 migliaia dell'esercizio 2020. La percentuale di incidenza della voce sul fatturato, pari a circa il 9,5% è in leggera diminuzione rispetto quanto riscontrato nel periodo precedente (9,9%).

L'impatto correlato alla piena contribuzione delle acquisizioni e delle strutture avviate nel corso del 2020 (in particolare la RSA Valdaso di Campofilone (FM) e la RSA Villa Armonia Nuova (RM)) e del 2021 (in particolare la RSA Vico Mercati di Vimercate (MB) e la RSA Idice di Castenaso (BO)) è stato pari ad € 859 migliaia.

Di seguito la composizione della voce confrontata con l'esercizio precedente.

<i>(euro/000)</i>	2021	%	2020	%	Var.
Alimenti e bevande	11.917	19%	12.243	20%	(326)
Gas medicali	703	1%	644	1%	59
Materiali di consumo diagnostico	3.825	6%	3.054	5%	771
Materiali di consumo sanitario	23.015	37%	23.933	38%	(918)
Medicinali	7.925	13%	8.349	13%	(424)
Presidi sanitari e materiali protesici	8.115	13%	7.365	12%	750
Materiali di consumo generici	3.226	5%	2.324	4%	902
Altro	3.900	6%	4.445	7%	(545)
Totale costi per acquisto di beni	62.626	100%	62.357	100%	269

6) Costi per servizi

Ammontano al 31 dicembre 2021 a € 139.284 migliaia contro € 136.020 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, in crescita rispetto al periodo di confronto.

Di seguito la composizione della voce confrontata con l'esercizio precedente.

(euro/000)	2021	%	2020	%	Var.
Consulenze legali, notarili e fiscali	1.968	1%	1.754	1%	214
Consulenze EDP	3.785	3%	3.662	3%	123
Consulenze tecniche	2.687	2%	2.361	2%	326
Consulenze medico-infermieristiche	55.431	40%	50.743	37%	4.688
Compensi Consiglio di Amm.ne	1.536	1%	1.219	1%	317
Compensi di collegio sindacale	164	0%	171	0%	(7)
Servizi per il personale	222	0%	359	0%	(137)
Utenze	19.937	14%	19.105	14%	832
Manutenzioni e riparazioni	10.485	8%	9.746	7%	739
Assicurazioni	4.022	3%	3.498	3%	524
Servizi di assistenza e laboratorio	5.812	4%	9.181	7%	(3.369)
Pulizia e sorveglianza uffici	703	1%	1.179	1%	(476)
Costi di subappalto	13.139	9%	13.948	10%	(809)
Servizi di ristorazione	1.111	1%	1.944	1%	(833)
Noleggi	1.712	1%	2.009	1%	(297)
Affitti passivi	479	0%	1.112	1%	(633)
Altri servizi	16.091	12%	14.029	10%	2.062
Totale costi per servizi	139.284	100%	136.020	100%	3.264

137

La variazione in aumento è correlata principalmente alla piena contribuzione delle acquisizioni e delle strutture avviate nel corso del 2020 (in particolare la RSA Valdaso di Campofilone (FM) e la RSA Villa Armonia Nuova (RM)) e alle acquisizioni e strutture avviate nel corso del 2021 (in particolare la RSA Vico Mercati di Vimercate (MB) e la RSA Idice di Castenaso (BO)), il cui impatto è stato pari ad € 3.407 migliaia.

I seguenti prospetti evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Prospetto 1)

Corrispettivi (*) di competenza dell'esercizio 2021 per servizi forniti dalla società di revisione a KOS S.p.A.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€/000)
Revisione contabile	KPMG S.p.A. e altre società del network	KOS S.p.A.	39
Altri servizi	KPMG S.p.A. e altre società del network	KOS S.p.A.	17

(*) I corrispettivi non includono l'IVA, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob

Prospetto 2)

Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per servizi forniti dalla società di revisione alle altre società del Gruppo.

Revisione contabile	KPMG S.p.A. e altre società del network	Società controllate	600
Altri servizi	KPMG S.p.A. e altre società del network	Società controllate	10

7) Costi per il personale

Ammontano al 31 dicembre 2021 a € 333.330 migliaia contro € 318.323 migliaia dell'esercizio 2020.

La variazione in aumento, pari a € 15.007 migliaia, è correlata in parte alle strutture acquisite ed avviate nel corso del 2020 (in particolare la RSA Valdaso di Campofilone (FM) e la RSA Villa Armonia Nuova (RM)) e del 2021 (in particolare la RSA Vico Mercati di Vimercate (MB) e la RSA Idice di Castenaso (BO)), il cui impatto è stato pari a € 5.709 migliaia. Si segnala, nel periodo di confronto, il rilascio di eccedenza fondi accantonati negli anni precedenti a fronte della definizione del contratto collettivo di lavoro Aris/Aiop (impatto pari a € 8.157 migliaia). Con riferimento alla voce "Altri costi", l'impatto risulta correlato principalmente alla gestione dell'emergenza Covid-19 attraverso l'utilizzo di personale temporaneo, in particolare nella controllata tedesca il cui effetto è stato parzialmente compensato da rimborsi statali inclusi nella voce "Altri proventi operativi".

In termini percentuali, rispetto al fatturato, la voce risulta in linea con il periodo di confronto, pari al 50%.

Di seguito si presenta la composizione della voce al 31 dicembre 2021 confrontata con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

<i>(euro/000)</i>	2021	%	2020	%	Var.
Salari e stipendi	249.143	75%	236.576	74%	12.567
Oneri sociali	63.598	19%	61.005	19%	2.593
Trattamento di fine rapporto	11.196	3%	10.888	3%	308
Valutazione piani di stock option	112	0%	177	0%	(65)
Altri costi	9.281	3%	9.677	3%	(396)
Totale costi per il personale	333.330	100%	318.323	100%	15.007

La ripartizione puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, risulta come segue:

	31/12/21	31/12/20
Dirigenti	48	50
Impiegati*	5.078	4.803
Personale socio sanitario e operai	6.595	6.728
Totale	11.721	11.581
Dipendenti – Media	11.581	11.819

*La voce include i dirigenti medici (104 unità al 31/12/2021)

8) Altri proventi operativi

Al 31 dicembre 2021 ammontano a € 27.006 migliaia in aumento rispetto a € 26.340 migliaia dell'esercizio precedente. L'impatto correlato alle acquisizioni avvenute nel corso del 2020 e 2021 è stato pari a € 144 migliaia.

La voce risulta così composta:

(euro/000)	2021	%	2020	%	Var.
Sopravvenienze attive ordinarie	10.008	37%	3.434	13%	6.574
Plusvalenze da alienazione attività materiali ed immateriali	5.029	19%	9.558	36%	(4.529)
Altri ricavi e proventi	11.969	44%	13.348	51%	(1.379)
Altri proventi operativi	27.006	100%	26.340	100%	666

La voce Sopravvenienze attive ordinarie include le differenze di stime su accantonamenti stanziati nello scorso esercizio rispetto ai dati consuntivi, oltre ai ristori sui ricavi di competenza del periodo precedente (€ 6.044 migliaia) relativi all'Italia.

Le plusvalenze registrate nel periodo si riferiscono alla cessione di alcuni immobili di proprietà del Gruppo, in particolare la RSA Beato Angelico di Borgo San Lorenzo, la RSA Villa Reale di Monza, la clinica psichiatrica Villa Jolanda in provincia di Ancona e la RSA Franchiolo di Sanremo, ad Investire SGR. Gli immobili sono stati successivamente presi in locazione dal Gruppo.

La voce "Altri ricavi e proventi" include principalmente i ristori di costi specifici ricevuti, principalmente, dalla controllata tedesca per far fronte all'emergenza epidemica, il cui impatto è stato pari ad € 6.698 migliaia, alcuni proventi per servizi forniti ad un ente di ricerca (INRCA € 1,3 milioni) e alla ex controllata Medipass da parte della società Kos Servizi (circa 300 migliaia di euro) oltre a contributi alla formazione Fonarcom (circa 400 migliaia di euro).

9) Altri costi operativi

Nel corso dell'esercizio 2021 risultano pari a € 29.968 migliaia rispetto a € 29.297 migliaia dell'esercizio 2020. La voce include principalmente l'IVA indebitabile sui costi (pari a € 19.662 migliaia contro € 19.622 migliaia dell'esercizio precedente) e altre imposte e tasse. Le sopravvenienze passive ordinarie includono differenze sugli accantonamenti effettuati in sede di redazione dei bilanci precedenti. I costi operativi diversi includono le quote associative, le liberalità ed altri

oneri diversi di gestione. L'impatto sulla voce, relativo alle acquisizioni e nuove strutture avviate del 2020 (in particolare la RSA Valdaso di Campofilone (FM) e la RSA Villa Armonia Nuova (RM)) e del 2021 (in particolare la RSA Vico Mercati di Vimercate (MB) e la RSA Idice di Castenaso (BO)), è stato pari a € 749 migliaia.

(euro/000)	2021	%	2020	%	Var.
Imposte e tasse	24.232	81%	24.480	84%	(248)
Sopravvenienze passive ordinarie	1.227	4%	1.069	4%	158
Minusvalenze ordinarie	278	1%	432	1%	(154)
Costi operativi diversi	4.231	14%	3.316	11%	915
Altri costi operativi	29.968	100%	29.297	100%	671

10) Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Al 31 dicembre 2021 la voce ammonta ad € 89.509 migliaia rispetto a € 96.272 migliaia dell'esercizio precedente, come di seguito dettagliata:

L'impatto correlato alle acquisizioni e alle nuove strutture avviate nel corso del 2020 (in particolare la RSA Valdaso di Campofilone (FM) e la RSA Villa Armonia Nuova (RM)), la cui contribuzione risulta piena nel periodo in chiusura, e nel 2021 (in particolare la RSA Vico Mercati di Vimercate (MB) e la RSA Idice di Castenaso (BO)) è stato pari ad € 993 migliaia.

(euro/000)	2021	%	2020	%	Var.
Amm. imm. Materiali	26.852	30%	25.604	27%	1.248
Amm.to imm. Immateriali	2.724	3%	2.694	3%	30
Amm.to diritti d'uso	57.509	64%	57.076	59%	433
Svalutazione crediti	1.365	2%	8.969	9%	(7.604)
Altri accantonamenti	919	1%	(254)	0%	1.173
Altre svalutazioni	140	0%	2.183	2%	(2.043)
Totale ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	89.509	100%	96.272	100%	(6.763)

Si segnala la svalutazione di alcune attrezzature sanitarie il cui valore contabile è risultato non coerente a quello di mercato.

Segnaliamo, inoltre, che il periodo di confronto includeva un adeguamento del fondo svalutazione crediti a fronte di una puntuale valutazione dello scaduto della controllata ClearMedi Healthcare, la cui esigibilità era risultata fortemente a rischio per € 8,9 milioni.

11) Proventi finanziari

I proventi finanziari sono pari a € 360 migliaia al 31 dicembre 2021 contro € 307 migliaia nel 2020, come di seguito illustrato:

(euro/000)	2021	%	2020	%	Var.
Interessi attivi su conti bancari	40	11%	188	61%	(148)
Interessi attivi su derivati	6	2%	71	23%	(65)
Interessi di Mora	54	15%	6	2%	48
Altri proventi finanziari	260	72%	42	14%	218
Totale proventi finanziari	360	100%	307	100%	53

La voce “Altri proventi finanziari” include principalmente gli utili su cambi, in aumento di € 99 migliaia rispetto lo stesso periodo dell’esercizio precedente.

La voce “interessi di mora” include interessi di mora maturati ma non ancora incassati.

La voce “interessi attivi su derivati” include la variazione imputabile al *fair value* di periodo relativo alla contabilizzazione degli strumenti *Interest rate swap* e *collar* di copertura, oltre alla componente già incassata dalle società che hanno in corso contratti derivati.

141

Di seguito si presenta la movimentazione della voce dividendi

(euro/000)	2021	2020	Var.
Dividendi	71	56	15

La voce “dividendi”, pari ad € 71 migliaia, include la quota distribuita dal Fondo Spazio Sanità, di cui alcune società del Gruppo detengono quote di minoranza.

12) Oneri finanziari

Gli oneri finanziari del periodo ammontano a € 29.647 migliaia rispetto a € 32.544

migliaia nel corrispondente periodo del 2020 come di seguito illustrato:

<i>(euro/000)</i>	2021	%	2020	%	Var.
Interessi passivi su conti bancari	2	0%	36	0%	(34)
Interessi passivi derivati	103	0%	240	1%	(137)
Interessi passivi su mutui e finanz.	8.390	28%	12.162	37%	(3.772)
Interessi leasing e diritti d'uso	17.653	60%	17.160	53%	493
Finanziamenti terzi	351	1%	88	0%	263
Perdite su cambi	-	0%	191	1%	(191)
Altri oneri finanziari	3.148	11%	2.667	8%	481
Totale oneri finanziari	29.647	100%	32.544	100%	(2.897)

La voce “altri oneri finanziari” include le commissioni bancarie su operazioni di finanziamento.

La variazione in diminuzione risulta correlata principalmente alla riduzione dell'indebitamento conseguente alla operazione di cessione di Medipass e degli immobili, solo in parte compensata da maggiori interessi per diritti d'uso correlati all'incremento nel periodo della attività da diritti d'uso.

142

13) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce “Rettifiche di valore delle attività finanziarie” includeva al 31 dicembre 2020 un rilascio per l'applicazione del principio IFRS 9 per € 128 migliaia. Al 31 dicembre 2021 tale voce risulta pari a 0.

14) Imposte sul reddito

La voce imposte sul reddito è pari a € 863 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio 2020, come di seguito illustrato:

<i>(euro/000)</i>	2021	%	2020	%	Var.
Imposte correnti IRES	1.951	226%	1.214	18%	737
Imposte correnti IRAP	1.964	228%	1.534	23%	430
Imposta sostitutiva	3.055	354%	-	0%	3.055
Imposte differite/(anticipate)	(6.107)	-354%	3.964	59%	(10.071)
Totale imposte sul reddito	863	100%	6.712	100%	(5.849)

Di seguito si riporta l'incidenza delle imposte nei due periodi di riferimento:

	31/12/21	31/12/20
Aliquota effettiva	27%	-40%

L'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte risulta pari al 27%, in crescita rispetto al periodo di confronto principalmente grazie al miglioramento dei risultati del periodo.

Si ricorda che la componente IRAP, a causa della parziale indeducibilità di alcuni costi relativi al personale e degli oneri finanziari, contribuisce in misura significativa ad innalzare l'aliquota effettiva consolidata rispetto all'aliquota teorica ordinaria (24% IRES e circa il 3,9% IRAP).

La riconciliazione tra le imposte teoriche ed effettive risultante dai bilanci ed i corrispondenti oneri fiscali teorici ed effettivi è la seguente:

(euro/000)		2021	2020
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio		3.230	(16.918)
Imposta sul reddito teorica (24% del risultato prima delle imposte)	A	775	(4.060)
Effetto fiscale relativo a costi non deducibili	b	(1.613)	1.832
Effetto fiscale correlato a perdite di esercizi precedenti che originano imposte differite attive nell'esercizio	b	34	928
Effetto fiscale correlato a perdite di esercizi precedenti che non avevano originato imposte differite attive	b	(11)	433
Imposte sul reddito - Effetto fiscale su differenziali di tasso di società estere	b	152	172
Imposte sul reddito - Contributi non tassabili	b	-	-
Altro	b	(438)	5.873
Totale effetti da riprese e altro - (b)	B	(1.876)	9.238
Imposte sul reddito	A + B	(1.101)	5.178
IRAP e altre imposte	C	1.964	1.534
Totale imposte da bilancio	"A+B"+C	863	6.712

143

15) Utile(Perdita) da attività cessate e da attività destinate alla dismissione

Nel periodo di confronto la voce, pari a € 71.440 migliaia, si riferisce per € 6.937 migliaia all'utile realizzato nell'esercizio in corso dal Gruppo Medipass fino al 31 ottobre 2020 (ultima data di consolidamento e per € 67.257 migliaia (al netto di imposte per € 1.286 migliaia) alla plusvalenza realizzata a seguito della cessione del Gruppo Medipass a Inframedica S.à.r.l.. Secondo quanto previsto dall'IFRS 5 anche i costi di vendita erano stati riclassificati in tale voce per un ammontare di € 2.754 migliaia (al netto dell'effetto fiscale pari a € 33 migliaia).

Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVITÀ NON CORRENTI

16) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nette ammontano al 31 dicembre 2021 a € 367.685 migliaia, rispetto a € 366.761 migliaia al 31 dicembre 2020.

Situazione iniziale					Movimenti del periodo										Situazione finale			
(euro/000)	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/20	Acquisizioni	Aggregazioni di imprese - incrementi		Aggregazioni di imprese - decrementi		Differenza cambio		Riclassifiche		Disinvestimenti netti		Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/21
					Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.440	(12.206)	4.234	2.197							37	(32)	(741)	740	(2.689)	17.933	(14.187)	3.746
Avviamento	379.305	(16.895)	362.410	961									(2.580)	2.580	-	377.686	(14.315)	363.371
Immobilizzazioni in corso e acconti	48	-	48	523							(48)					523	-	523
Altre	1.046	(977)	69								15	(10)	(325)	324	(28)	736	(691)	45
Totale	396.839	(30.078)	366.761	3.681	-	-	-	-	-	-	4	(42)	(3.646)	3.644	(2.717)	396.878	(29.193)	367.685

Di seguito le principali vite utili per ciascuna categoria di bene:

Categoria	Vite utili - Anni (range)	
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno	5,0	25,0
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	3,0	7,0
Altre immobilizzazioni immateriali	3,0	7,0
Avviamento	indefinita	

Si riporta di seguito l'avviamento per area operativa e le variazioni rispetto al 31 dicembre 2020:

(euro/000)	31/12/21	%	31/12/20	%	Var.
Long Term Care	362.855	100%	361.894	100%	961
Cure oncologiche e diagnostica	0	0%	0	0%	0
Acuti	0	0%	0	0%	0
Corporate	516	0%	516	0%	0
Totale	363.371	100%	362.410	100%	961

La variazione positiva di € 961 migliaia registrata al 31 dicembre 2021 è imputabile all'acquisizione di un ramo d'azienda avente come oggetto la gestione di una RSA di 100 pl a Castenaso (BO).

Come già richiamato, in relazione alla complessità del processo di identificazione del *fair value* attribuibile alle attività e passività acquisite, il Gruppo si è avvalso della facoltà concessa dai principi contabili di effettuare le allocazioni previste per le nuove acquisizioni in via provvisoria riservandosi quindi di determinare i valori definitivi entro dodici mesi dalla data delle acquisizioni.

Perdite di valore (*impairment test*)

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, il Gruppo KOS ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore residuo delle attività materiali ed immateriali iscritte nel bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2021. In particolare gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato, sono assoggettati ad *impairment test* anche in assenza di indicatori di perdita almeno una volta l'anno.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36, il Gruppo KOS ha provveduto all'individuazione delle CGU che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio consolidato. Per individuare le CGU si è tenuto conto della struttura organizzativa, della tipologia di business e delle modalità attraverso cui viene esercitato il controllo sull'operatività delle CGU stesse.

Il Gruppo opera 2 settori operativi: Acute & Long Term Care (Riabilitazione e gestione di RSA) e L'Ospedale di Suzzara), e Diagnostica e Cure Oncologiche (attraverso la partecipata indiana Clearmedi Healthcare Ltd). Le CGU individuate dal *management* sono le seguenti:

– nel settore “Long Term Care” le CGU sono state individuate, a livello regionale e nazionale, in particolare:

- Lombardia
- Piemonte
- Toscana
- Liguria
- Emilia Romagna
- Veneto
- Marche
- Lazio
- Trentino
- Campania
- Umbria
- Germania

– nel settore “Acuti”, l’unica CGU individuata è rappresentata dalla società Ospedale di Suzzara;

– nel settore “Cure oncologiche e diagnostica” è inclusa solo la partecipata indiana Clearmedi.

note esplicative al bilancio consolidato

Di seguito si propone una tabella riepilogativa dei livelli testati e del relativo valore testato (in euro/migliaia):

Aggregazione	Regione / Paese	Valore netto contabile testato (A)	Valore netto contabile non testato (B)	Valore netto contabile da bilancio ante i.t.(C)= (A)+(B)
Long Term Care	Lombardia	294.951		294.951
	Piemonte	79.517		79.517
	Toscana	19.145		19.145
	Liguria	47.379		47.379
	Emilia Romagna	77.062		77.062
	Veneto	60.993		60.993
	Marche	234.621		234.621
	Lazio	37.624		37.624
	Trentino	9.412		9.412
	Campania	25.630		25.630
	Umbria	8.801		8.801
	Estero - Germania	465.783		465.783
	Greenfield e nuove acquisizioni		16.412	16.412
Totale Long Term Care (A)		1.360.918	16.412	1.377.330
Acuti (B)		2.539	-6.377	-3.838
Cure Oncologiche e Diagnostica	India	20.966		20.966
Totale Cure Oncologiche e Diagnostica (C)		20.966	0	20.966
KOS S.p.a. e KOS Servizi			6.908	6.908
Diritti d'uso per contratti d'affitto ICO			-1.419	-1.419
Corporate (D)		0	5.489	5.489
Totale immobilizzi (E)=(A)+(B)+(C)+(D)		1.384.423	15.524	1.399.947
di cui: imm. Immateriali (no avviamento)				4.314
di cui: avviamento				363.371
di cui: diritti d'uso				764.925
di cui: investimenti immobiliari				2.658
di cui: imm. Materiali				254.999
di cui CCN				9.680

La recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il valore netto contabile attribuito alle CGU, compreso l'avviamento (*Carrying Amount*) con il valore recuperabile (valore d'uso). Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alle *cash generating unit* e dal valore terminale attribuibile alle stesse.

In taluni casi, ove applicabile, si è tenuto conto delle risultanze di perizie immobiliari come descritto alla nota 17 Immobilizzazioni materiali.

147

Nello sviluppo del test di *impairment* il Gruppo KOS ha utilizzato i più recenti dati di natura previsionale relativi all'evoluzione economico-finanziaria prevista per il periodo 2022-2026 (come descritto nel paragrafo "uso di stime"), presupponendo il verificarsi delle assunzioni ed il raggiungimento degli obiettivi prospettici. Nell'elaborare i dati di natura previsionale il management ha effettuato ipotesi basandosi sull'esperienza passata e le attese circa gli sviluppi dei settori operativi con cui opera.

Le principali stime adottate nella predisposizione del piano aziendale alla base del test di *impairment* hanno riguardato - in generale - l'ipotesi che le attività del gruppo, sebbene correlate a servizi essenziali e complementari a quelli offerti dal Servizio Sanitario Nazionale, possano subire una contrazione dovuta alla pandemia in corso e conseguente crisi finanziaria oltre ai possibili effetti della stessa sulla dinamica della spesa pubblica e sanitaria.

Assunzioni di carattere generale

- Non prevista un'ulteriore recrudescenza rispetto alla situazione attuale in relazione alla pandemia da Covid-19.
- Nessuna distribuzione dei dividendi per il periodo di Piano.
- Incremento dei costi del personale nel 2022 parzialmente compensato da un incremento dei ricavi derivanti dai contributi pubblici.

Assunzioni di carattere generale relative alla CGU Long Term Care

- Ripresa dell'*occupancy rate* a partire dall'estate 2021 rallentato dalla minor domanda per effetto del declino della popolazione anziana, dalla riduzione dei redditi delle famiglie, dalla modifica delle abitudini lavorative con aumento della capacità autonoma di assistenza ai parenti e dalla percezione mediatica della pericolosità delle RSA.
- Ripresa della saturazione dei posti letto su livelli pre Covid 19 nel 2025
- Rette sanitarie ipotizzate stabili, la componente privata ipotizzata in lieve calo per politiche di prezzo, parzialmente compensata dalla componente pubblica per gli aumenti registrati in alcune regioni.
- Rehab Degenza colpita dalle limitazioni e dalle regole sul distanziamento, ma con un incremento dell'*occupancy rate* superiore rispetto alle RSA

Assunzioni relative alla CGU Long Term Care Italia (regioni)

- Nel periodo 2022 le rette di alloggio nelle RSA sono state proiettate in di-

minuzione del 2,8% a causa della debolezza dell'economia e della capacità di spesa delle famiglie, compensate dai ricavi generati dal supporto alla Pubblica Amministrazione (PA +3,8%)

- Rehab e Acute i ricavi da Pubblica Amministrazione dovrebbero aumentare dello 0,5% nel 2023 e nel 2024 nel caso del Rehab e dello 0,2% e 0,8% nel 2023 e 2024 nel caso dell'Acute Care.
- In base alla normativa vigente, si è ipotizzato l'incremento del costo del lavoro per il contratto AIOP non medico (Secured) nel business Rehab e Acute come da allineamento a quanto applicato a livello di settore pubblico
- Sono stati ipotizzati altri due aumenti target anche per gli altri contratti (ARIS, ANASTE, freelance) nonostante ad oggi la normativa non prevede alcun riconoscimento
- Nelle RSA si è ipotizzato l'incremento del costo del lavoro per il contratto AIOP non medico (Secured) mentre nel business Rehab e Acute aumento ipotizzato a partire dal 2023 ad esclusione per AIOP e Freelance il cui aumento è previsto fin dal 2022.

Assunzioni relative alla CGU Acute

- Si ipotizza il rinnovo della concessione per l'ospedale di Suzzara, tuttavia, ai fini dell'esercizio di *impairment* la Società ha preferito testare, in continuità con i test precedenti i flussi fino a termine della concessione esistente da concludersi nel corso del 2022
- Per l'anno 2022 a Budget gli ammortamenti sono stati considerati nell'ottica del termine della concessione
- Dal 2022 non si prevedono Capex per l'adeguamento antisismico a carico del Gruppo

Assunzioni relative alla CGU Long Term Care Germania

- Relativamente alla CGU Long Term Care Germania è stato previsto un incremento dei posti letto disponibili a partire dal 2022 e 2023 livello che si manterrà costante per tutti gli altri anni di Piano. A partire dallo stesso anno è stato previsto anche un incremento della percentuale di occupazione degli stessi dopo una flessione avvenuta nel corso del 2021a causa della pandemia dovuta da Covid 19
- Previsto aumento del costo del personale pari al 2% per le RSA e pari all'1,5% per il resto del personale per tutta la durata di piano
- Previsto incremento delle tariffe medie sull'area sanitaria per il 2,3% ogni anno

Assunzioni relative alla CGU Diagnostic Cancer Care

- Non si prevede lo sviluppo di nuovi servizi in seguito alla cessione di Medipass ITA e Medipass UK, ad eccezione della Radiologia di Paras nel 2022
- Con riferimento al test sul Capitale Investito Netto della CGU *Diagnostic & Cancer Care*, il Gruppo ha ipotizzato un'allocazione dei flussi derivanti dalla divisione « sviluppo » pari al 10% in linea con le previsioni di business relativi alla produzione degli stessi da parte della sede India.

Per il calcolo del valore terminale è stato utilizzato un tasso di crescita (g rate) per Italia pari all'1,4% (1,35% nel 2020) in linea con il tasso medio di crescita a lungo termine della produzione, del settore di riferimento e del paese in cui l'impresa opera. Per la CGU Indiana, stanti le prospettive d'inflazione al di sopra di tale valore, si è deciso di adottare un tasso pari al 4,1% (4% nel 2020). Per quanto riguarda invece le attività in Germania è stato utilizzato un tasso dell'1% (1% nel 2020).

Il tasso di attualizzazione utilizzato (WACC) riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tiene conto dei rischi specifici dell'attività. Tale tasso per le attività in Italia, al netto delle imposte, è pari al 5,6% (rispetto al 5,5% del 2020), per le attività in Germania pari a 4,4% (4,3% nel 2020) mentre per le attività in India è pari al 8% (8,9% nel 2020).

Sulla base delle migliori informazioni disponibili, il piano industriale della Società recepisce le considerazioni effettuate dal management circa gli effetti della pandemia e, conseguentemente, le stime effettuate in merito alla recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali (ed in particolare dell'avviamento) e materiali, considerano l'effetto sulla redditività prospettica prodotto dagli effetti negativi del virus Covid 19.

Dal test svolto non sono emerse situazioni di perdite di valore.

Si evidenzia inoltre che, considerato che il valore recuperabile è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Stante il permanere della pandemia e del contesto di crisi del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti.

Il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività considerando il variare degli assunti di base del test di *impairment* ed in particolar modo sulle variabili

che incidono maggiormente sul valore recuperabile (tasso di attualizzazione, tassi di crescita) determinando il livello di tali variabili che rendono il valore d'uso pari al valore contabile come di seguito esposto:

- 1) Long Term Care: l'analisi di sensitività elaborata sul primo livello del test (Regione per Italia e Stato per estero) evidenzia risultati positivi anche considerando un tasso di crescita inferiore di 0,5% e un WACC apprezzabilmente superiore a quello utilizzato nel test su tutte le regioni considerate ad eccezione delle Regioni Veneto, Umbria e Campania per le quali la cover diviene negativa (per 4.369 migliaia di euro) se si considera un tasso *grate* pari a 0,89% ed un WACC superiore rispetto a quello del test a 6,05%.
- 2) Diagnostica e Cure Oncologiche: l'analisi di sensitività elaborata evidenzia risultati positivi anche considerando un tasso di crescita inferiore e un WACC apprezzabilmente superiore a quello utilizzato nel test considerata l'India come primo livello di test. Ulteriori scenari basati su un peggioramento delle variabili maggiormente sensibili non risultano essere significativi operando il settore in oggetto prevalentemente sulla base di contratti già acquisiti.
- 3) Acuti: per quanto riguarda l'Aggregazione in oggetto, rappresentata dall'Ospedale di Suzzara, dal momento che il tasso di crescita *g* non è una variabile considerata ai fini del calcolo del *value in use*, l'analisi di sensitività viene condotta modificando il solo WACC. L'analisi non ha evidenziato situazioni di *impairment loss*.

È stato inoltre effettuata un'analisi di sensitività calcolando il WACC e la riduzione di EBITDA di break-even ovvero che condurrebbero ad una cover pari a zero.

- 1) Per l'area Long Term Care la cover verrebbe azzerata in caso di un EBITDA reduction complessiva pari al 18,36% o con un incremento di wacc del 1,63%. Per la Germania invece l'EBITDA reduction che condurrebbe ad azzerare la cover è del 11,38% mentre il wacc increase dello 1,12%.
- 2) Per l'area *Diagnostic & Cancer Care* l'Ebitda reduction risulta pari a circa il 62,15% mentre il wacc increase del 9,75%.
- 3) Per l'Ospedale di Suzzara ebitda reduction e l'incremento del wacc sono rispettivamente del 20,39% o del 21,68%.
- 4) A livello consolidato l'EBITDA reduction sarebbe del 22,46% mentre l'incremento del wacc sarebbe del 1,1%.

17) Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano al 31 dicembre 2021 a € 254.999 migliaia, a fronte di € 256.619 migliaia al 31 dicembre 2020.

La tabella seguente illustra la composizione di tale voce di bilancio e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2021.

(euro/000)	Situazione iniziale					Movimenti del periodo										Situazione finale		
	Costo originario	Ammortamenti e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/20	Acquisizioni	Aggregazioni di imprese - incrementi		Aggregazioni di imprese - decrementi		Differenza cambio		Riclassifiche		Disinvestimenti netti		Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/21
					Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni				
Terreni	26.916	-	26.916	-							2.126		(3.554)		25.488	-	25.488	
Fabbricati Strumentali	157.598	(59.898)	97.700	275							26.423	2.191	(28.095)	8.829	(4.927)	156.201	(53.805)	102.396
Impianti e macchinari	32.890	(23.765)	9.125	1.409							3.945	(2.553)	(4.531)	4.424	(2.398)	33.713	(24.292)	9.421
Attrezzature Industriali e commerciali	96.522	(65.024)	31.498	6.465	97				1.416	(605)	1.900	63	(7.465)	7.431	(7.299)	98.935	(65.434)	33.501
Altri beni	153.289	(93.183)	60.106	7.488	292				170	(49)	22.995	(7.304)	(12.498)	11.927	(12.249)	171.736	(100.858)	70.878
Immobilizzazioni in corso e acconti	31.274		31.274	16.439					-		(23.639)		(10.759)		-	13.315		13.315
Totale	498.489	(241.870)	256.619	32.076	389	-	-	-	1.586	(654)	33.750	(7.603)	(66.902)	32.611	(26.873)	499.388	(244.389)	254.999

Gli immobili ed i terreni sono iscritti al costo storico e sono stati oggetto di valutazione esterna, con riferimento alla data del 31 dicembre 2021, al fine di verificarne l'adeguatezza del valore di carico.

La determinazione dei *fair value* è avvenuta facendo ricorso a metodi e principi valutativi di generale accettazione. Le valutazioni così effettuate hanno confermato l'appropriatezza dei costi storici dei suddetti immobili e terreni.

Gli incrementi del periodo, pari a € 32,1 milioni, si riferiscono in parte ad investimenti ordinari e di adeguamento alla normativa per € 20,6 milioni ed investimenti destinati allo sviluppo del business per € 11,5 milioni. Con riferimento a quest'ultimi, si fornisce di seguito il dettaglio delle principali attività svolte nel

corso del 2021:

- € 3,9 milioni si riferiscono alla costruzione di 1 RSA nel comune di Grosseto di 120 pl;
- € 2 milioni si riferiscono alla costruzione di 1 RSA nel comune di Borgomanero di 120 pl;
- € 3,6 milioni si riferiscono alla costruzione di 1 RSA nel comune di Campi di Bisenzio (FI) di 80 pl;
- € 2 milioni si riferiscono alla costruzione di 1 RSA di 80 pl ed un nuovo centro ambulatoriale nel comune di Villalba (MC);

Gli ammortamenti imputati a conto economico, coerentemente con quanto effettuato nei precedenti esercizi, sono stati determinati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei relativi cespiti mediante l'applicazione di aliquote considerate rappresentative della loro vita economico-tecnica.

La voce "Aggregazione d'impresa" include le attività rilevate attraverso l'operazione di acquisizione di un ramo d'azienda avente per oggetto la gestione di una RSA di 100 posti letto a Castenaso (BO).

La voce "Disinvestimenti netti" si riferisce principalmente alla cessione di alcuni immobili di proprietà del Gruppo, in particolare la RSA Beato Angelico di Borgo San Lorenzo, la RSA Villa Reale di Monza, la clinica psichiatrica Villa Jolanda in provincia di Ancona, la RSA Franchiolo di Sanremo, la RSA Il Poggione di Grosseto e la RSA Villalba di Macerata, ad Investire SGR e Numeria SGR. Gli immobili sono stati successivamente presi in locazione dal Gruppo.

La voce "Riclassifiche" include il riscatto di due fabbricati in leasing precedentemente classificati tra i "Diritti d'uso delle attività".

In sede di ottenimento delle succitate perizie sugli immobili è stata anche richiesta l'analisi delle vite utili e l'analisi volta a segmentare il valore di tali beni per componenti significative (*component analysis*).

Di seguito le principali vite utili per ciascuna categoria di bene:

Categoria	Vita utile - Anni (range)	Vita utile - Anni (media)
Fabbricati	33,3	33,3
Impianti generici	8,0 - 12,5	10,3
Impianti elettrici ed idraulici	7,7 - 8,3	8,0
Impianti sanitari	7,7 - 8,3	8,0
Impianti cucina	7,7 - 8,3	8,0
Impianti telefonici e dati	7,7 - 8,3	8,0
Attrezzature per cucina	4,0 - 8,0	6,0
Attrezzature generiche	4,0 - 8,0	6,0
Attrezzature sanitarie	8,0 - 10,0	9,0
Mobili e arredi sanitari	8,3 - 10,0	9,2
Mobili e arredi per ufficio	7,7 - 8,3	8,0
Biancheria	2,5	2,5
Macchine ufficio elettroniche	5,0	5,0
Autovetture	4,0 - 5,0	4,5
Apparecchiature telefoniche	5,0	5,0

18) Diritti d'uso delle attività

La voce, in accordo con quanto definito dall'IFRS 16, include la contabilizzazione dei contratti di leasing la cui contropartita passiva finanziaria è classificata nella voce "Altri debiti finanziari per diritti d'uso"

Si fornisce di seguito la movimentazione della voce:

Situazione iniziale										Movimenti del periodo							Situazione finale		
(euro/000)	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/20	Acquisizioni	Aggregazioni di imprese - incrementi		Aggregazioni di imprese - decrementi		Differenza cambio		Riclassifiche		Disinvestimenti netti		Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/21	
					Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni					
Diritti d'uso delle attività	874.759	(104.956)	769.803	84.671					-	-	(33.747)	7.600	(12.951)	7.058	(57.509)	912.732	(147.807)	764.925	
Totale	874.759	(104.956)	769.803	84.671	-	-	-	-	-	-	(33.747)	7.600	(12.951)	7.058	(57.509)	912.732	(147.807)	764.925	

L'incremento del periodo si riferisce principalmente a nuovi contratti di affitto, in particolare le RSA Beato Angelico, Villa Reale, Villa Jolanda, B.Franchiolo, Il Poggione e Villalba oggetto di un'operazione di lease back e della RSA Idice di Castenaso, oggetto dell'acquisizione di un ramo d'azienda avvenuta nel trimestre, oltre al rinnovo di alcuni contratti di locazione rinegoziati con le controparti pro-

prietarie degli immobili.

La voce “Riclassifiche” include il riscatto di due fabbricati in leasing ora classificati tra le “Immobilizzazioni Materiali”.

19) Investimenti immobiliari

La voce comprende alcuni immobili non utilizzati per l'attività caratteristica tra cui 1 immobile affittato per attività alberghiera e un appartamento affittato a terzi.

Si fornisce di seguito la movimentazione della voce:

Situazione iniziale				Movimenti del periodo										Situazione finale				
(euro/000)	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/20	Acquisizioni	Aggregazioni di imprese - incrementi		Aggregazioni di imprese - decrementi		Differenza cambio		Riclassifiche		Disinvestimenti netti		Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/21
					Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni						
Immobili	4.962	(2.186)	2.776											(118)	4.962	(2.304)	2.658	
Totale	4.962	(2.186)	2.776	-	-	-			-	-	-			-	(118)	4.962	(2.304)	2.658

Gli investimenti immobiliari sono stati oggetto di valutazione in sede di acquisizione e successivamente al 31 dicembre 2021.

20) Altre partecipazioni

La voce include le partecipazioni di minoranza sulle quali, nonostante le quote di partecipazione possedute, il gruppo KOS al 31 dicembre 2021 non detiene alcun controllo né di fatto né di diritto.

In particolare le partecipazioni sono considerate appartenenti alla categoria disponibili alla vendita (*c.d. available for sale*) avuto riguardo alla mancanza dei requisiti di sussistenza d'influenza notevole e tenuto conto che, per dette partecipazioni, si verificano le seguenti circostanze:

- non vi è rappresentanza nel consiglio di amministrazione
- non vi è partecipazione nei processi decisionali
- non sussistono rilevanti transazioni
- non vi è interscambio di personale direttivo o fornitura di informazioni tecniche essenziali

La voce include inoltre le partecipazioni in imprese a controllo congiunto contabilizzate con il metodo del patrimonio netto (Apokos Rehab Private Ltd) a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere. La successiva valutazione di tale partecipazione, ai fini del consolidato, ha generato un'utile di € 26 migliaia, classificata nella voce di conto economico "rettifiche di valore partecipazioni valutate a patrimonio netto".

Partecipazioni in imprese collegate, a controllo congiunto e non consolidate integralmente

Denominazione	Sede	Capitale sociale/ Valore Nominale quote	Valuta	Soci	Quota detenuta	Quota di Gruppo	Valore di carico (euro/000) 31.12.2021	Valore di carico (euro/000) 31/12/2020
Osimo Salute S.p.A	Osimo (AN)	750.000	€	Abitare il tempo S.r.l	25,50%	14,03%	893	893
Fondo Spazio Sanità	Roma	112.043.000	€	KOS Care S.r.l	0,80%	0,80%	900	900
Apokos Rehab PVT Ltd*	Andhra Pradesh - India	169.500.000	INR	Kos S.p.A	50,00%	50,00%	622	595
Altre imprese							32	33
Totale							2.447	2.421

* Impresa a controllo congiunto valutata con il metodo del patrimonio netto

21) Altri crediti non correnti

La tabella seguente riporta la composizione di tale voce:

(in euro/000)	31/12/21	31/12/20	Var.
Crediti verso erario	12	12	-
Depositi cauzionali	1.098	1.362	(264)
Crediti verso enti previdenziali	303	632	(329)
Crediti verso altri	1.549	1.632	(83)
Totale altri crediti	2.962	3.638	(676)

La voce include i crediti verso enti previdenziali ed i depositi cauzionali oltre ad altri crediti verso l'erario.

All'interno della voce "Crediti verso altri" è stato classificato un acconto versato a un fornitore, a fronte di una RSA che a fine costruzione verrà successivamente presa in locazione dal Gruppo.

22) Imposte differite

Tale voce include le imposte differite attive e le imposte differite passive che si originano dalle differenze temporanee fra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale.

(euro/000)	31/12/21		31/12/20	
	Differenza	Imposta	Differenza	Imposta
Differenza temporanea su attivo circolante	13.500	3.256	13.709	3.321
Differenza temporanea su attivo immobilizzato	34.641	9.417	20.399	5.058
Differenza temporanea su passivo corrente	5.882	1.525	6.689	1.587
Differenza temporanea su fondi del personale	17.518	4.213	18.702	4.520
Differenza temporanea su fondi per rischi ed oneri	19.646	5.096	21.771	5.554
Differenza temporanea su strumenti finanziari	104	25	137	33
Differenza temporanea da perdite fiscali	4.754	1.141	619	149
Totale imposte differite attive	96.045	24.673	82.026	20.222

(euro/000)	31/12/21		31/12/20	
	Differenza	Imposta	Differenza	Imposta
Differenza temporanea su attivo immobilizzato	52.382	14.556	55.888	17.471
Differenza temporanea su fondi del personale	(1.383)	(336)	(1.534)	(368)
Totale imposte differite passive	50.999	14.220	54.354	17.103

157

Per quanto riguarda le imposte differite attive:

- le differenze temporanee sull'attivo circolante si riferiscono principalmente ai fondi svalutazione crediti;
- le differenze temporanee sull'attivo immobilizzato si originano principalmente dall'effetto della contabilizzazione dei contratti di leasing (IFRS 16) e dalle differenze sugli ammortamenti civilistico-fiscale;
- le differenze temporanee su fondi del personale si riferiscono principalmente ai fondi stanziati per rinnovi contrattuali relativi al personale;
- le differenze temporanee su strumenti finanziari si riferiscono prevalentemente alla valutazione degli strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda le imposte differite passive:

- le differenze temporanee relative all'attivo immobilizzato si originano principalmente dall'effetto della contabilizzazione dei contratti di leasing (IFRS 16) e dall'effetto derivante dall'allocazione di parte del prezzo di acquisto del Gruppo Santo Stefano ai cespiti aziendali dello stesso, avvenuta nel 2007;
- le differenze temporanee sui fondi del personale si originano principalmente dal diverso trattamento ai fini IAS del TFR (IAS 19).

Le perdite pregresse non utilizzate ai fini del calcolo delle imposte differite ammontano a € 5.245 migliaia. Si precisa che su tali perdite non sono state conteggiate prudenzialmente imposte differite attive. Si riporta di seguito il dettaglio:

<i>(euro/000)</i>	31/12/21	31/12/20
Perdite fiscali pregresse	9.999	1.782
di cui:		
- perdite fiscali che hanno generato imposte differite attive	4.754	619
- perdite fiscali che non hanno generato imposte differite attive	5.245	1.163

Si ritiene che le perdite fiscali riportabili possano generare imposte differite attive sulla base delle risultanze del piano industriale e della partecipazione delle società al consolidato fiscale verso CIR. (in particolare Kos SpA, e Kos Care S.r.l.).

Le perdite fiscali che non hanno generato imposte differite attive riguardano principalmente Villa Nuova Armonia S.r.l. e Villa Margherita S.r.l. che non aderiscono al consolidato fiscale e/o il cui orizzonte di piano circa la recuperabilità non consente di avere la ragionevole certezza del recupero.

L'ammontare delle imposte differite rilevate direttamente a patrimonio netto, nell'esercizio, è positivo e ammonta a € 50 migliaia. Si riferisce all'effetto fiscale degli utile(perdite) attuariali da applicazione principio IAS 19 e alla valutazione dei derivati in capo alla Capogruppo.

Si riporta di seguito la movimentazione delle imposte differite attive e passive rispetto al 31 dicembre 2020 comprensiva degli effetti a patrimonio netto non transitati da conto economico.

Movimentazione imposte differite attive e passive

(euro/000)	31/12/20	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Variazioni di perimetro	Altri movimenti	31/12/21
Imposte differite attive						
- a conto economico	19.352	(3.068)	6.452			22.736
- a patrimonio netto	870	(110)			1.177	1.937
Totale	20.222	(3.178)	6.452	-	1.177	24.673

(euro/000)	31/12/20	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Variazioni di perimetro	Altri movimenti	31/12/21
Imposte differite passive						
- a conto economico	(10.948)	4.457	(1.734)	-		(8.225)
- a patrimonio netto	(6.155)	160				(5.995)
Totale	(17.103)	4.617	(1.734)	-	-	(14.220)
Imposte differite nette	3.119	1.439	4.718	-	1.177	10.453

Durante l'esercizio, le imposte differite attive transitate a conto economico hanno avuto un impatto positivo pari a € 3.384 migliaia, mentre l'impatto positivo dell'esercizio legato alla contabilizzazione delle imposte differite passive è stato pari a € 2.723 migliaia.

La tabella seguente riporta la movimentazione delle imposte differite attive e passive dell'esercizio 2020.

(euro/000)	31/12/19	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Variazioni di perimetro	Altri movimenti	31/12/20
Imposte differite attive						
- a conto economico	22.367	(5.108)	2.071	-	22	19.352
- a patrimonio netto	2.243	(48)	23	(2.119)	771	870
Totale	24.610	(5.156)	2.094	(2.119)	793	20.222

(euro/000)	31/12/19	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Variazioni di perimetro	Altri movimenti	31/12/20
Imposte differite passive						
- a conto economico	(9.999)	975	(1.902)	-	(22)	(10.948)
- a patrimonio netto	(6.835)	56	-	322	302	(6.155)
Totale	(16.834)	1.031	(1.902)	322	280	(17.103)
Imposte differite nette	7.776	(4.125)	192	(1.797)	1.073	3.119

ATTIVITÀ CORRENTI

23) Rimanenze

Al 31 dicembre 2021 le rimanenze ammontano a € 5.890 migliaia, in diminuzione rispetto al periodo di confronto di € 3.445 migliaia.

Si evidenzia nella tabella sotto la suddivisione delle categorie merceologiche in magazzino, confrontate con lo stesso periodo dell'anno precedente.

(euro/000)	31/12/21	31/12/20	Var.
Altri Beni	419	735	(316)
Beni Sanitari	5.071	8.203	(3.132)
Rimanenze Prodotti Alimentari	400	397	3
Rimanenze	5.890	9.335	(3.445)

Le rimanenze sono rappresentate da beni e prodotti sanitari normalmente impiegati nell'attività caratteristica del Gruppo. La variazione in diminuzione è correlata all'utilizzo nel corso dell'esercizio 2021 dei DPI acquistati nell'esercizio 2020 per fronteggiare l'emergenza COVID-19 nella fase più acuta della crisi pandemica.

Le analisi effettuate hanno rilevato un rigiro adeguato e pertanto, considerando anche la tipologia di beni, non è risultato necessario effettuare alcuna rettifica di valore nel periodo.

24) Crediti verso controllante

(euro/000)	31/12/21	31/12/20	Var.
Crediti verso controllante	1.271	1.030	241
Totale crediti verso controllante	1.271	1.030	241

I crediti verso la controllante CIR S.p.A si sono originati dall'iscrizione del credito per imposta IRES derivante dalla partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale di alcune società del Gruppo KOS.

25) Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2021 ammontano a € 80.315 migliaia, con una variazione in aumento di € 16.276 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020.

Risultano così composti:

(euro/000)	31/12/21	%	31/12/20	%	Var.
Crediti verso clienti privati	32.949	29%	30.432	31%	2.517
Crediti verso clienti pubblici	81.087	71%	68.407	69%	12.680
Fondo svalutazione crediti	(33.721)		(34.800)		1.079
Crediti netti verso clienti	80.315	100%	64.039	100%	16.276

L'adeguamento al valore di presunto realizzo dei crediti è ottenuto mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è alimentato da accantonamenti determinati sulla base di un processo di valutazione analitica per singolo cliente in relazione ai relativi crediti scaduti. Durante il periodo si è proceduto ad accantonare a tale fondo, al netto della svalutazione degli interessi di mora, un importo pari a € 1.365 migliaia.

Si segnala che la voce fondo svalutazione crediti include l'importo accantonato, prudenzialmente, al momento della fatturazione degli interessi di mora, principalmente nei confronti dei clienti pubblici. Tale importo, pari a € 6.759 migliaia al 31 dicembre 2021, in aumento rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2020 (€ 6.613 migliaia). La valutazione delle perdite di valore, coerentemente con quanto predisposto dal principio IFRS 9, è stata effettuata attraverso un modello basato sulle perdite attese sui crediti ('expected credit loss model'). I crediti commerciali del Gruppo sono stati svalutati in tutte le fasce, con percentuali di svalutazione che variano dall'1%, per i crediti non scaduti, sino al 100% nelle fasce di scaduto più vecchie. In termini percentuali, rispetto al valore dei crediti lordi, il fondo svalutazione crediti passa dal 35% del periodo di confronto al 30% del periodo in chiusura.

Con riferimento alla movimentazione del fondo svalutazione crediti, si rimanda al paragrafo "3.3 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie".

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, al netto dei relativi fondi rettificativi, approssimi il loro *fair value*.

Si riporta, di seguito, il dettaglio dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 suddiviso per regione:

<i>(euro/000)</i>	31/12/21	%	31/12/20	%	Var.
Lombardia	(2.146)	-3%	(1.886)	-3%	(260)
Trentino Alto Adige	1.091	1%	791	1%	300
Veneto	3.410	4%	3.235	5%	175
Piemonte	4.099	5%	2.972	5%	1.127
Liguria	2.783	3%	2.017	3%	766
Toscana	599	1%	434	1%	165
Emilia Romagna	1.555	2%	1.188	2%	367
Marche	38.528	48%	33.164	52%	5.364
Lazio	3.174	4%	2.505	4%	669
Campania	3.112	4%	2.817	4%	295
Calabria	3.289	4%	2.486	4%	803
Sicilia	224	0%	163	0%	61
Altre regioni	3.908	5%	2.961	5%	947
Esteri	16.689	21%	11.192	17%	5.497
Crediti netti verso clienti	80.315	100%	64.039	100%	16.276

162

Con riferimento alla regione Lombardia si segnala l'emissione di note credito a fronte di crediti in acconto già incassati nei confronti della ATS regionale, per la quale la produzione è stata inferiore a causa dell'emergenza Covid-19.

Non sono presenti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 crediti esigibili oltre i 5 anni.

26) Altri crediti

Al 31 dicembre 2021 ammontano a € 12.581 migliaia, in diminuzione di € 5.723 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020, come di seguito dettagliato:

<i>(euro/000)</i>	31/12/21	31/12/20	Var.
Crediti finanziari verso collegate	133	133	-
Crediti verso altri	8.995	13.914	(4.919)
Crediti verso l'erario	3.453	4.257	(804)
Totale altri crediti	12.581	18.304	(5.723)

La voce "crediti verso l'erario" include prevalentemente i crediti per IVA per € 328 migliaia (€ 1.064 migliaia del 31 dicembre 2020), crediti IRES ed IRAP per acconti versati per € 584 migliaia (€ 1.332 migliaia al 31 dicembre 2020), oltre ad altri crediti d'imposta per contributi correlati ad investimenti effettuati dal Gruppo.

La voce “crediti verso altri” include principalmente il credito per acconti versati all’istituto INAIL per € 113 migliaia, anticipi versati ai fornitori per € 1.681 migliaia, depositi cauzionali per € 895 migliaia oltre ai ratei e risconti principalmente ascrivibili alla competenza degli affitti e crediti per rimborsi statali registrati dalla controllata tedesca.

Non sono presenti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 crediti esigibili oltre i 5 anni.

27) Crediti finanziari

Il saldo al 31 dicembre 2021 è pari a € 5.157 migliaia, in aumento rispetto a quanto esposto in bilancio al 31 dicembre 2020 (€ 4.124 migliaia) e si riferisce a crediti derivanti da cessioni pro soluto.

28) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 sono pari a € 172.805 migliaia, in aumento di € 4.988 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020, e sono così composte:

(euro/000)	31/12/21	31/12/20	Var.
Depositi bancari e postali	172.230	167.377	4.853
Denaro e valori in cassa	355	336	19
Assegni	220	104	116
Totale disponibilità liquide	172.805	167.817	4.988

L’analisi della variazione nel 2021 delle disponibilità liquide è evidenziata nel rendiconto finanziario.

Il saldo contabile di queste attività sono state allineate al *fair value* svalutando i depositi bancari per tener conto del merito di credito degli istituti con cui il Gruppo opera. Tale valutazione ha comportato una svalutazione degli stessi per un ammontare pari a € 4 migliaia.

Le disponibilità liquide sono rappresentate da giacenze e disponibilità non soggette a vincoli o restrizioni d’impiego.

La posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per € 935.125 migliaia, rispetto a € 930.994 migliaia a fine esercizio 2020. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nella nota “Posizione finanziaria netta”.

29) PATRIMONIO NETTO

Si presenta nella seguente tabella la movimentazione del patrimonio netto di periodo:

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA DI STOCK OPTION	RISERVA PER CASH FLOW HEDGE	RISERVA PER VALUTAZIONE TFR	RISERVE DIVERSE E RISULTATI PORTATI A NUOVO	DIFFERENZA DI CONVERSIONE	RISULTATO DEL PERIODO DI GRUPPO	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	RISULTATO DEL PERIODO DI TERZI	INTERESSI DI MINORANZA	TOTALE
Saldo al 31/12/2020	8.853	1.770	40.250	2.275	(113)	(2.965)	238.528	877	46.741	336.216	1.069	6.392	343.677
Aumenti di capitale										0		83	83
Utile/(Perdita) del periodo									1.390	1.390	977		2.367
ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:													
- Variazione netta riserva "Cash flow hedge"					67					67			67
- Variazione netta riserva "IAS 19"						(221)				(221)		(3)	(224)
- Differenza di conversione bilanci in valuta estera								634		634		8	642
Utile/(Perdita) complessivo di periodo:	0	0	0	0	67	(221)	0	634	1.390	1.870	977	5	2.852
Incremento riserva piani di stock option				112						112			112
Diluizione terzi ClearMedi Healthcare							(81)			(81)			(81)
Destinazione risultato esercizio precedente		1					46.740		(46.741)	0	(1.069)	1.069	0
Dividendi e riserve pagati agli azionisti										0		(1.003)	(1.003)
Saldo al 31/12/2021	8.853	1.771	40.250	2.387	(46)	(3.186)	285.187	1.511	1.390	338.117	977	6.546	345.640

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2021, risulta pari ad € 8.853 migliaia ed è suddiviso in n° 89.016.543 azioni prive di valore nominale.

Si ricorda che le azioni sono suddivise in tre categorie/classi di azioni (azioni di classe "A", "B" e "C"), che hanno gli stessi diritti patrimoniali e differenti diritti in materia di circolazione, oltre ad alcune prerogative distinte per le azioni di classe "B" in relazione ai diritti amministrativi.

Pagamenti basati su azioni

KOS S.p.A. ha in essere alcuni piani di *stock option*, intesi a dotare il Gruppo di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione di amministratori e dipendenti, che rafforzi per le risorse chiave, il senso di appartenenza all'azienda, favorendo nel tempo una costante tensione alla creazione di valore per la Società.

L'esercizio delle opzioni è subordinato a specifici vincoli temporali di durata del rapporto o del mandato. I piani di *stock option* avranno esecuzione al verificarsi delle predette condizioni.

La tabella di seguito riportata riassume le caratteristiche contrattuali e la movimentazione dei vari piani nel corso dell'esercizio 2021:

31/12/21	Opzioni in circolazione all'inizio del periodo		Opzioni assegnate nel corso del periodo		Opzioni esercitate nel corso del periodo		Opzioni cessate nel corso del periodo		Opzioni in circolazione a fine periodo			Opzioni esercitabili a fine periodo		Scadenze opzioni	
	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media (anni)	Numero Opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Vesting date (100%)	Expiry date
Piano <i>Stock Option</i> '10 rev	1.414.583	2,65							1.414.583	2,65	11,4	1.414.583	2,65	31/12/14	17/05/33
Piano <i>Stock Option</i> '16	1.206.000	7,25							1.206.000	7,50	11,4	723.600	7,50	17/05/23	17/05/33
Totale	2.620.583	4,77							2.620.583	4,88	11,4	2.138.183	4,29		

La società valuta le proprie *stock option* con metodologia *Black-Scholes*.

Il valore delle *stock option* rilevato a conto economico tra i costi del personale per pagamenti basati su azioni relativamente ai piani con sottostante azioni della KOS S.p.A., risulta pari al 31 dicembre 2021 a € 112 migliaia.

Riserve

Riserva legale

La riserva legale, pari ad € 1.771 migliaia, è stata incrementata nel corso del 2021 di € 1 migliaia.

Riserva da sovrapprezzo

Ammonta a € 40.250 migliaia e non risulta movimentata rispetto al 31 dicembre 2020.

Riserve da valutazione

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso del periodo per tali riserve:

Riserve da valutazione (euro/000)	31/12/20	Incrementi	Decrementi	Variazioni di Intrinsic Value	31/12/21
Strumenti finanziari di copertura	(113)			67	(46)
Piani di <i>stock option</i>	2.275	112			2.387
Valutazione TFR	(2.965)	(221)			(3.186)
Totale	(803)	(109)	0	67	(845)

La *Riserva per piani di stock option* accoglie la contropartita dei costi relativi ai piani di *stock option* in maturazione assegnati da KOS S.p.A. La variazione in aumento si riferisce alla valutazione dei piani di *stock option* emessi a far data 17 maggio 2016. La variazione in diminuzione si riferisce all'esercizio da parte di alcuni beneficiari in concomitanza della cessione della partecipazione Medipass.

La *Riserva per cash flow hedge* comprende l'*intrinsic value* dei contratti derivati del Gruppo KOS, trattati secondo la tecnica contabile del *cash flow hedge* che ne prevede l'imputazione a riserva di patrimonio netto, alla data di stipula del contratto limitatamente alla porzione efficace per i contratti IRS e la variazione per i contratti *Collar* e *Interest Rate Cap* (cfr. "Informativa su rischi e strumenti finanziari").

La *Riserva per valutazione TFR* include gli utili e le perdite attuariali legate all'applicazione del principio IAS 19 *revised* al fondo TFR del Gruppo.

Riserve diverse e risultati portati a nuovo

Include gli utili/(perdite) delle società consolidate riportati a nuovo e le altre riserve delle società controllate. La variazione si riferisce principalmente alla destinazione dei risultati dell'esercizio precedente a riserva e all'utilizzo, da parte della holding KOS S.p.A. di parte della riserva sovrapprezzo azioni. La riserva include inoltre le differenze di consolidamento originatisi dall'acquisto di quote di minoranza in società già controllate dal Gruppo.

Patrimonio netto di terzi

Il Patrimonio netto di competenza di azionisti terzi, pari a € 7.523 migliaia (€ 7.461 migliaia al 31 dicembre 2020), si riferisce principalmente alle società partecipate con azionisti terzi consolidate con il metodo del consolidamento integrale. La variazione rispetto al 31 dicembre 2020 è dovuta principalmente alla distribuzione di dividendi da parte di Abitare il tempo S.r.l. (€ 1.003 migliaia) e dagli utili del periodo, il cui impatto è stato pari a € 977 migliaia.

(euro/000)			
Società	Interessenze di terzi	% di terzi diretta	riserve di terzi
Abitare il Tempo S.r.l.	46%	46%	4.428
Fidia S.r.l.	40%	40%	174
KOS Servizi Società Consortile R.L.	3%	0%	-18
Sanatrix Gestioni S.r.l.	10%	0%	2.179
Sanatrix S.r.l.	10%	10%	695
GES.CA.S. Villa Armonia Nuova S.r.l.	5%	0%	283
ClearMedi Healthcare Ltd	1%	0%	-36
ClearView Healthcare Ltd	15%	15%	121
Die Frankenschwestern GmbH	40%	40%	-303
Totale			7.523

167

30) Debiti e passività finanziarie

Al 31 dicembre 2021 ammontano a € 1.113.087 migliaia rispetto a € 1.102.936 migliaia al 31 dicembre 2020, rilevando un incremento nel periodo pari a € 10.151 migliaia.

La tabella di seguito allegata riporta la composizione dei debiti finanziari per scadenza al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020.

(euro/000)	31/12/21	Entro 12 mesi	Tra uno e cinque anni	Oltre 5 anni	31/12/20	Entro 12 mesi	Tra uno e cinque anni	Oltre 5 anni
Banche c/c passivi	-	-	-	-	1.317	1.317	-	-
Finanziamenti garanzie reali	58.817	-	22.150	36.667	34.969	13.638	21.331	-
Finanziamenti	164.489	8.985	149.254	6.250	201.307	17.231	184.076	-
Prestiti obbligazionari	99.666	666	99.000	-	99.666	666	99.000	-
Debiti verso altri finanziatori	574	191	383	-	763	191	572	-
Debiti per leasing finanziari	14.624	1.407	6.354	6.863	34.568	4.223	15.352	14.993
Debiti finanziari per diritti d'uso	774.917	49.278	198.732	526.907	730.276	48.924	196.656	484.696
Debiti finanziari per valutazione derivati	-	-	-	-	70	70	-	-
Totale Debiti Finanziari	1.113.087	60.527	475.873	576.687	1.102.936	86.260	516.987	499.689

La tabella di seguito allegata riporta la movimentazione dei debiti finanziari a medio lungo termine dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021.

<i>(euro/000)</i>	31/12/20	Incrementi	Decrementi	Differenza cambio e altri movimenti	31/12/21
Debiti Vs Banche Finanz.Gar.Reali	34.969	60.000	(36.152)		58.817
Debiti Vs. Banche Finanziamenti	201.307	75.491	(113.722)	1.413	164.489
Prestiti obbligazionari	99.666				99.666
Altri Debiti Finanziari	763		(189)		574
Debiti Vs. Società di Leasing	34.568		(19.944)		14.624
Debiti finanziari per diritti d'uso	730.276	83.599	(38.958)		774.917
Debiti Finanziari per Valutazione Derivati	70		(70)		0
Totale Altri Debiti Finanziari	1.101.619	219.090	(209.035)	1.413	1.113.087

Debiti per finanziamenti e debiti verso banche

Di seguito le principali movimentazioni:

- Nel corso del 2021 il Gruppo ha effettuato operazioni di “sale and lease back” di alcuni immobili, con conseguente estinzione anticipata, ove presente, del debito ipotecario o del leasing immobiliare.
- In data 24 maggio 2021 si è proceduto alla stipula di un contratto di finanziamento di € 75 milioni con pool di 11 istituti di credito, garantito per 80% da Garanzia SACE. Il finanziamento è stato erogato in data 4 giugno 2021 a KOS Spa la quale mediante finanziamenti Intercompany ha volturato la provvista alle seguenti controllate: KOS Care Srl per € 65 milioni, Kos Servizi per € 5 milioni e Sanatrix Gestioni per € 4,5 milioni. Trattasi di un finanziamento il cui utilizzo dovrà essere conforme alla Regolamentazione SACE e potrà essere utilizzato solo per pagamenti relativi ad investimenti, costi del personale, capitale circolante e locazioni e affitti. Il finanziamento scade il 31 marzo 2027 e prevede 3 anni di pre amm.to e successivo rimborso del capitale con rate trimestrali a partire dal 30 giugno 2024. Il costo della garanzia SACE è pari a 0,50% il primo anno, all'1% il secondo e terzo anno e al 2% dal quarto in poi.
- In data 23 giugno 2021 Kos Spa ha stipulato con un pool di due banche una linea immobiliare garantita da ipoteche sugli immobili del gruppo, dell'importo complessivo di € 100 milioni. Il finanziamento è stato erogato per € 60 milioni a KOS Spa (€ 50 milioni nel mese di giugno e € 10 milione nel mese di ottobre) la quale, mediante finanziamenti Intercompany ha voltura-

to la provvista alle seguenti controllate: KOS Care per € 55 milioni, Gescas Villa Armonia Nuova per € 2 milioni, Sanatrix Gestioni per € 2 milioni, Abitare il Tempo per € 1 milione. Con parte della provvista ricevuta le controllate hanno rimborsato mutui ipotecari e leasing immobiliari in essere per un ammontare complessivo di circa € 30 milioni. Il finanziamento scade il 23 giugno 2028. Prevede un periodo di 30 mesi di pre ammortamento e rimborso del debito con rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2023.

- Nel mese di luglio 2021 KOS SpA ha provveduto al rimborso anticipato della quota in conto capitale del finanziamento ING Natixis per € 36 milioni, della linea B del finanziamento in pool per € 14,25 milioni e del parziale rimborso del finanziamento acceso con un pool di banche per l'acquisizione di Charleston, per € 30 milioni. In riferimento al finanziamento ING Natixis si segnala che la società ha provveduto alla chiusura dei due contratti derivati IRS accessi a copertura.

Al 31 dicembre 2021 le linee di finanziamento disponibili sono rappresentate della linea *revolving* del *pool* Mediobanca pari a € 25 milioni, il cui periodo di utilizzo scade il 27 aprile 2022, e € 40 milioni della linea immobiliare.

Ulteriori informazioni in relazione ai finanziamenti ed agli impegni finanziari (c.d. *covenants*) ad essi associati sono riportate nella nota 3.5 “*Finanziamenti e covenants su finanziamenti*”.

Come previsto dallo IFRS 9 i finanziamenti, sono iscritti al costo ammortizzato, ove ritenuto rilevante, determinato mediante la metodologia del tasso di interesse effettivo (tenendo quindi conto sia degli interessi espliciti di mercato che degli oneri accessori sostenuti in relazione all'accensione di tali passività), ossia quel tasso che sconta i flussi di cassa futuri attraverso la vita dello strumento finanziario per pervenire al valore di carico netto di esso (cfr. nota 4, “informativa su rischi e strumenti finanziari”).

Prestiti obbligazionari

La voce dei “*Debiti Prestiti obbligazionari*” si riferisce all'emissione di KOS S.p.A. nel mese ottobre 2017 di due prestiti obbligazionari nella forma di private placement sottoscritti da investitori istituzionali per complessivi € 99 milioni. I due prestiti obbligazionari sottoscritti da investitori istituzionali, con Banca Agente BNP Paribas ed oggetto di appositi finanziamenti infragruppo, sono descritti come segue:

- € 35 milioni con scadenza ottobre 2025 e rimborso in una unica soluzione alla scadenza. Il tasso fisso è pari a 3,50%
- € 64 milioni con scadenza ottobre 2024 e rimborso in una unica soluzione alla scadenza. Il tasso fisso è pari a 3,15%.

Altri debiti finanziari

La tabella seguente riporta il dettaglio di tale voce al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>(euro/'000)</i>	31/12/21	31/12/20	Var
Finanziamento regionale (FRISL)	572	763	(191)
Totale	572	763	(191)

La voce debiti verso altri finanziatori comprende debiti per € 572 relativi ad un "contributo a rimborso", a tasso zero, assegnato dalla Regione Lombardia per la ristrutturazione di una RSA in Milano a valere sulle disponibilità del Fondo Ricostruzione Infrastrutture Sociali Lombardia (FRISL).

Debiti verso società di leasing

Il gruppo ha in essere contratti di leasing finanziario coerentemente rilevati secondo la metodologia finanziaria prevista del principio IFRS 16. La tabella seguente riporta il dettaglio dei principali debiti per leasing finanziari al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>(euro/'000)</i>	31/12/21	31/12/2020	Var
Leasing immobiliare - Padiglione F.	-	5.184	-5.185
Leasing immobiliare - Montecosaro	2.899	3.209	-310
Leasing immobiliare - Monza	-	6.322	-6.322
Leasing immobiliare - Foligno	4.632	4.822	-190
Leasing immobiliare - Foligno	3.505	3.546	-41
Leasing immobiliare - PGR	-	7.098	-7.098
Leasing immobiliare - Ascoli	3.586	4.113	-527
Leasing su macchinari ad alta tecnologia	-	272	-272
Totale	14.623	34.567	(19.944)

Il decremento dei leasing immobiliari è ascrivibile al rimborso delle rate, di contro il decremento dei leasing strumentali è attribuibile alla vendita delle società del gruppo Medipass.

Debiti finanziari per diritti d'uso

Il Gruppo, secondo quanto definito dal principio IFRS 16, ha registrato un debito finanziario per diritti d'uso che alla data di chiusura del periodo è pari ad € 774.917 migliaia (€ 730.276 migliaia al 31 dicembre 2020). Il debito si riferisce principalmente a locazioni di fabbricati oltre a noleggi di autovetture e altri noleggi.

Debiti finanziari per valutazione derivati

L'ammontare della voce *debiti finanziari per valutazione derivati* è riferito al *Fair Value* dei contratti di IRS- *Interest Rate Swap* e *Collar, Interest Rate Cap*, stipulati dal Gruppo a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse. Il saldo della voce risulta pari a 0 al 31 dicembre 2021, in diminuzione di € 70 migliaia rispetto al periodo di confronto. L'incremento del periodo si riferisce principalmente a nuovi contratti di affitto, in particolare le RSA Beato Angelico, Villa Reale, Villa Jolanda, B.Franchiolo, Il Poggione e Villalba oggetto di un'operazione di lease back e della RSA Idice di Castenaso, oggetto dell'acquisizione di un ramo d'azienda avvenuta nel primo trimestre, oltre al rinnovo di alcuni contratti di locazione rinegoziati con le controparti proprietarie degli immobili. I decrementi si riferiscono ai pagamenti del periodo.

171

31) Passività fiscali differite

Le imposte differite passive, pari al 31 dicembre 2021 a € 14.220 migliaia, risultano in diminuzione rispetto a quanto registrato nel periodo di confronto (€ 17.103 migliaia).

Il saldo di questa voce è rappresentato da imposte differite passive provenienti da differenze temporanee tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Si rimanda alla nota 22 "imposte differite" per ulteriori dettagli.

32) Fondi per il personale

Accoglie gli importi a titolo di indennità di fine rapporto ("TFR") e altri benefici maturati a fine periodo dal personale dipendente e valutati, ove applicabili e con cadenza semestrale, secondo criteri attuariali come previsto dello IAS 19. L'ammontare del fondo TFR al 31 dicembre 2021 risulta essere pari a € 24.109 migliaia, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2020 di € 1.663 migliaia.

La tabella di seguito allegata ne riporta la movimentazione.

<i>(euro/000)</i>	31/12/21	31/12/20
Saldo Iniziale	25.772	27.241
Costo del servizio	11.196	10.888
Oneri finanziari	80	188
Indennità liquidate	(2.191)	(1.887)
Incrementi o decrementi per variazioni di perimetro	-	(987)
Trasferimenti a Fdi privati/tesoreria	(10.987)	(9.784)
Altre variazioni	(17)	(389)
Utili/(perdite) attuariali non realizzate	276	502
Fondi per il personale	24.129	25.772

In applicazione del principio contabile IAS 19 per la contabilizzazione dei benefici riservati ai dipendenti è stata utilizzata la metodologia denominata Project unit credit cost mediante l'utilizzo delle seguenti ipotesi operative:

<i>Ipotesi economiche</i>	31/12/21	31/12/20
Tasso di inflazione	1,75%	0,80%
Tasso di attualizzazione	0,98%*	0,34%*
Tasso di incremento TFR	2,81%	2,10%
<i>Ipotesi demografiche</i>	31/12/21	31/12/20
Probabilità di decesso	RG48	RG48
Probabilità di invalidità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità di pensionamento	100% al raggiungimento requisiti AGO adeguati al D.L. n.4/2019	100% al raggiungimento requisiti AGO adeguati al D.L. n.4/2019

*IBOXX Eurozone Corporates AA

Si riportano inoltre di seguito per ciascuna società:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dal piano.

note esplicative al bilancio consolidato

variazione delle ipotesi						
Società	freq. turnover		tasso inflazione		tasso attualizzaz.	
	1%	-1%	+1/4 %	-1/4 %	+1/4 %	-1/4 %
KOS S.p.A.	737.791,06	756.257,27	761.792,79	731.544,07	726.373,82	767.388,54
KOS SERVIZI SOC. CONSORTILE A R.L.	5.025.365,98	5.153.260,66	5.193.830,84	4.979.538,05	4.950.561,87	5.225.510,09
OSPEDALE DI SUZZARA S.p.A.	78.703,92	80.668,12	81.002,91	78.271,53	77.451,48	81.887,72
CASA DI CURA PRIVATA VILLA MARGHERITA S.R.L.	1.557.473,42	1.574.934,12	1.582.632,92	1.549.210,12	1.539.299,60	1.593.133,53
KOS CARE S.R.L.	14.550.073,33	14.734.484,66	14.814.330,31	14.464.162,48	14.359.281,76	14.925.561,02
ABITARE IL TEMPO S.R.L.	484.728,72	496.735,54	501.611,21	479.382,19	476.078,56	505.214,51
SANATRIX GESTIONI S.R.L.	667.068,80	675.762,59	679.301,89	663.233,94	658.478,51	684.353,90
FIDIA S.R.L.	171.988,20	177.452,40	179.630,36	169.543,32	167.767,61	181.593,92
JESILAB S.R.L.	118.321,98	121.223,88	122.372,12	117.026,49	116.270,85	123.201,22
VILLA ARMONIA NUOVA	737.791,06	756.257,27	761.792,79	731.544,07	726.373,82	767.388,54

SOCIETÀ	Service Cost pro futuro	Duration del piano
KOS S.p.A.	63.091,84	14,94
KOS SERVIZI SOC. CONSORTILE A R.L.	963.859,83	17,64
OSPEDALE DI SUZZARA SPA	0	11,78
CASA DI CURA PRIVATA VILLA MARGHERITA S.R.L.	0	7,52
VILLA ARMONIA NUOVA	0	6,36
KOS CARE S.R.L.	0	8,36
ABITARE IL TEMPO S.R.L.	54.198,50	16,65
SANATRIX GESTIONI S.R.L.	0	8,37
FIDIA S.R.L.	15.198,07	20,62
JESILAB S.R.L.	26.577,76	19,4
TOTALE	1.122.926,00	

Erogazioni previste	Anni				
Società	1	2	3	4	5
KOS S.p.A.	46.106,37	37.016,19	38.701,62	40.275,73	41.765,72
KOS SERVIZI SOC. CONSORTILE A R.L.	470.049,10	317.801,75	385.661,20	464.173,12	509.659,13
OSPEDALE DI SUZZARA SPA	4.448,95	5.524,37	3.987,42	3.814,64	3.648,91
CASA DI CURA PRIVATA VILLA MARGHERITA S.R.L.	232.719,89	156.915,39	147.559,60	118.541,57	78.280,40
VILLA ARMONIA NUOVA	24.300,80	66.162,54	16.511,16	51.574,47	36.796,11
KOS CARE S.R.L.	1.561.554,75	1.153.564,63	1.012.495,52	1.052.629,29	1.063.938,70
ABITARE IL TEMPO S.R.L.	24.165,34	25.110,64	26.619,62	28.043,05	43.772,26
SANATRIX GESTIONI S.R.L.	115.134,21	33.756,65	35.927,89	37.972,89	32.469,40
FIDIA S.R.L.	3.414,40	3.698,11	3.986,08	16.029,41	4.277,85
TOTALE	2.481.893,81	1.799.550,27	1.671.450,11	1.813.054,17	1.814.608,48

173

33) Fondi rischi e oneri

La tabella seguente rappresenta le variazioni intervenute nel periodo:

(euro/000)	31/12/20	Incrementi	Utilizzi	31/12/21
NON CORRENTE				
Var f.do rischi diversi - parte non corrente	5.887	866	(1.328)	5.425
Totale NON CORRENTE	5.887	866	(1.328)	5.425
CORRENTE				
Var f.do rischi diversi - parte corrente	40.527	6.503	(8.125)	38.905
Totale CORRENTE	40.527	6.503	(8.125)	38.905
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	46.414	7.369	(9.453)	44.330

Il Gruppo è parte in diversi procedimenti civili connessi alla pratica medica e chirurgica, da cui potrebbero scaturire obblighi risarcitori a carico della stessa. Sono state valutate le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze pendenti ed è stato pertanto stanziato in bilancio un fondo a copertura dei rischi di soccombenza nei predetti procedimenti. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo possono derivare da problematiche complesse e difficili, soggette a un diverso grado di incertezza e connotate da diversi gradi di giudizio in un ampio arco temporale. La stima che ne deriva è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e medico che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione della società. A fronte delle valutazioni fatte, risultano a bilancio fondi stanziati per vertenze nei confronti di terzi e del personale per un importo pari ad € 8.500 migliaia, di cui € 8.017 migliaia classificati nei fondi rischi diversi correnti.

Si segnala, al riguardo che i medici operanti presso le strutture del Gruppo hanno in essere polizze assicurative a parziale copertura dei rischi connessi alle richieste di risarcimento avanzate dai pazienti o dai loro parenti per danni subiti in occasione di incidenti avvenuti durante la permanenza presso la struttura dovuti sia alle asserite disfunzioni dei servizi sanitari resi dalla struttura sia dal personale operante presso le relative strutture.

Segnaliamo inoltre l'inclusione, nei fondi rischi diversi, di fondi per il personale per un importo pari ad € 18.917 migliaia.

34) Debiti verso controllante

(euro/000)	31/12/21	31/12/20	Var.
Debiti verso controllante	-	826	(826)
Totale debiti verso controllante	-	826	(826)

Al 31 dicembre 2020 il debito verso la controllante CIR S.p.A. comprendeva principalmente il debito per imposta IRES derivante dalla partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale di alcune società del Gruppo KOS. Al 31 dicembre 2021 la posizione verso CIR S.p.A. risulta a credito, pertanto tale voce è stata azzerata.

35) Debiti commerciali

La tabella seguente rappresenta le variazioni intervenute in tale voce al 31 dicembre 2021:

(euro/000)	31/12/21	31/12/20	Var.
NON CORRENTE			
Debiti commerciali	203	319	(116)
Totale NON CORRENTE	203	319	(116)
CORRENTE			
Debiti verso fornitori	76.634	80.724	(4.090)
Acconti	325	108	217
Totale CORRENTE	76.959	80.832	(3.873)
Totale debiti commerciali	77.162	81.151	(3.989)

I *Debiti commerciali* includono le passività derivanti dall'acquisto di beni o servizi. Tale importo è contabilizzato al netto di sconti e/o contributi ricevuti nonché di note di credito ancora da ricevere a vario titolo.

Gli acconti si riferiscono agli anticipi ricevuti dai clienti sulle rette.

Il valore contabile dei debiti verso fornitori e altri debiti approssima la valutazione al costo ammortizzato.

Non sono presenti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 debiti con scadenza oltre i 5 anni.

36) Altri debiti

La voce altri debiti al 31 dicembre 2021 ammonta a € 79.803 migliaia in diminuzione rispetto a € 69.011 migliaia al 31 dicembre 2020:

(euro/000)	31/12/21	31/12/20	Var.
NON CORRENTE			
Altri debiti diversi	138	134	4
Totale NON CORRENTE	138	134	4
CORRENTE			
Debiti tributari per imposte sul reddito	5.508	3.529	1.979
Debiti tributari per iva	349	63	286
Debiti tributari erario conto ritenute operate	5.808	5.910	(102)
Altri debiti tributari	4.963	976	3.987
Debiti verso istituti previdenziali	12.857	11.998	859
Debiti verso personale	33.201	29.333	3.868
Debiti cauzionali	5.551	4.002	1.549
Altri debiti diversi	11.428	13.066	(1.638)
Totale CORRENTE	79.665	68.877	10.788
Totale altri debiti	79.803	69.011	10.792

176

I debiti tributari si riferiscono al debito verso l'erario per le ritenute fiscali operate nei confronti dei dipendenti e consulenti.

La voce "altri debiti tributari" include, tra gli altri, il debito relativo all'imposta di bollo assolta in modo virtuale, il debito relativo alle tasse sui rifiuti e la quota del debito per imposta sostitutiva su rivalutazione e disallineamenti da versare in tre rate annuali a partire da giugno 2021.

I debiti verso il personale dipendente si riferiscono a quote di costo del personale dipendente (ferie, quattordicesime, bonus, stipendi) maturate e non ancora pagate.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono a debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale per le quote a carico della società.

37) Garanzie, impegni e rischi

Impegni e rischi potenziali

La tabella seguente riassume gli impegni e rischi potenziali facenti capo al Grup-

po al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(euro/'000)	31/12/2021	31/12/20	Var.
Fidejussioni (per locazioni immobili e altre)	27.786	24.983	2.803
Fidejussioni per cauzioni	225	225	-
Altri impegni e rischi	7.407	8.471	-1.064
Garanzie prestate	35.418	33.679	1.739

Di seguito la composizione delle fidejussioni bancarie e altre garanzie prestate da KOS SpA e/o dalle società controllate a valere sui fidi della Società KOS S.p.A. pari a circa € 28.011 migliaia:

- fidejussione nell'interesse di KOS S.p.A per locazione uffici via Durini per circa € 46 migliaia
- fidejussione nell'interesse di KOS Care S.r.l. per contratti di locazione per circa € 27.740 migliaia;
- fidejussione a favore del Comune di Sanremo per cauzione oneri urbanizzazione per € 225 migliaia;

Al 31 dicembre 2021 gli altri impegni e rischi ammontano a € 7.407 migliaia e riguardano prevalentemente:

- beni in comodato d'uso per un importo pari a € 3.013 migliaia;
- polizze fidejussorie rilasciate da Ospedale di Suzzara a favore di F.Ili Montecchi, per € 953 migliaia.
- gare d'appalto per circa € 64 migliaia
- altri impegni contrattuali per circa € 3.377 migliaia

Il Gruppo esercita l'attività mediante strutture di proprietà e in locazione. In particolare i contratti di locazione, hanno durata variabile da 3 a 12 anni, e sono in genere rinnovabili. Delle 103 strutture operative per anziani, alla data di chiusura del bilancio, 7 risultano essere di proprietà, mentre sono di proprietà 7 delle 36 strutture ospedaliere di riabilitazione funzionale e psichiatrica. Le restanti strutture (centri ambulatoriali, comunità terapeutiche psichiatriche, reparti di diagnostica) sono in genere condotte in locazione.

Relativamente alle ulteriori garanzie presenti si ricorda che la linea ipotecaria da 100ML è garantita da ipoteche iscritte su alcuni immobili di gruppo. Inoltre tale linea è anche garantita dalla cessione, alle banche eroganti, dei crediti ICO di KOS verso le società del gruppo che hanno beneficiato della provvista. Per quanto

concerne i finanziamenti corporate e i bond, sono garanti dalla cessioni dei crediti di KOS verso le controllate, crediti dovuti al fatto che la provvista di tali finanziamenti è stata prestata da KOS alle società del gruppo.

38) Rapporti con controparti correlate

In conformità con quanto disposto dallo IAS 24, si attesta che ai fini della presente informativa si considerano “controparti correlate” le seguenti entità:

- a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermediarie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio;
- b) le società collegate;
- c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari¹;
- d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone;
- e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole.

Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

KOS S.p.A. e le altre società appartenenti al Gruppo intrattengono con parti correlate alcuni rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati a condizioni di mercato sotto il profilo sia economico che finanziario, ossia a condizioni che sarebbero state applicate a controparti indipendenti.

I rapporti del Gruppo KOS con le parti correlate attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura finanziaria;
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi;
- rapporti commerciali;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale del Gruppo CIR;

¹ Si considerano stretti familiari di una persona fisica coloro che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, dalla persona in-teressata nei loro rapporti con l'impresa.

note esplicative al bilancio consolidato

Di seguito si riepilogano i rapporti patrimoniali ed economici del gruppo KOS con le altre entità identificate come parti correlate appartenenti al Gruppo KOS, sia al 31 dicembre 2021 che alle date di confronto:

	31/12/21						31/12/20					
RAPPORTI PATRIMONIALI	Crediti			Debiti			Crediti			Debiti		
(euro/000)	Comm.li	Finanz.	Altri crediti	Comm.li	Finanz.	Altri debiti	Comm.li	Finanz.	Altri crediti	Comm.li	Finanz.	Altri debiti
Impresa controllante												
CIR S.p.A			1.271			-			1.030			826
Imprese consociate												
Osimo Salute S.p.A.		133						133				
Altre parti correlate			26	446					26	1.849		
Totale	-	133	1.297	446	-	-	-	133	1.056	1.849	-	826
	2021						2020					
RAPPORTI ECONOMICI	Ricavi			Costi			Ricavi			Costi		
(euro/000)	Ricavi comm.li	Altri ricavi	Proventi finanz	Costi d'acquisto	Altri costi	Oneri finanz	Ricavi comm.li	Altri ricavi	Proventi finanz	Costi d'acquisto	Altri costi	Oneri finanz
Impresa controllante												
CIR S.p.A					134						110	
Imprese consociate												
Altre parti correlate		10		1.882				6		5.792		
Totale	-	10	-	1.882	134	-	-	6	-	5.792	110	-

Nella voce “altre parti correlate” sono compresi prevalentemente i rapporti di natura commerciale con le società cooperative e altre società. Tra le principali menzioniamo Coo.S.S. Marche Onlus (costi e debiti rispettivamente pari a € 1.492 e € 416 migliaia a dicembre 2021)

Si segnala che le sopramenzionate entità sono da intendersi Parti Correlate del Gruppo KOS per le seguenti motivazioni:

- Coo.S.S. Marche Onlus Sooc. Coop. p. A., in quanto con KOS Care S.r.l. (già

Istituto di Riabilitazione S. Stefano) ha fondato Abitare il Tempo s.r.l. (controllata al 54% da KOS CARE S.r.l. (già Istituto di Riabilitazione S. Stefano) e il Presidente e il Vicepresidente di Coo.S.S. Marche sono membri del Consiglio di Amministrazione di Abitare il Tempo. La Cooperativa è anche affidataria del servizio di assistenza tutelare e di assistenza infermieristica in alcune strutture marchigiane di Istituto di Riabilitazione S. Stefano;

Gli emolumenti ai membri del Consiglio di Amministrazione delle società del gruppo KOS sono pari a € 1.536 migliaia (€ 1.219 migliaia al 31 dicembre 2020).

I compensi ai membri del Collegio Sindacale delle società del gruppo KOS sono pari a € 164 migliaia (€ 171 migliaia al 31 dicembre 2020).

Le retribuzioni lorde dei key managers sono pari a € 1.451 migliaia nel 2021 (€ 1.253 migliaia al 31 dicembre 2020).

39) Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 è la seguente:

(euro/000)	31/12/21	31/12/20
(A) Cassa e disponibilità liquide	172.805	167.817
(B) Altre disponibilità liquide	-	-
(C) Liquidità (A)+(B)	172.805	167.817
(D) Titoli, strumenti finanziari derivati e altri crediti finanziari	5.157	4.124
(E) Totale attività finanziarie correnti (C)+(D)	177.962	171.941
(F) Debiti verso banche C/C passivi	-	1.317
(G) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	-	13.638
(H) Debiti verso banche per finanziamenti	8.985	17.231
(I) Prestiti obbligazionari	666	666
(J) Debiti per leasing finanziari	1.407	4.223
(K) Debiti finanziari per diritti d'uso	49.278	48.924
(L) Debiti verso altri finanziatori	191	191
(M) Strumenti finanziari derivati	-	70
(N) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)+(I)+(J)+(K)+(L)+(M)	60.527	86.260
(O) Indebitamento finanziario corrente netto (N)-(E)	(117.435)	(85.681)
(P) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	58.817	21.331
(Q) Debiti verso banche per finanziamenti	155.504	184.076
(R) Prestiti obbligazionari	99.000	99.000
(S) Debiti per leasing finanziari	13.217	30.345
(T) Debiti finanziari per diritti d'uso	725.639	681.352
(U) Debiti verso altri finanziatori	383	572
(V) Indebitamento finanziario non corrente (P)+(Q)+(R)+(S)+(T)+(U)	1.052.560	1.016.676
(W) Indebitamento finanziario netto (O)+(V)	935.125	930.995

La posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per € 935 milioni, rispetto a € 931 milioni a fine esercizio 2020. La variazione assoluta negativa per circa € 4 milioni è da imputarsi prevalentemente alle operazioni di Sale & Leaseback degli immobili che hanno determinato un incremento dei debiti finanziari per diritti d'uso, maggiore rispetto al debito immobiliare rimborsato.

La situazione finanziaria del Gruppo è così composta: (i) disponibilità liquide per € 172,8 milioni; (ii) crediti finanziari per valutazione derivati e factoring pro soluto per € 5,2 milioni; (iii) indebitamento a breve termine (sconto fatture e scoperto di conto corrente) pari a zero, a fronte di affidamenti a breve termine complessivi per € 33,6 milioni (e quindi affidamenti non utilizzati per 33,6 milioni); (vi) indebitamento a medio/lungo termine, pari a € 1.052,6 milioni, che al netto dei debiti finanziari per diritti d'uso è pari a € 338,2 milioni. Il Gruppo ha inoltre la disponibilità di utilizzare ulteriori linee a medio termine per complessivi € 67,1 milioni.

Con riferimento al rendiconto finanziario consolidato si segnala che il flusso di cassa dell'attività operativa al 31 dicembre 2021 presenta un saldo positivo di € 72.694 migliaia in diminuzione rispetto al flusso di cassa operativo al 31 dicembre 2020 pari a € 80.527 migliaia. Nonostante il perseguire della situazione pandemica del periodo, il Gruppo ha generato cassa dalle proprie attività operative.

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento è passato da € 62.243 migliaia nel 2020 a € 76.529 migliaia nel 2021. La variazione è in prevalenza ascrivibile alle operazioni di Sale e Lease back degli immobili.

Il flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria è passato da € 99.485 migliaia negativo al 31 dicembre 2020 ad un saldo di € 10.140 migliaia positivo al 31 dicembre 2021. Il *cash flow* generato è in prevalenza spiegabile con il fatto che la sommatoria tra nuovo debito acceso, debito rimborsato e operazioni di sale e lease back, ha comportato un saldo positivo di circa € 10 milioni.

40) Utile o perdita per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni in essere. Il Gruppo ha solo una categoria di azioni ordinarie potenziali ovvero quelle

derivanti dai piani di *stock option* attribuiti a dipendenti. Di seguito sono esposte le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito.

	2021	2020
	Dicembre	Dicembre
Utile (perdita) di esercizio		
Utile/(Perdita) netto attribuibile agli azionisti (A)	1.389.676	46.741.190
Effetto diluitivo del risultato (B)	0	0
Utile/(perdita) netto attribuibile agli azionisti diluito (E=A+B)	1.389.676	46.741.190
Numero di azioni		
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (C)	89.016.534	89.016.534
Effetto diluitivo sulle azioni (D)	973.871	432.475
Media ponderata azioni in circolazione diluite (F=C+D)	89.990.405	89.449.009
Utile/(perdita) base per azione (A/C) in Euro	0,016	0,525
Utile/(perdita) diluito per azione (E/F) in Euro	0,015	0,523

41) Informativa di settore

L'informativa di settore è stata predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento (Par 1 IFRS 8).

I settori operativi, per cui sono state fornite informazioni separate, sono stati identificati in base alla reportistica interna e alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, e per i quali sono disponibili informazioni finanziarie separate.

I settori operativi di cui viene data separata indicazione del gruppo sono i seguenti: Long term care, Acuti e Cure oncologiche e diagnostica. Questi settori a loro volta nella reportistica gestionale interna vengono aggregati in ASA.

Si precisa che poiché i settori operativi si basano sui dati rilevati dalla reportistica interna, in alcuni casi, vi sono sovrapposizioni tra il settore Long term care e acuti. Ai fini della rendicontazione dei settori operativi tali sovrapposizioni non sono eliminate in ragione del fatto che la Direzione del Gruppo e dei settori operativi rivede periodicamente i dati e le performance secondo tale impostazione.

note esplicative al bilancio consolidato

Si presentano di seguito alcuni dati economici e patrimoniali suddivisi per settori operativi relativi all'esercizio in corso e all'esercizio precedente.

	ACUTE & LONG TERM CARE				D&CC		Corporate ed altri servizi comuni		Totale	
	Italia		Germania							
	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Totale ricavi	466.190	445.915	179.415	172.911	18.276	15.744	(3.750)	(2.995)	660.131	631.575
EBITDA	83.650	72.004	35.978	34.228	4.554	3.477	(2.227)	1.954	121.955	111.663
EBIT	24.698	17.436	11.678	9.878	704	(11.489)	(4.634)	(434)	32.446	15.391
PROVENTI/ONERI FINAN.									(29.216)	(32.309)
IMPOSTE									(863)	(6.712)
RISULTATO NETTO TOTALE DA ATTIVITÀ OPERATIVA									2.367	(23.630)
UTILE(PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE E DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE									-	71.440
RISULTATO NETTO TERZI									977	1.069
RISULTATO NETTO GRUPPO									1.390	46.741
DATI PATRIMONIALI	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Immobilizzazioni materiali*	232.274	235.365	7.367	6.406	15.446	15.680	2.570	1.944	257.657	259.395
Immobilizzazioni immateriali	276.932	275.437	88.962	89.024	16	25	1.775	2.275	367.685	366.761
Immobilizzazioni per diritti d'uso	394.707	380.791	366.554	386.686	2.676	1.269	988	1.057	764.925	769.803
Altre attività non correnti	2.352	2.352	15	15	0	0	27.715	23.915	30.082	26.282
Attività destinate a dismissione										
Attivo corrente	70.883	63.747	11.919	8.087	5.866	4.821	189.351	187.994	278.019	264.649
Totale attività	977.148	957.692	474.817	490.218	24.004	21.795	222.399	217.185	1.698.368	1.686.890
Patrimonio netto							345.640	343.677	345.640	343.677
Passivo non corrente	19.593	22.025	455	640	212	172	1.076.413	1.043.054	1.096.673	1.065.891
Passività destinate a dismissione										
Passivo corrente	126.268	136.547	24.718	20.299	3.718	3.037	101.351	117.439	256.055	277.322
Totale passività	145.861	158.572	25.173	20.939	3.930	3.209	1.523.404	1.504.170	1.698.368	1.686.890

* Include gli investimenti immobiliari

42) Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021.

Le attività del Gruppo stanno registrando importanti segnali di ripresa negli ultimi mesi, ma tuttavia permane l'incertezza sulle tempistiche di ritorno ad un regime di normalità.

In funzione dell'intensità dell'epidemia, dell'andamento della campagna vaccinale ed in assenza di ulteriori ondate di contagi, si ipotizza che le aree diagnostica e oncologia e la riabilitazione psichiatrica si possano avvicinare ai livelli pre-Covid nel corso del corrente esercizio. In questo stesso scenario, per le RSA in Italia, per raggiungere livello di occupazione simili a quelli ante pandemia, sarà necessario attendere quantomeno il prossimo esercizio qualora non siano ripristinati i vincoli di accoglienza dei nuovi ospiti (es. necessità di isolamento in struttura) e di gestione delle strutture (es. riapertura visite dei parenti, camere doppie utilizzabili come singole per necessità di isolamento).

43) Continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in base al presupposto della continuità aziendale.

A tale proposito, va osservato che il gruppo, come tutto il settore in cui esso opera, sta attraversando una fase di ripresa dopo la crisi imprevedibile e di intensità straordinaria a causa della pandemia Covid-19 e delle sue conseguenze sulle attività del Gruppo, con impatti in particolare sui ricavi e sui costi.

A fronte degli impatti del Covid-19 e del deterioramento dei risultati economici, la società ha proceduto a riformulare nel mese di gennaio 2022 un piano, che mostra come possa essere ristabilito nel corso dei prossimi esercizi l'equilibrio economico-finanziario che caratterizzava il Gruppo prima dell'insorgere della pandemia.

Nel corso del 2022 si prevede che il Gruppo registri indicatori economico/finanziari ancora inferiori rispetto alla fase pre-Covid. In merito alle disponibilità finanziarie, sulla scorta degli andamenti attesi e dei flussi di cassa nonché delle scadenze dei finanziamenti in essere, il gruppo, avendo anche fatto ricorso a mezzi di finanziamento alternativi, quali la cessioni di immobili o di asset non core, dispone delle risorse necessarie per far fronte alle esigenze dei prossimi dodici me-

si; in un'ottica di medio lungo termine, la società ha sottoscritto con le banche di relazione nuove linee di credito nel quadro della normativa in vigore in Italia sui finanziamenti assistiti da garanzie statali. La società ha inoltre sottoscritto una importante linea di finanziamento ipotecario a medio e lungo termine facendo leva sul patrimonio immobiliare di proprietà.

Per quanto riguarda il rischio di mancato rispetto dei *covenant* contemplati nei contratti di finanziamento della società la direzione aziendale ha individuato e perfezionato nel corso dell'esercizio 2021 azioni sia di carattere ordinario che straordinario, tra cui la dismissione di alcuni asset immobiliari, ed il sopracitato rifinanziamento di immobili di proprietà del Gruppo che hanno minimizzato il rischio in questione con una struttura finanziaria migliorativa al fine del rispetto dei *covenant*. Questi ultimi risultano con ampio margine rispettati alla data del 31 dicembre 2021. Queste azioni, unitamente alla liquidità attualmente disponibile e all'ottenimento del finanziamento garantito da SACE con un pool di banche di relazione, conclusa nel mese di giugno 2021, garantiranno liquidità abbondante e sufficiente al gruppo per sostenere la gestione e gli investimenti previsti. Dal punto di vista economico, sono stati inoltre avviati interventi di ottimizzazione gestionale e si attendono ulteriori ristori pubblici sia in Germania che in Italia al fine di coprire parzialmente i mancati ricavi e i costi straordinari causati dalla pandemia.

185

In virtù di tutto quanto precede non ci sono elementi che possano far sorgere dubbi sulla capacità di operare in continuità aziendale, tenuto conto:

- dello scenario utilizzato ai fini dell'*impairment test* che mostra una prospettiva di recupero della situazione pre-Covid già nel corso dei prossimi esercizi e la sostenibilità del debito previsto a piano;
- del fatto che la società dispone delle risorse finanziarie necessarie per far fronte alle esigenze dei prossimi dodici mesi;
- del rispetto delle clausole dei contratti di finanziamento, con particolare riguardo al superamento dei *covenant* semestrali/annuali e delle azioni individuate dal management per permetterne il rispetto alle prossime scadenze.

44) Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 *bis* del Codice Civile vi informiamo che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante CIR S.p.A. – Compagnie industriali riunite limitatamente ad un mero rapporto di coordinamento, riaddebito di servizi e di partecipazione al consolidato fiscale

del Gruppo CIR.

Si riportano i dati dell'ultimo bilancio approvato della controllante CIR S.p.A.

– Compagnie industriali riunite secondo i principi contabili internazionali IFRS
(fonte: <https://www.cirgroup.it/bilancie-relazioni>).

(in euro)

ATTIVITA'	31.12.2020
ATTIVITA' NON CORRENTI	648.842.657
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	42.527
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.687.000
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	12.993.560
DIRITTI D'USO	20.410
PARTECIPAZIONI	599.482.861
CREDITI DIVERSI	9.131.863
di cui: con parti correlate (*)	7.653.843
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	20.768.053
ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	716.383
ATTIVITA' CORRENTI	138.159.026
CREDITI DIVERSI	86.296.351
di cui: con parti correlate (*)	72.857.966
TITOLI	13.950.562
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	37.912.113
TOTALE ATTIVITA'	787.001.683

PASSIVITA'	31.12.2020
PATRIMONIO NETTO	770.919.909
CAPITALE SOCIALE	625.124.960
RISERVE	81.213.741
UTILI (PERDITE) ACCUMULATI	61.950.158
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.631.050
PASSIVITA' NON CORRENTI	2.259.702
ALTRI DEBITI FINANZIARI	—
DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	12.445
ALTRI DEBITI	316.582
PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	70.786
FONDI PER IL PERSONALE	1.859.889
PASSIVITA' CORRENTI	13.822.072
DEBITI VERSO BANCHE	—
DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	8.123
ALTRI DEBITI	8.862.850
di cui: con parti correlate (*)	4.560.379
FONDI PER RISCHI E ONERI	4.951.099
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	787.001.683

(*) Come da comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

(in euro)

		2020
RICAMI E PROVENTI DIVERSI		2.282.643
di cui con parti correlate (*)	927.723	
COSTI PER ACQUISTO DI BENI		—
COSTI PER SERVIZI		(7.238.871)
di cui con parti correlate (*)	(5.548)	
COSTI DEL PERSONALE		(5.041.256)
ALTRI COSTI OPERATIVI		(1.783.714)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		(1.155.908)
RESULTATO OPERATIVO		(12.937.106)
PROVENTI FINANZIARI		763.872
di cui con parti correlate (*)	697.016	
ONERI FINANZIARI		(1.365.675)
DIVIDENDI		6.000.000
di cui con parti correlate (*)	6.000.000	
PROVENTI DA NEGOZIAZIONE TITOLI		—
ONERI DA NEGOZIAZIONE TITOLI		(23.641)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		3.470.292
RESULTATO ANTE IMPOSTE		(4.092.258)
IMPOSTE SUL REDDITO		1.617.051
RESULTATO DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO		(2.475.207)
UTILE (PERDITA) DERIVANTE DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE		5.106.257
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		2.631.050
UTILE BASE PER AZIONE (in euro)		0,0022
UTILE DILUITO PER AZIONE (in euro)		0,0022
PERDITA BASE PER AZIONE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO (in euro)		(0,0021)
PERDITA DILUITA PER AZIONE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO (in euro)		(0,0021)

(*) Come da comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

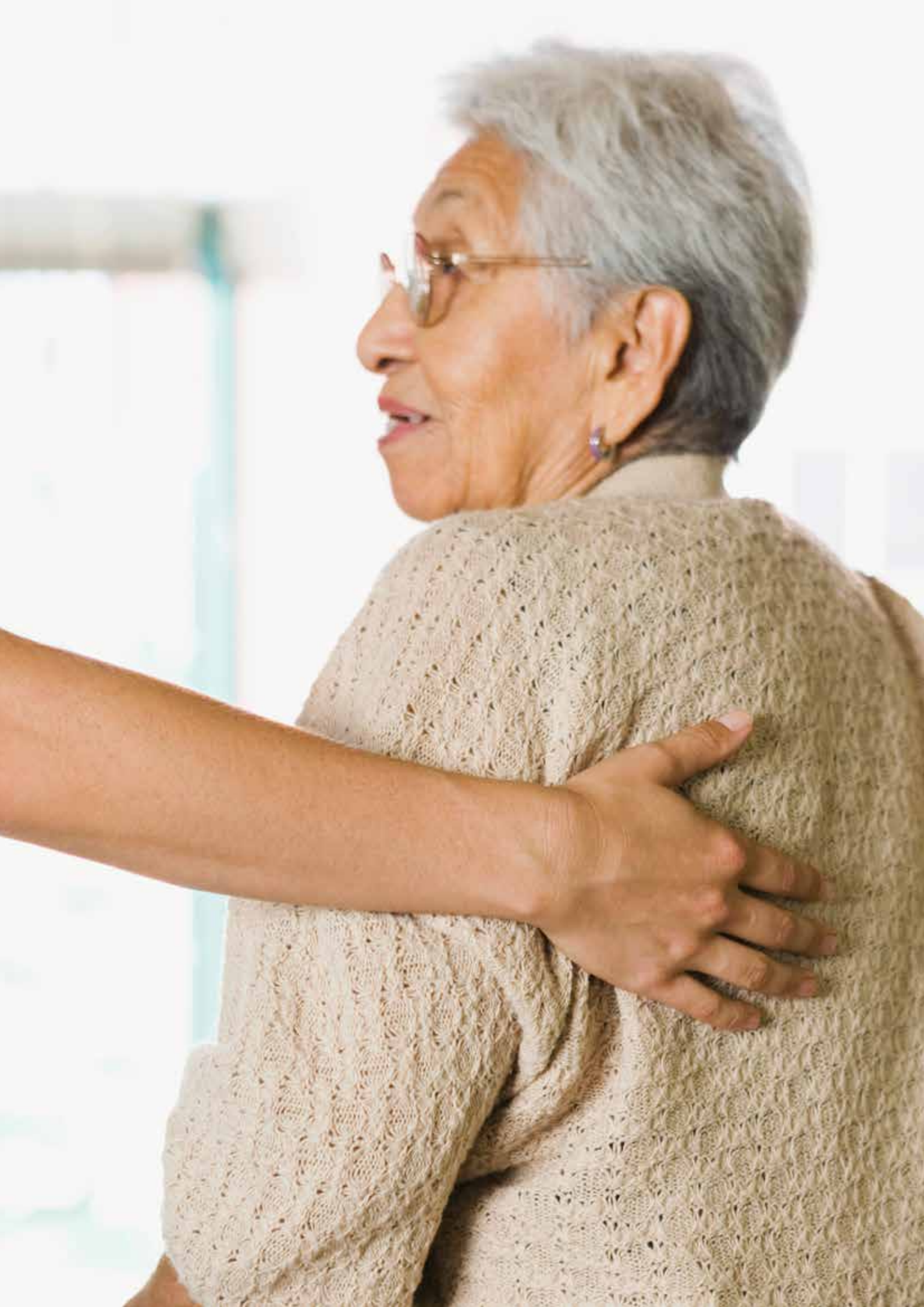
note esplicative al bilancio consolidato

Si riportano di seguito i riferimenti previsti per le imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande e più piccolo di imprese di cui la società fa parte in quanto impresa controllata.

	<i>Insieme più piccolo</i>	<i>Insieme più grande</i>
Denominazione	CTR S.p.A. – Compagnie industriali riunite	FRATELLI DE BENEDETTI S.p.A.
Città	Milano	Torino
Codice fiscale	01792930016	05936550010
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Milano Via Ciovassino, 1	Torino Via Valeggio, 41

Milano, 24 Febbraio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Carlo Michelini)





Relazione della società di revisione

Bilancio Consolidato

2021



Gruppo KOS

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

6 aprile 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
KOS S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo KOS (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, del conto economico e del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo KOS al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a KOS S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di KOS S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo KOS S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di KOS S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo KOS al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo KOS al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Gruppo KOS

*Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021*

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo KOS al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 6 aprile 2022

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Claudio Mariani', written over a faint, stylized blue graphic.

Claudio Mariani
Socio





KOS S.p.A.

Sede Legale
Via Ciovassino, 1
20121 Milano

www.kosgroup.com
info@kosgroup.com